I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! N° 128 Lire 7000
L'ETERNAUTA
STORIE COMPLETE
CORBEN
DAL PRÀ & ALESSANDRINI
JODOROWSKY & JANJETOV
DICEMBRE 1993 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70%

INCONTRI • ESPOSIZIONI • PROIEZIONI

GIOCARE È VIVERE
MOSTRA MERCATO DEL FUMETTO
DEL CINEMA D'ANIMAZIONE &
DELL' ILLUSTRAZIONE

FIERA DI ROMA 11/14 NOVEMBRE 1993

Segreteria Expo:
Via Flavio Domiziano 9 - 00145 Roma
Tel. 06 - 5413737 r.a. Fax 06 - 5410775

Roma, 22 settembre 1993

Cari amici,

mi dispiace comunicarVi che la manifestazione EXPOCARTOON che doveva svolgersi alla Fiera di Roma dall'11 al 14 novembre '93 è stata rinviata.

Le cause di questo rinvio sono: i mancati contributi pubblici e quelli degli sponsor privati nonchè la concomitanza delle elezioni amministrative di Roma che si svolgeranno il 21 novembre.

E' opportuno anche ricordare che la sfavorevole congiuntura economica non consiglia di contare più di tanto sulla partecipazione del pubblico al fine di ottenere un finanziamento rilevante attraverso la vendita dei biglietti di ingresso e delle tessere.

Ringraziamo gli oltre 120 espositori che hanno voluto manifestarci la propria fiducia prenotando ben 340 spazi i quali però non sono sufficienti per garantire la copertura delle spese di allestimento della mostra espositiva a causa delle tariffe di posteggio estremamente contenute rispetto ad altre mostre ospitate alla Fiera di Roma.

Ringraziamo inoltre i tanti appassionati che in questi mesi hanno voluto confortarci con il loro sostegno e la loro passione.

Un particolare ringraziamento alla Sergio Bonelli Editore che aveva garantito la presenza e l'allestimento della mostra dedicata a Tex.

Ci auguriamo che in breve tempo la crisi politica ed economica italiana si risolva permettendo anche a noi di riproporVi altre iniziative.

Cordiali saluti,

Rinaldo Traini

Sommario del n. 128

2 Burton & Cyb di A. Segura & J. Ortiz
10 Puzzle di Yann & Andreas
18 Campagna abbonamenti
20 Posteterna
21 Carissimi Eternauti... di L. Bartoli
22 News a cura de L'Eternauta
22 Antefatto a cura di L. Gori
23 Anastasia Brown di R. Dal Prà & G. Alessandrini
47 Imajica a cura di R. Genovesi & E. Passaro
48 Fantaschermo a cura di R. Milan & P. Siena
49 L'amore ologramma di C. Lamquet
61 Color giallo, color nero di E.G. Laura
62 Gli "eccessi" di Alessandro Baricco di G. de Turris
63 Introduzione al silenzio di M. Russell
66 Indice di gradimento
67 Prima dell'Incal di A. Jodorowsky & Z. Janjetov

L'ETERNAUTA – Periodico mensile – Anno XII – N. 128 Dicembre 1993 – Lire 7.000 – Aut. del Trib. di Roma n. 49 del 20/1/1988 – sped. in abb. postale Gr. III/ 70% – **Direttore Resp.:** Rinaldo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma).

Burton & Cyb: Che affarone il turismo! di Segura & Oritz

PERFETTA!
PROPRIO QUELLO DI CUI AVEVAMO BISOGNO.
ALLA FINE TROVAMMO UNA PIAZZA DESERTA E RACCOLTA. LA PROSSIMA MOSSA ERA CHIEDERLA IN AFFITTO PER QUALCHE ORA AL SUO PROPRIETARIO.

ACCETTI LA NOSTRA PROPOSTA E NON SE NE PENTIRA'...
...IMPOSSIBILE, MISTER, IL MIO LOCALE, "VECCHIA ROMA", E' UN LOCALE ELEGANTE, DISTINTO...
GALATTICAMENTE RICONOSCIUTO...

NON POSSIAMO PERMETTERLE DI PIAZZARE IL SUO BARACCONE DA FIERA NELLA NOSTRA PIAZZA... INSISTO, E' IMPENSABILE.
BEN DETTO, ANGELO MIO... IMPOSSIBILE, IMPENSABILE...

E' UN PECCATO... LA NOSTRA INVENZIONE AVREBBE ATTIRATO I TURISTI... IL SUO RISTORANTE SI SAREBBE RIEMPITO FINO ALL'ULTIMO TAVOLO.
E PER L'AFFITTO DELLA PIAZZA SIAMO DISPOSTI A PAGARE CENTOMILA LIRE SIDERALI.

ROMPIAMO LE TRADIZIONI... DIAMO SPAZIO AI NUOVI PROGETTI... VIVA L'AVVENTURA!
MIO MARITO VUOLE DIRVI CHE PER QUESTA CIFRA VI AFFITTIAMO LA PIAZZA PER SEI ORE. NON UN MINUTO DI PIU'!
-2

TUTTO PRONTO, CYB ... UNO ... DUE ...
RISTORANTE VECC

... E TRE ...
SILENZIO ... AZIONE ... GONFIAGGIO ...

... HELP!! HELP!!

PER SAN GENNARO E SANTA ROSALIA! ... E' INCREDI-BILE ...

BENE, SOCIO ... LA BARACCA E' PRONTA!
ADESSO NON FAREMO ALTRO CHE ASPETTARE I CLIENTI E COMINCIARE A CONTARE I CREDITI CHE GUADAGNEREMO ...
3

STATE CONTEMPLANDO L'ULTIMA VERSIONE DELLA FONTE DELL'AMORE ... IL DESTINO SOGNATO ... IL POZZO SENZA FONDO ...
L'AFFARE DEL SECOLO, DEL QUALE NOI SIAMO I PROPRIETARI.
RISTORANTE VECCHIA RO

IL SUO FUNZIONAMENTO E' MOLTO SEMPLICE... PRIMA SI DEVE PENSARE INTENSAMENTE A UN DESIDERIO...
POI, SI GETTANO CENTO CREDITI IN ORO NELLA FONTE, E NEL GIRO DI TRE ANNI LUCE IL DESIDERIO SI AVVERA ... CERTIFICATO, GARANTITO.

AH?! E QUESTO SAREBBE UN AFFARE? E DOVE SONO I CLIENTI?
STIA TRANQUILLA, BELLA SIGNORA. VERRANNO MOLTO PRESTO. IL NOSTRO UFFICIO PUBBLICITARIO E' GIA' IN AZIONE ...
-4

VISITATE LA FONTANA DELLA FORTUNA ... UNICA NEL SUO GENERE ... INGRESSO LIBERO.
PER MILLE STELLE FUGACI, NON ANDRO' VIA DA QUESTO PIANETA SENZA AVERLA VISTA!

RICONOSCO CHE LA SUA FONTANA FA UN CERTO EFFETTO ... E' BELLA ...
... MA CREDO CHE NON RIPRENDERA' I SOLDI DELL'AFFITTO CON QUELLI CHE LE PORTERANNO I TURISTI ...
NON C'E' PIU' ROMANTICISMO ... L'ULTIMO STUPIDO E' MORTO MOLTO TEMPO FA ...

NON CREDO ... DALL'ASTURIANO AL CEFALOPODE PESANTE DELLA GALASSIA ...
... PLUTONICA, TUTTI ... TUTTI AMANO ESSERE FREGATI ... VIVERE UN SOGNO ...

LA FONTANA ... LA FONTANA ...
VOGLIO ESSERE IL PRIMO A TIRARE LA MONETA ...
SPAZIO, PER FAVORE ... NON VEDO NULLA!
5

FONTE MAGICA... TI CHIEDO CHE LE MIE OPERAZIONI ALLE CATARAT-TE SIANO UN SUCCES-SO.
FOSSI IN TE TIREREI PIU' DI UNA MONETA...

CHAP
CHAP
CHAP
CHAP
CHAP

UN MOMEN-TO, SIGNORI E SIGNORE INTERGALAT-TICI...
PER FOTOGRAFARE LA FONTANA DOVETE AVERE UNO SPECIALE PERMESSO CHE COSTA CENTO CRE-DITI...

UGHH... CHE BELLA...
IL PERMESSO PER FOTOGRA-FARE LA FONTANA E UNA BELLA RIPRODUZIONE DA REGALARE AI VOSTRI VICINI...
IL PROSSIMO, PER FAVORE... E BUONA FORTUNA.
-6-

ARRIVANO TRE SPAGHETTI ALLA CARBONARA CON UOVA DI SELENITA!

STUPIDO... È UN SUCCESSO... COME HAI FATTO A NON PENSARE UNA COSA SIMILE?
VERAMENTE CREDEVO CHE UNA COSA COSÌ NON AVREBBE FUNZIONATO!
PARLA CON LORO, COMPRAGLI LA FONTANA, CRETINO!

LO SO, DON ANGELO, MANCANO SEI MINUTI ALLO SCADERE DELLE SEI ORE...
... DEL NOLEGGIO. FINISCO DI CONTARE GLI INCASSI E SGONFIO LA FONTANA.
DI QUESTO VORREI PARLARE!

È TANTO BELLA LA PIAZZA CON QUELLA FONTANA... L'ACQUA CHE SALE IN CIELO... I COLOMBI ... I BAMBINI VOGLIONO CHE...
I TURISTI CHE SGANCIANO CREDITI... IL SUO RISTORANTE PIENO...
VENGA AL SODO: COSA VUOLE?

MI COMPRO LA FONTANA... CINQUE MILIONI DI CREDITI.
IMPOSSIBILE... SALGA A QUARANTA E FORSE CI PENSO...
VI DO VENTI ...E CREDO DI ESSERE IMPAZZITO.
LO CREDA... E ME NE DIA TRENTACINQUE...
VENTIDUE E MIA MOGLIE.
NE ACCETTO VENTIQUATTRO E SI TENGA LA MOGLIE.
7

NIENTE MALE LA TROVATA DELLA FONTANA GONFIABILE. ABBIAMO FREGATO A DON ANGELO VENTIQUATTRO MILIONI DI CREDITI SOLARI.
DIREI CHE E' STATO UN BUON AFFARE...

...MA NON CREDI CHE SIAMO UN PO' TROPPI A DIVIDERE?
FRANCAMENTE SI'... ECCO CHE ARRIVANO I SOCI.

BRAVI RAGAZZI, UNA FREGATURA PERFETTA...
QUEL TONTO DI DON ANGELO NON SI E' ACCORTO DI NULLA...
CALMA... CALMA...
CERTO... SIAMO TROPPI...
QUANTO ABBIAMO FATTO, STAVOLTA?

DOVE SONO FINITI I TURISTI? PERCHE' NON VENGONO A VISITARE LA FONTANA?
SEI UN PERDENTE, ANGELO MIO!
GLI ANTIPASTI PER I TURISTI SI SONO RAFFREDDATI... ME LI PAPPO IO O LI RISCALDO?
RISTORANTE VECCHIA ROMA
FINE
-8

CHI E'?
SONO SELIM, SIGNORA LELEU...
AAHH! LE APRO SUBITO.
PUFF... E' IN ALTO, BAH... IN FONDO E' L'ULTIMA VOLTA!
ENTRI, SELIM... NE HO PER ALTRI CINQUE MINUTI...
STAI CALMO, NABUCODONOSOR! ANDIAMO, CONOSCI BENE SELIM.
FSCHHH!
E' STRANO... MALGRADO L'ABBIA FATTO CASTRARE LA COSA NON LO HA ADDOLCITO PER NULLA...
FSCHH...
ORMAI DOVREBBE CHIAMARLO ASPENAZ, SIGNORA LELEU...
ASPENAZ?! NOME DI DIO! E PERCHE' DOVREI!?
...ASPENAZ ERA IL FEDELE EUNUCO DI NABUCODONOSOR, CHE GLI SALVO' LA VITA PARECCHIE VOLTE...
COME E' COLTO LEI, SELIM...
OHOH! MA SONO UN SACCO DI SOLDI... NON E' SAGGIO TENERE IN CASA UNA SOMMA SIMILE, CON TUTTI QUESTI LADRI!
IH! IH! IH! IH! FORSE DOVREI DIFFIDARE DI LEI? POTREBBE ESSERE...

SERVONO PER I REGALI DEL MIO NIPOTINO. SI, LO SO... LO VIZIO. MA QUANDO SI AMA E' PIU' FORTE DI NOI...
LA CAPISCO BENISSIMO, SIGNORA LELEU!
MAI!!? ARGLL... SELIM?! COSA... CHI... UMGFF...
PFFFF...
PRONTO?... SIGNORINA SVALINA?... TELEFONO DA PARTE DELLA SIGNORA LELEU... DOVREBBE VENIRE A PRENDERSI CURA DEL SUO GATTO... NON VORREI CHE MUOIA DI FAME... GRAZIE.
BENE.
ANDIAMO!
OH! STAVO PER DIMENTICARMI...
SCENDERE E' MENO FATICOSO...

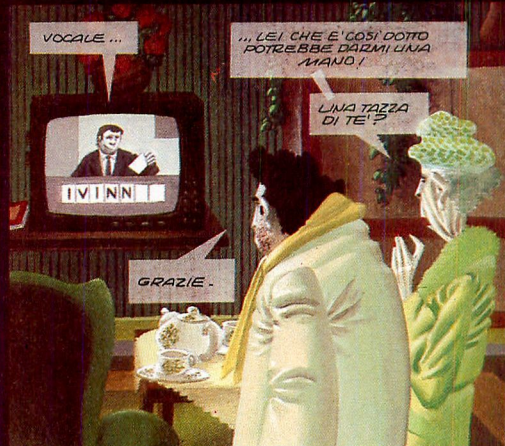
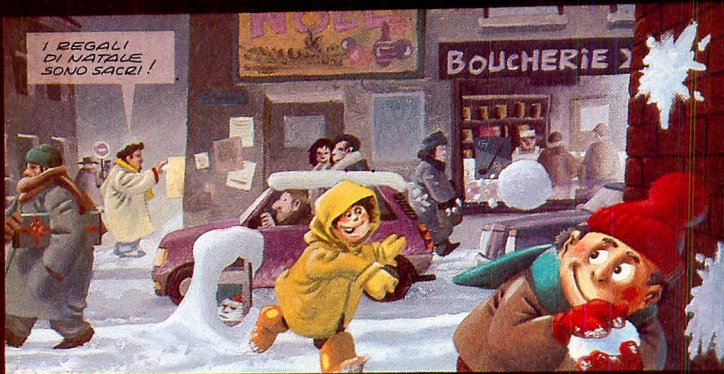
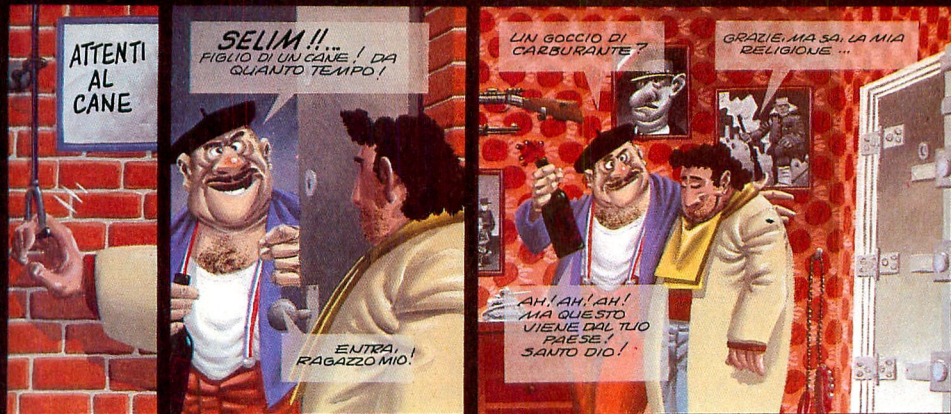
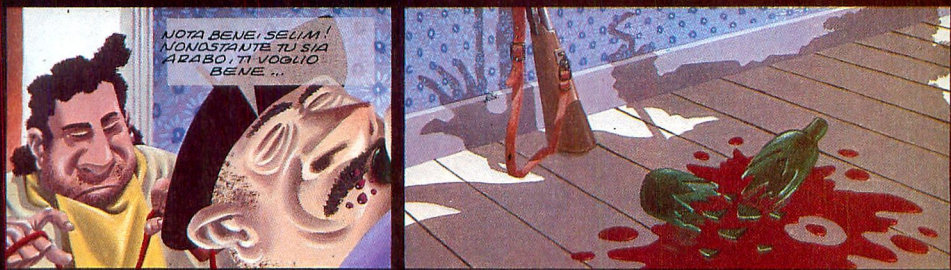
I REGALI DI NATALE SONO SACRI!
BOUCHERIE

SELIM!! CHE SORPRESA! ...ENTRI! STAVO GUARDANDO LA FINALE DI "PAROLIAMO"...
3
VOCALE... CONSONANTE... VOCALE...

VOCALE...
IVINN
...LEI CHE E' COSI' DOTTO POTREBBE DARMI UNA MANO!
UNA TAZZA DI TE'?
GRAZIE.

STOP!.. CHE PAROLA HA TROVATO, SIGNOR GRATTERY?
SEI LETTERE!
MOLTO BENE!
IVINNEZ
NINIVE.

NINIVE?.. MA?!... COSA... MMFFF...

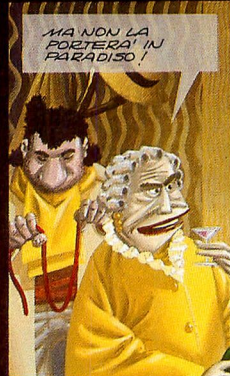
BENE, SIGNOR GRATTERI! NINIVE... LA GRANDE CITTA' DELL'ASSIRIA. LA RIVALE DI BABILONIA... E ADESSO IL PUNTEGGIO...
NINIVE

ATTENTI AL CANE
SELIM!!... FIGLIO DI UN CANE! DA QUANTO TEMPO!
ENTRA, RAGAZZO MIO!
UN GOCCIO DI CARBURANTE?
GRAZIE, MA SA, LA MIA RELIGIONE ...
AH! AH! AH! MA QUESTO VIENE DAL TUO PAESE! SANTO DIO!
SONO IRAKENO, NON ALGERINO, SIGNOR LOUIS-FERDINAND!
INDOCHINE
COME TI PARE ... IN FONDO SIETE TUTTI ARABI...
NOTA BENE, SELIM! NONOSTANTE TU SIA ARABO, TI VOGLIO BENE ...
SELIM!!... CHE BELLA SORPRESA!
FORZA, ENTRA! ERA DA UN SACCO DI TEMPO...
BAU! BAU!
ANDIAMO, CA-GNETTO CATTIVO! E' SOLO SELIM!

SEEEE?!... AH! E' LEI SELIM!

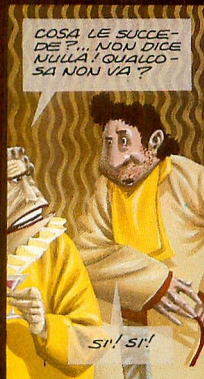
DISTURBO?

NO, NO... ENTRI PURE!

PROBLEMI?

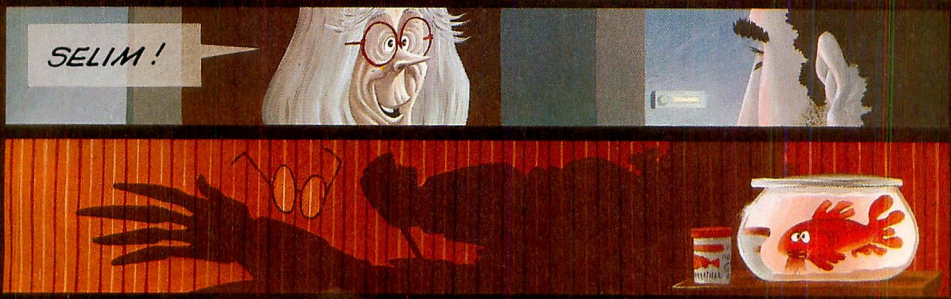
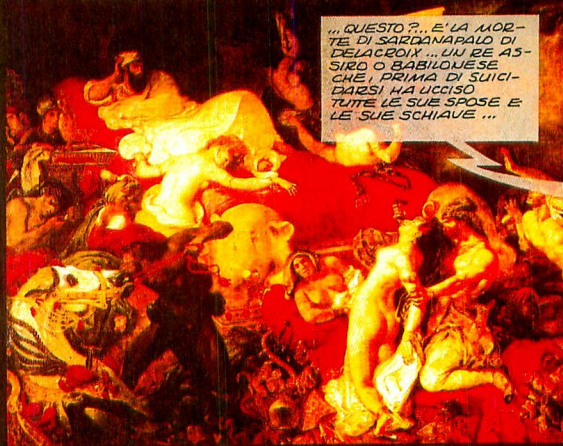
MIA FIGLIA! QUELLA SGUALDRINA SE N'E' ANDATA CON UN NEGRO!...

SI SIEDA... PRENDE UN PORTO?

MA NON LA PORTERA' IN PARADISO!

...HO TELEFONATO ALLA POLIZIA... GLI HO DETTO CHE IL NEGRO E' UNO SPACCIATORE... E SICCOME SO CHE NON HA IL PERMESSO DI SOGGIORNO... OP! UN AEREO ED E' DI NUOVO IN MEZZO AGLI SCIMMIONI... AH! AH! AH!

COSA LE SUCCEDE?... NON DICE NULLA! QUALCOSA NON VA?

SI'! SI'!

DEVO ANDARMENE!... MI ASPETTANO ALLA PENSIONE!

SELIM!

NON RIESCO A CAPIRE ...ERA UNA PERSONA COSI' DOLCE ...
...TUTTI VOLEVANO BENE A SELIM ... FACEVA UN SACCO DI LAVORETTI PRESSO DELLE PERSONE ANZIANE ... MAI UN PROBLEMA ...
SUICIDIO... E' EVIDENTE ...
E' EVIDENTE! NON C'E' BISOGNO DI CHIAMARSI MAIGRET PER CAPIRLO!
UHM ... SI INTERESSAVA DI PITTURA?
... QUESTO?... E' LA MORTE DI SARDANAPALO DI DELACROIX ... UN RE ASSIRO O BABILONESE CHE, PRIMA DI SUICIDARSI HA UCCISO TUTTE LE SUE SPOSE E LE SUE SCHIAVE ...
NON SONO UN IGNORANTE! GUARDO SEMPRE I "TELEQUIZ"! ... E POI HO LETTO IL LIBRO!...
PER TORNARE A SELIM, AVEVA APPENA RICEVUTO I RISULTATI DI CERTE SUE ANALISI ... CANCRO... ERA CONDANNATO... POVERETTO...
BENE, SUICIDIO... IL CASO E' CHIUSO ...
... LA COSA CHE PIU' MI INTERESSA ADESSO SONO QUEI MORTI SENZA MOVENTE ... BUON NATALE!
BUON NATALE, COMMISSARIO!
FIN
FIN
FINDE
FINE
END
ANDREAS - YANN 91

MORBIUS
IL VAMPIRO VIVENTE
WOW!
32 PAGINE
A COLORI - SOLO
L. 1200
SPIRITI DELLA VENDETTA
EDITRICE COMIC ART

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1994

Carissimi amici e Soci del Comic Art Club, pur nel pieno della crisi economica la Casa Editrice Comic Art edita i seguenti periodici;

Comic Art 112 pp., col. e b/n, bross., lire 7.000, mensile
L'Eternauta 112 pp., col. e b/n, bross., lire 7.000, mensile
All American Comics 128 pp., col., bross., lire 5.000, mensile
DC Comics Presenta 128 pp., col., bross., lire 5.000, mensile
Phantom 48 pp., b/n., bross., lire 2.500, mensile
Mandrake 48 pp., b/n., bross., lire 2.500, mensile
Conan b/n 128 pp., b/n., bross., lire 5.000, mensile
Conan colore 96 pp., col., bross., lire 5.000, mensile
Conan Saga 96 pp., col.,bross., lire 7.000, trimestrale
Best Comics 64 pp., col., bross., lire 5.000, mensile

Dal mese di ottobre la Comic Art presenta:

Comic book 32 pp., 4 colori, spillato, lire 1.200 (2 uscite mensili)
L'Eternauta Junior 128 pp., col. e b/n, spillato, lire 2.800, mensile
Comic Art Humor 64 pp., b/n, spillato, lire 2.800, mensile

I Soci del Club sono circa 1.000 e usufruiscono di tutti i seguenti vantaggi:

Soci Benemeriti: con 800.000 anticipate essi ricevono tutto il materiale editoriale come da programma del Club (vedi sotto) con spese a nostro carico;

Soci Sostenitori: versando una quota di iscrizione di lire 80.000 essi ricevono tutto il materiale pagandolo al ricevimento con lo sconto del 50%. I volumi "fuori quota" sono inviati solo se espressamente richiesti. La quota di 80.000 lire dà diritto a ricevere in omaggio volumi ed albi di pari importo scelti sul Catalogo Generale della Comic Art prodotti fino alla fine dell'anno 1993;

Soci Ordinari: versando una quota di iscrizione di lire 80.000 essi ricevono i volumi scelti nel programma 1994 con lo sconto del 30%. Anche in questo caso la quota di 80.000 lire dà diritto a ricevere in omaggio volumi ed albi della Comic Art di pari importo scelti sul Catalogo Generale della Comic Art prodotti fino alla fine dell'anno 1993.

Tutte le categorie di Soci hanno il diritto di poter richiedere materiale arretrato del Club e di tutti i periodici prodotti fino a 31 dicembre 1993 con lo sconto del 50% purché ordinino 300.000 lire di materiale (scontate a lire 150.000).

Tutti i volumi "Disney", anche quelli di nuova produzione, sono offerti ai Soci del Club (a tutte le categorie) al 50% di sconto per espressa volontà della Disney.

Costo degli abbonamenti dei periodici (per quelli non compresi nella seguente lista non esiste la formula dell'abbonamento):

Comic Art 12 numeri lire 84.000;
L'Eternauta 12 numeri lire 84.000;
All American Comics 12 numeri lire 60.000.

La cifra versata dà il diritto di poter ricevere libri ed albi in omaggio di pari importo scelti sul Catalogo Generale a prezzo pieno prodotti entro il 1993.

Chi si abbona alle tre riviste cumulativamente paga lire 228.000. Proproniamo per questa straordinaria offerta uno sconto di 28.000 lire anche se gli omaggi richiesti ammonteranno ancora a 228.000 lire. L'abbonamento cumulativo è quindi fissato in Lire 200.000.

Flash Gordon n. 7 e n. 8 (anni 1938/39) saranno disponibili dal 1º novembre 1993 e coloro che si affretteranno a sottoscrivere l'iscrizione al Comic Art Club potranno riceverli versando un ulteriore contributo di lire 20.000 (i due volumi sono infatti prezzati a lire 50.000 cd).

Cari saluti.

Rinaldo Traini

PROGRAMMA 1994

(YK 151) WASH TUBBS Roxie - b/n - 104 pp.	L. 40.000
(YK 152) WASH TUBBS Uomo in mare! - b/n - 80 pp.	L. 40.000
(CN 320) TOPOLINO - sunday 1973 col. - 56 pp.	L. 32.000
(CN 321) TOPOLINO - sunday 1974 col. - 56 pp.	L. 32.000
(CN 322) TOPOLINO - daily 1984 b/n - 96 pp.	L. 32.000
(CN 323) TOPOLINO - daily 1985 b/n - 96 pp.	L. 32.000
(CN 324) AGENTE SEGRETO X-9 1988/89 Tre casi insoliti - b/n - 88 pp.	L. 32.000
(CN 325) RIP KIRBY 1992 Omicidio promozionale Il tesoro nascosto - b/n - 48 pp.	L. 32.000
(CN 326) RIP KIRBY 1992/93 Furto di canzoni - L'alibi perfetto Un caso particolare - b/n - 48 pp.	L. 32.000
(CN 327) PHANTOM - sunday 1992 col. - 56 pp.	L. 32.000
(CN 328) PHANTOM - daily 1993 b/n - 96 pp.	L. 32.000
(CN 329) PHANTOM - daily 1975 b/n - 96 pp.	L. 32.000
(CN 330) PHANTOM - daily 1976 b/n - 96 pp.	L. 32.000
(CN 331) MANDRAKE - daily 1954/55 b/n - 88 pp.	L. 32.000
(CN 332) MANDRAKE - daily 1955/56 b/n - 88 pp.	L. 32.000
(CN 42) MANDRAKE - sunday 1943/44 col. - 64 pp.	L. 40.000
(CN 333) MANDRAKE - sunday 1961 col. - 56 pp.	L. 32.000
(CN 334) MANDRAKE - sunday 1962 col. - 56 pp.	L. 32.000
(SM 73) GORDON di A. Raymond Il re della foresta - col. - 36 pp.	L. 50.000
(SM 74) GORDON di A. Raymond La setta degli straccioni - col. - 40 pp.	L. 50.000
(SM 75) Panchito - col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 76) Le avventure di Panchito col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 77) Le storie di Fratel Coniglietto col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 78) Zio Remo racconta col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 79) Topolino e i suoi amici col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 80) La filosofia di Topolino col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 81) Paperino ne inventa un'altra col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 82) Provaci ancora Paperino col. - 32 pp.	L. 32.000
(GD 245) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1946/1 - col. - 32 pp.	L. 40.000
(GD 246) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1946/2 - col. - 32 pp.	L. 40.000
(GD 213) MICKEY MOUSE daily 1936/1 b/n - 32 pp.	L. 32.000
(GD 214) MICKEY MOUSE daily 1936/2 b/n - 32 pp.	L. 32.000
(GD 247) BRICK BRADFORD di P. Norris sunday 1958 - Oltre le stelle - col. - 24 pp.	L. 32.000
(GD 248) BRICK BRADFORD di P. Norris sunday 195 - Iperspazio! - col. - 24 pp.	L. 32.000
(GC 17) Grandi Capolavori Disney G. B. Carpi (4) - b/n - 232 pp.	L. 40.000
(GC 18) Grandi Capolavori Disney R. Scarpa (4) - b/n - 224 pp.	L. 40.000
(GC 19) Grandi Capolavori Disney R. Scarpa (5) - b/n - 224 pp.	L. 40.000
(GC 20) Grandi Capolavori Disney L. Bottaro (3) - b/n - 232 pp.	L. 40.000
(GC 21) Grandi Capolavori Disney R. Scarpa (6) - b/n - 224 pp.	L. 40.000
(GC 22) Grandi Capolavori Disney B. Wrigth (1) - b/n - 248 pp.	L. 40.000
(GC 23) Grandi Capolavori Disney J. Bradbury (1) - b/n - 160 pp.	L. 40.000
(GC 24) Grandi Capolavori Disney B. Wrigth (2) - b/n - 216 pp.	L. 40.000
(YK 153) LI'L ABNER daily 1934/35 b/n - 104 pp.	L. 40.000
(YK 154) LI'L ABNER daily 1935/36 b/n - 104 pp.	L. 40.000
(GR) ALBO D'ORO n. 9 Topolino e l'elefante - bicol.	L. 10.000
(GR) ALBO D'ORO n. 25 - Clarabella fra gli artigli del Diavolo Nero - bicol.	L. 10.000
(GR) ALBO D'ORO n. 33 Paperino fra i pellirosse - bicol.	L. 10.000
(GR) ALBO D'ORO n. 37 Paperino chiromante - bicol.	L. 10.000
(GR) TOPOLINO di Arnoldo Mondadori 1945/46 - col. e bicol. - dal n. 565 al n. 593	L. 100.000
Totale	**L.1.704.000**
Sconto	L. 852.000
	L. 852.000
Iscrizione	L. 80.000
TOTALE	**L. 932.000**

PIANO ECONOMICO

Cari amici e Soci del **Comic Art Club,** la produzione 1994 ammonta a L. 1.664.000 alla quale si aggiunge la produzione "fuori quota", quella che i Soci Sostenitori hanno facoltà di acquistare

senza alcun obbligo e che
è rappresentata dai volumi:
"Albi d'Oro" per un importo di L. 40.000
di conseguenza la produzione totale
di 49 titoli per il 1994 comporta
un prezzo complessivo di copertina di L. 1.704.000
versando la quota di Lire 80.000
si hanno le seguenti opportunità:

Soluzione A

Acquisto totale della produzione
e omaggio con volumi scelti
sul Catalogo pari all'importo
dell'iscrizione di L. 80.000
con acquisizione dell'intera produzione

1994 con lo sconto del 50%	L. 852.000
iscrizione	L. 80.000
Spesa totale con *Soluzione A*	**L. 932.000**

Soluzione B

Acquisto della produzione 1994
con esclusione dei volumi "fuori quota"
e omaggi per L. 80.000 in volumi scelti
sul Catalogo.

Iscrizione	L. 80.000
volumi 1994 senza i "fuori quota" con lo sconto del 50%	L. 832.000
Spesa totale con *Soluzione B*	**L. 912.000**

Soluzione C (con 2 opportunità)

Se come omaggio il Socio sceglie
i due volumi di "Flash Gordon",
dovendo defalcare L. 80.000
dalla produzione totale la spesa
annuale sarà:

Produzione completa (ved. *Soluzione A*)	L. 852.000
Omaggio scelto da defalcare (Gordon)	L. 40.000
	L. 812.000
Iscrizione	L. 80.000
Spesa totale annuale con *Soluzione C1*	**L. 892.000**

Produzione senza i volumi "fuori quota" (ved. *Soluzione B*)	L. 832.000
Omaggio scelto da defalcare (Gordon)	L. 40.000
Totale	L. 792.000
Iscrizione	L. 80.000
Spesa totale annuale con *Soluzione C2*	**L. 872.000**

Non è possibile calcolare l'economia che possono realizzare i Soci Ordinari (sconto 30%) poiché questi hanno la facoltà di acquistare solo il materiale di loro gradimento. Inoltre l'abbonamento dei Soci Benemeriti è stato fissato a Lire 800.000.

REGOLAMENTO

1) Le iscrizioni per il 1994 si aprono il 1º novembre 1993.
2) La quota di iscrizione per il 1994 per i Soci Sostenitori e Ordinari è di L. 80.000 (ottantamila) per l'Italia e l'Estero. I Soci Sostenitori usufruiscono dello sconto del 50% su tutto il Programma '94 alle condizioni specificate nel presente Regolamento. I Soci Ordinari usufruiscono dello sconto del 30% su tutto il Programma '94 alle condizioni specificate nel presente Regolamento (ad eccezione dei volumi Disney sui quali viene applicato lo sconto del 50% a tutte le categorie di Soci).
3) Il Socio Benemerito all'atto dell'iscrizione paga, con una unica quota (Lire 800.000), l'intero ammontare della produzione 1994 maturando così il diritto a ricevere tutto il materiale editoriale del Programma '94 realizzato nel corso dell'anno dalla Casa Editrice Comic Art, comprese le edizioni "fuori quota", le eventuali "sorprese" e tutti gli omaggi. Sono escluse la "Serie Grandi Eroi", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore", "All American Comics", "DC Comics Presenta", "Best Comics", "Marvel Collection", "Conan Saga", "Comic Book", "L'Eternauta Junior", "Comic Art Humor" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nelle versioni da edicola) e le varie "Raccolte". La quota di Socio Benemerito per il 1994 è stata fissata in Lire 800.000 con un'economia rispetto al Socio Sostenitore (che pure usufruisce del 50% di sconto) di Lire 132.000.
Il Socio Benemerito riceve (a differenza delle altre categorie di Soci) il materiale a domicilio, senza l'addebito delle spese postali e di spedizione.
4) Gli omaggi riservati ai Soci Sostenitori e Ordinari che si siano iscritti entro il 31.1.94 sono rappresentati da:
– due volumi di "Flash Gordon" di A. Raymond - tavole domenicali del 1937/38 a 4 colori (fotografate dagli originali) salvo il pagamento della differenza (i volumi costano Lire 50.000 cadauno);
oppure:
– pubblicazioni da scegliere tra quelle edite dalla Comic Art per un importo di Lire 80.000 a prezzo di copertina (senza sconto); tra gli omaggi sono compresi i volumi della "Serie Grandi Eroi", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore" "All American Comics", "DC Comics Presenta", "Best Comics", "Marvel Collection", "Conan Saga", "Comic Book", "L'Eternauta Junior", "Comic Art Humor" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) e le varie "Raccolte", purché editi fino al 31.12.93.

ATTENZIONE!! Usufruiscono dell'omaggio solo quei Soci che si siano iscritti o abbiano rinnovato la quota di iscrizione entro il 31.1.1994.

5) Gli arretrati sono venduti a prezzo pieno senza sconto (cioè al loro prezzo di Catalogo), ma è possibile usufruire dello sconto del 50% (per tutte le categorie di Soci), purché l'ordinazione non sia inferiore a Lire 300.000 (trecentomila) a prezzo di Catalogo compresi i volumi della "Serie Grandi Eroi", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore", "All American Comics", "DC Comics Presenta", "Best Comics", "Marvel Collection", "Conan Saga", "Comic Book", "L'Eternauta Junior", "Comic Art Humor" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) nonché tutte le "Raccolte" e in ogni caso tutte le pubblicazioni edite dalla Comic Art. Sono considerati arretrati i volumi editi fino al 31.12.93. I volumi editi dopo tale data fanno parte naturalmente del Programma 1994.
6) I Soci Sostenitori, che siano cioè abbonati a tutte le pubblicazioni prodotte nel corso del 1994, hanno facoltà di chiedere la sostituzione di pubblicazioni non gradite con altre "fuori quota" o arretrate di pari importo. Non è possibile sostituire materiale acquistato negli anni passati o comunque prodotto fino al 31.12.93.
7) I Soci, sia Sostenitori che Ordinari, possono acquistare una sola copia per ciascun titolo.
8) Tutte le spese postali e di spedizione sono a carico dei Soci Sostenitori e Ordinari e sono state fissate nella cifra forfettaria di Lire 4.000 per ciascun pacco.
9) Il Socio, sia Sostenitore che Ordinario ha facoltà di rinunciare alla sua qualità di Socio in qualsiasi momento, nel corso del 1994 dando luogo alla cessazione di tutti gli obblighi verso il Club. Tale rinuncia dovrà essere comunicata per lettera raccomandata. La quota associativa non verrà restituita.
10) Tutti gli importi in denaro, in assegno o in vaglia e le richieste di materiale o le comunicazioni, vanno indirizzate a:

COMIC ART
Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma
c/c postale 70513007
Tel. (06) 5413737 (5 linee R.A.)
Telefax (06) 5410775 (linea sempre inserita)

Riassumendo, i Soci del Comic Art Club si dividono in 3 categorie:

SOCI BENEMERITI

Versano la quota di Lire 800.000 ricevendo tutto il materiale del Programma '94 prodotto nel corso dell'anno dalla Editrice Comic Art, con la franchigia delle spese postali e di spedizione (vedi punto 3), con esclusione della "Serie Grandi Eroi", delle riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics", "DC Comics Presenta", "Best Comics", "Marvel Collection", "Conan Saga", "Comic Book", "L'Eternauta Junior", "Comic Art Humor" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) e delle altre pubblicazioni non contenute nel Programma '94, usufruendo per gli arretrati della particolare forma di sconto del 50% quando l'importo raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) (vedi punto 5). È possibile invece ordinare quali arretrati la "Serie Grandi Eroi" e le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics", "DC Comics Presenta", "Best Comics", "Marvel Collection", "Conan Saga", "Comic Book", "L'Eternauta Junior", "Comic Art Humor" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) e le varie "Raccolte", purchè prodotti fino al 31.12.93.

SOCI SOSTENITORI ABBONATI

Versano la quota di Lire 80.000 e si impegnano ad acquistare tutta la produzione della Editrice Comic Art pubblicata nel Programma '94 con lo sconto del 50%, ad esclusione delle pubblicazioni "fuori quota" che i Soci Sostenitori possono comunque richiedere pagandole a parte, sempre con lo sconto del 50%. Il materiale editoriale alla sua uscita viene spedito per posta al Socio Sostenitore a sue spese o ritirato direttamente. Gli arretrati, se disponibili, possono essere acquistati solo al prezzo previsto dal Catalogo, a meno che l'ordinazione non raggiunga Lire 300.000 (trecentomila), nel qual caso viene applicato lo sconto del 50% (vedi punto 5). Nelle pubblicazioni arretrate sono compresi "tutti" i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.93 e tutti i periodici.

SOCI ORDINARI

Versano la quota di Lire 80.000 ma, poiché usufruiscono dello sconto del 30%, hanno ampia facoltà di scelta limitando la richiesta ai soli titoli desiderati. Le ordinazioni e preferenze possono essere definite all'atto dell'iscrizione o di volta in volta. Il materiale editoriale viene spedito al Socio Ordinario a sue spese o ritirato direttamente. Anche per i Soci Ordinari vale la clausola prevista al punto 5, e cioè che tutti gli arretrati vengono venduti al prezzo di catalogo; ma se l'ordinazione raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) viene applicato lo sconto del 50% (nelle pubblicazioni arretrate sono compresi "tutti" i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.93 e tutti i periodici).

Tutti i volumi "Disney" verranno offerti ai Soci del Club (a tutte le categorie) al 50% di sconto per espressa volontà della Disney.

Posteterna

Caro Eternauta, ti scrivo per farti i miei complimenti. Ultimamente, infatti, ho notato che c'è stato un notevole miglioramento della qualità della rivista, grazie anche al fatto che presenta per la maggior parte storie autoconclusive. Sono un grande appassionato del fumetto italiano in genere, e ho molto apprezzato la serie "Briganti" che mi ha permesso di scoprire un grande disegnatore: Scascitelli. A dir la verità, seguo anche la gemella "Comic Art", per cui sto molto attento a tutto quello che proponete. Ho anche una passione viscerale per Paolo Bacilieri e per il suo personaggio "Barokko". Che possibilità ci sono di vedere ancora pubblicate avventure del detective dell'agenzia investigativa Grip?

Francesco Moriconi

Caro Francesco, grazie per i complimenti; siamo sempre contenti quando un lettore si riconosce in pieno nella nostra rivista, poiché è un segno che stiamo lavorando bene. Per quanto riguarda Scascitelli, è stata una nostra scommessa veramente ben riuscita. Le sue storie, per quanto forti e crude, non sconfinano mai nel cattivo gusto e lasciano sempre qualcosa a chi si è preso la briga di leggerle.
Paolo Bacilieri è un autore già consacrato, che pubblica da tempo in Francia e in altri paesi. Anche noi amiamo le storie ciniche e "sporche" di "Mario Barokko", perché le sue indagini, che partono spesso dalle infedeltà coniugali, si allargano a macchia d'olio e nei modi più impensati proprio come la vita stessa. Il surrealismo di Bacilieri, infatti, è un'esasperazione della realtà ma parte sempre da un assunto concreto e facilmente riconoscibile. Speriamo di ospitare presto ancora storie del suo particolarissimo personaggio per accontentare te e molti altri lettori delle due testate targate Comic Art. Ciao.

Carissimo Eternauta, sono un appassionato di "fantasy" e di fumetti; in pratica, mi sento di rappresentare il vostro lettore-tipo. Apprezzo gli sforzi che fate, anche se vorrei che dedicaste più spazio alle appendici del "fantasy-world", come ad esempio i giochi di ruolo o i libri game. Ma non si può avere tutto, per cui mi accontenterei di avere qualche notizia su un personaggio "storico" del fumetto con il quale ho avuto la fortuna di imbattermi di recente. Sto parlando del "Principe Valiant", un "character" che, secondo me, è stato un po' il prototipo e l'antesignano di una miriade di altre storie che sono state successivamente proposte nel corso

degli anni, tutte dedicate al meraviglioso mondo de "La tavola rotonda", il Libro dei Libri per chi ama un certo genere di avventure.

Lucio Feliciani

Caro Lucio, speriamo vivamente che il nostro lettore-tipo somigli a te per competenza e per passione, anche se allargherei un po' lo spettro ricordandoti che la nostra rivista è un po' l'apoteosi del fantastico in genere; oltre al "fantasy", dunque, anche la fantascienza, il surreale, l'onirico e mille altre sfumature della creatività umana hanno di volta in volta trovato spazio su queste pagine.
Venendo al "Principe Valiant", fu creato dal grande disegnatore americano Harold Foster nel lontano 1934, anche se apparve – sotto forma di tavole domenicali – soltanto tre anni più tardi sulle pagine del "New York American Journal". Sin dalle prime tavole, l'azione è incalzante e il ritmo davvero mozzafiato; la grande trovata narrativa della serie dedicata al "Principe Valiant" di Thule consiste nel fatto che questo indomito eroe – la cui figura è stata ritagliata dall'autore seguendo gli stilemi dei romanzi e dei poemi europei epico-cavallereschi – non appartiene per nascita alla stirpe di Re Artù ma verrà ben presto in contatto con i meravigliosi personaggi de "La tavola rotonda", al fianco dei quali combatterà contro mostri tremendi e nemici spietati.
Nella sua mano stringe la splendida spada Flamberg, un'arma prodigiosa creata nella stessa fucina in cui venne forgiata la luce; la mitica Excalibur: come vedi, anche in questo caso Foster rivendica l'autenticità e l'indipendenza narrativa del suo personaggio e dell'universo in cui questo si muove, anche se i riferimenti al reame di Artù sono costanti e numerosi. Anche i sontuosi costumi dei personaggi della serie sono originalissimi: l'autore, infatti, si è ispirato a varie epoche storiche e poi ha rimescolato il tutto con la propria fantasia, ottenendo un tratto simile a quello degli illustratori dell'Ottocento inglese ma dando un personalissimo e modernissimo contributo all'evoluzione del fumetto negli anni che vanno dal Quaranta e Cinquanta.
Nel 1953, il Principe Valiant venne trasportato sul grande schermo dal regista Henry Hathaway, che scelse, per il ruolo del protagonista, il giovane Robert Wagner: la pellicola, intitolata "Il principe coraggioso" ebbe scarso successo, perché risultò praticamente impossibile ricostruire le ricchissime tavole di Foster dovendo fare i conti con un "budget" non molto alto. Dopo il matrimonio di Valiant con la bella Regina Aleta, conosciuta durante un viaggio alle Isole delle Nebbie, il nostro eroe diventa più posato e serioso, e passa il testimone al suo avventurosissimo figlio Arn.
La serie regolare ha subito un lento ma notevolissimo declino a partire dal 1972, anno in cui Harold Foster ha lasciato le matite e passato il testimone a John Cullen Murphy, un decoroso disegnatore che però non si è dimostrato all'altezza del suo illustre predecessore. Spero che queste poche notizie possano soddisfare te e tutti gli appassionati che hanno seguito le gesta di questo personaggio, e che abbiano incuriosito anche chi col Principe Valiant non ha mai avuto la fortuna di imbattersi.

Caro Eternauta, sono un ragazzo di ventidue anni e abito a Lecce. Ti scrivo per un motivo preciso che non c'entra molto col fumetto ma ho visto che recentemente l'angolo della posta ha ospitato anche lettere generiche e socialmente impegnate. Io ho un problema, e credo che sia condiviso da almeno dieci milioni di adolescenti e di ragazzi: amo molto lo sport, ma dove e come posso praticarlo? La mancanza di strutture ci relega agli ultimi posti in tutta Europa, e poco male sarebbe se ci fossero prati o spazi aperti per fare del movimento tutti insieme.
Il cemento, però, soffoca le città e a noi non rimane che ciondolare tutto il giorno per il centro, spostandoci da un bar all'altro, visto che le poche palestre e i pochi campi sportivi sono affollatissimi e abbastanza cari.
Non credi che tutti dovrebbero essere messi nelle condizioni di poter praticare lo sport? Quando mi capita di vedere un film ambientato in un college americano, non posso non invidiare quei ragazzi che hanno a disposizione nelle scuole, piscine, piste di atletica, campi da basket, e chi più ne ha... Io ricordo che a scuola, e sto parlando delle superiori, l'ora di educazione fisica avveniva in questa maniera: il professore leggeva il giornale, qualcuno di noi andava in giro per la scuola, e pochi altri giocavano al calcio all'interno di una palestra piccola e fatiscente. La chiudo qui, per evitare di andare troppo oltre, e ti chiedo un parere in merito.
Complimenti per la rivista e per lo spazio dedicato a noi lettori, perché grazie a Posteterna ci possiamo sfogare e sperare che migliaia di altre persone leggano le nostre parole. Grazie.

Luca De Paola

Caro Luca, la tua lettera è abbastanza amara e dura, soprattutto nei confronti della scuola; non tutte le colpe possono essere addossate a questa istituzione, anche se sappiamo tutti come stanno le cose e quanto siano deficitari i programmi e i corsi di studio. L'errore sta a monte, quando pensiamo, cioè, che la scuola possa essere una sorta di panacea, un rimedio per tutti i mali che affliggono il nostro paese.
L'organizzazione dello sport in Italia, "gestita" dal C.O.N.I., dovrebbe forse essere delegata maggiormente alle regioni e all'iniziativa privata, creando delle strutture che possano soddisfare a prezzi bassi – e gratuitamente per i più indigenti – l'enorme richiesta di un'attività fisica sana e continuativa. Lo sport, e non è un luogo comune, tiene i ragazzi lontani da altri tipi di "sfoghi" che possono essere a dir poco nocivi; inoltre, rappresenta un momento socializzante e aggregante davvero senza confronti, poiché crea lo spirito di gruppo nonché la "forma mentis" più adatta per affrontare nel modo giusto la vita di tutti i giorni.
La tua città vive forse una condizione particolarmente grave ma anche nelle metropoli del Centro e del Nord la situazione non è certo molto diversa. Se

Carissimi Eternauti...

fossi in te, eviterei di guardare con tanta ammirazione al sistema scolastico statunitense poiché non si è ancora spenta in America l'eco di una protesta che sottolineava l'eccessivo costo degli studi sia a livello di "college" che universitario.
I ragazzi che vedi sgambettare felici sulle piste di atletica delle università americane sborsano fior di quattrini e la situazione non è affatto idilliaca negli altri Paesi del mondo. Isole felici, in questo senso, possono essere considerate l'Australia e i Paesi Scandinavi, dove la cultura dello sport è diffusa e sentita ad un livello difficilmente immaginabile qui da noi.

Caro Eternauta, sono una mamma giovane giovane ma ho già un figlio di cinque anni che sfoglia con curiosità la tua rivista. Matteo, questo è il nome della piccola peste, ha già imparato a leggere e non c'è verso di togliergli dalle mani la collezione de "L'Eternauta", di cui mio marito è gelosissimo. Ho già letto proprio su queste pagine la tua posizione in merito, e cioè che il fumetto è importantissimo per arricchire l'immaginario e il vocabolario di un bambino, e sono perfettamente d'accordo con te. Un dubbio, però, mi assilla; sul tuo giornale spesso compaiono immagini un po' forti, scene di sesso o di violenza. Credi che io possa far sfogliare tranquillamente anche quelle pagine al mio bambino? Io credo di no. Non è certo una critica nei vostri confronti ma chiedo unicamente un parere in merito.

Fabiola Cacciatori

Cara mamma Fabiola, le cose in sé non hanno una valenza positiva o negativa in senso assoluto; è sempre l'uomo, in base alla sua personale scala di valori, ad attribuire un significato buono o cattivo ad una qualsiasi cosa. Il gusto e l'etica, per quanto codificati dalla società in cui viviamo, sono quindi scelte del tutto personali ed è difficilissimo, se non ingiusto, dare un qualsiasi consiglio in questi campi. Una cosa è certa: se hai un buon rapporto con tuo figlio, sarai sempre in grado di chiarire ogni suo dubbio su un qualsiasi argomento, compresi quelli scabrosi; ricorda, poi, che ad alcune immagini che tu giudichi forti, la sua mancanza assoluta di malizia non attribuirà alcun valore.
Comunque, questo è certo, esistono pubblicazioni confezionate apposta per i bambini, e anche la Comic Art è scesa in campo recentemente con la realizzazione di "Tiramolla", una rivista storica del settore. Consigliarti Topolino, poi, ci viene spontaneo, e ciò non vuol dire far pubblicità ma ammettere esplicitamente la grandezza dei personaggi Disney che hanno cresciuto in maniera sana più bambini che la scuola!

Caro Eternauta, ho letto "L'Eternauta Junior" e l'ho trovato abbastanza gradevole. L'unica mia perplessità riguarda la vostra competenza nel fumetto popolare: siete bravissimi – i migliori – per quanto riguarda il fumetto d'autore, ma sarete in grado di andare incontro a molte più persone senza proporre un'accozzaglia di storie mal assortite? La mia preoccupazione è forse prematura, poiché i primi due numeri della neonata rivista mi sembrano buoni. Dubitavo di voi anche quando affrontaste il mondo della Marvel e della D.C., ma a distanza di quattro anni mi devo ricredere: come dire, vi aspetto sempre al varco ma poi compro quasi tutto quello che editate!

Gastone il Censore

Caro Gastone, il tuo è un ruolo impegnativo perché – come avrai notato – la Comic Art edita ormai un vero e proprio "mare" di riviste, e ti sarà sempre più difficile seguirle tutte in maniera critica e attenta! Le tue perplessità sono state a lungo anche le nostre: ogni qual volta usciamo dal "seminato" per affrontare un nuovo segmento di mercato, andiamo sempre con i piedi di piombo per non deludere i nostri vecchi lettori e per conquistarne subito di nuovi. "L'Eternauta Junior" è una scommessa impegnativa ma l'abbiamo ponderata attentamente per diversi mesi; ogni tanto, poi, è bene mettere da parte la prudenza eccessiva a vantaggio di una maggiore tempestività nell'agire, per cogliere a volo gli umori di un mercato – quello del fumetto – che spesso si sottrae ad ogni logica.

L'Eternauta

approfitto di questo spazio per farvi gli auguri di Natale e di Capodanno, sperando che le feste portino una ventata di allegria e di voglia di far bene in tutto il nostro Paese. Certo, la crisi economica non andrà in ferie e il prossimo anno si preannuncia duro e difficile almeno quanto questo appena trascorso. La "ricostruzione" dell'Italia passa per una seria e accorta gestione della cosa pubblica ma anche attraverso una riconsiderazione della posizione della piccola e della media imprenditoria nel panorama economico nazionale. In questo periodo, infatti, è necessario che gli imprenditori scendano in campo con la loro esperienza e con rinnovate energie per motivare i collaboratori e per non perdere d'occhio le strategie e i piani di produzione.
Dando una scorsa anche frettolosa al catalogo della produzione targata Comic Art, non ci si può non sorprendere della vastità e dell'eterogeneità delle nostre proposte: nessun'altra casa editrice può vantarsi di editare contemporaneamente riviste e albi targati Disney, Marvel, D.C., per non parlare delle storie di "Mandrake", di "Phantom", di "Rip Kirby". Inoltre, accanto ad edizioni brossurate più economiche e popolari (come, ad esempio, la collana "Best Comics" abbiamo pubblicato numerosissimi cartonati dedicati ai maggiori autori del panorama fumettistico internazionale, andando spesso incontro per primi ad un mercato inesplorato e difficilmente testabile. L'azienda, però, è rimasta a "conduzione familiare", anche se si avvale della collaborazione esterna di ottimi professionisti del settore, e questo è secondo me il segreto della forza della Comic Art.
"L'Eternauta" – dal canto proprio – continuerà anche nel prossimo futuro a proporre fumetti di qualità, e la formula delle 112 pagine con tutte storie autoconclusive ci sembra decisamente la migliore, la più in linea con i tempi e con i gusti dei lettori. Le vostre lettere, del resto, sembrano confermare le nostre impressioni, per cui continuiamo senza troppi dubbi nella direzione intrapresa, fermo restando che gli aggiustamenti interni non verranno mai meno finché rimarrà grande in noi la voglia di fornirvi un buon prodotto editoriale. In un periodo in cui anche i quotidiani, da sempre i "parenti ricchi" dell'editoria, chiudono i battenti o riducono di molto i propri ranghi per poter sopravvivere, è secondo me importante, per non dire necessario, che i lettori di una rivista a fumetti siano partecipi del dibattito sulla sopravvivenza della carta stampata.
Fino a qualche anno fa, infatti, sembrava essere entrato in crisi soltanto l'oggetto libro; il pilastro della sapienza dell'era moderna, veicolo imprescindibile per la diffusione della cultura e per la nascita della civiltà industriale, non aveva resistito all'avvento dei media elettronici. I giornali hanno retto botta ma poi l'informazione e lo spettacolo, che la tv offre in dosi massicce e fruibili senza che si renda necessario il minimo sforzo di approfondimento, si sono trasferiti nelle case grazie al piccolo schermo. I fumetti potevano approfittare del fatto di avere in comune con la televisione una componente "visiva" e segnare punti importanti nella gara della comunicazione ma l'occasione è stata gettata al vento perché pochissimi "cartoonist" hanno dimostrato di essersi accorti dei cambiamenti in atto. Le cose non stanno forse totalmente così e quest'analisi è semplificata al punto da risultare banale e deficitaria in alcuni punti; non credo, infatti, che la tv sia il "nemico", né che tutta la carta stampata abbia ignorato il nuovo ordine gerarchico in fatto di comunicazione.
È innegabile, però, che al giorno d'oggi si legge sempre meno, e la conseguenza più facilmente riscontrabile è il notevole calo lessicale avvenuto nella media della popolazione; sembra addirittura che l'analfabetismo, fenomeno creduto ormai morto e sepolto dopo l'introduzione della legge sulla scuola dell'obbligo, stia tornando prepotentemente alla ribalta, travestito e trasformato nel linguaggio massificato proposto dalla televisione in genere e dalla pubblicità in particolare. Chi legge poco, per quanto possa essere attento e informato, perde la confidenza con la parola scritta e, conseguentemente, vede scemare la propria capacità mnemonica e comunicativa. Un'informazione libera e moderna non può quindi prescindere dalla carta stampata, e anche i fumetti devono scendere in campo per riconquistare lo spazio di propria spettanza nelle edicole e nella cultura italiana. Il dibattito, come appare in maniera evidente, riguarda anche e soprattutto voi lettori, per cui vi invito a scrivere a L'Eternauta un vostro parere a proposito delle questioni sopraccitate, per vivacizzare ulteriormente un angolo della posta che ha saputo diventare, nel corso degli anni, una linea preferenziale sempre aperta per tutti quelli che amano il meraviglioso mondo dei fumetti, o – più semplicemente – per coloro che hanno qualche cosa da dire e che cercano uno spazio libero e democratico per far sentire la propria voce.

Lorenzo Bartoli

News

A CURA DE L'ETERNAUTA

Siamo alle soglie del nuovo anno, e la Casa Editrice Comic Art si ripropone in edicola con rinnovato entusiasmo e col solito ricchissimo campionario di proposte. Cominciamo con il Club.

GD 209 Mickey Mouse daily 1934/1 (32 pp., b/n, spill., L. 40.000). Ecco a Voi il primo semestre delle strisce giornaliere di Topolino pubblicate in America nel 1934. Un'opera unica che vi offre le prime storie del personaggio disneiano per eccellenza: **Topolino contro il pirata e contrabbandiere Gambadilegno**; **Il rivale di Pluto**; **Topolino alla caccia del Bandito Pipistrello.**
GD 210 Mickey Mouse daily 1934/2 (32 pp, b/n, spill., L. 40.000). Il secondo semestre del 1934, con la seconda parte di **Topolino alla caccia del Bandito Pipistrello**, **Topolino e l'elefante** e infine **Topolino nel paese dei califfi**.
SM 70 La vita domestica di Topolino (32 pp., col., spill., L. 32.000). Le tavole autoconclusive a colori apparse sull'edizione domenicale dei giornali americani tra il 1941 e il 1942.
SM 71 Topolino e le grandi idee di Pippo (32 pp., col., spill., L. 32.000). Presenta le tavole autoconclusive a colori apparse sull'edizione domenicale dei giornali americani nel 1942
SM 72 Topolino e le difficoltà familiari (32 pp., col., spill., L. 32.000). Con le tavole autoconclusive a colori apparse sull'edizione domenicale dei giornali americani tra il 1942 e il 1943.

Conan la spada selvaggia n. 85 (128 pp., b/n, bross., L. 5.000). Il numero 85 di "Conan la spada selvaggia" si apre con l'episodio **Sangue sulla sabbia**, testi di Charles Dixon e disegni di Gary Kwapisz. A seguire, il cimmero è alle prese con un **Tradimento a Tortage** con i testi del sempre più epico Roy Thomas, e i disegni dell'efficace duo John Buscema/Ernie Chan! Conclude **La tigre bianca di Vendhya.**
Conan il barbaro n. 58 (96 pp., col., bross., L. 5.000). Apre questo numero l'episodio **Ali di tenebra su Nemedia**, di Roy Thomas e Mike Docherty/ Alfredo Alcala. Si ritorna agli episodi degli Anni '80 con **La piaga di Forlek**, di Bruce Jones e John Buscema/Ernie Chan. Ritorna anche **Red Sonja**, con l'episodio tratto dal quarto numero della serie omonima.
Conclude questo numero la seconda parte dell'episodio **Il dèmone di Darfar**, testi di Alan Zelenetz e disegni di Rudy Nebres.

Comic Art n. 110 (112 pp., col. e b/n, bross., L. 7.000). Ancora un appuntamento da non perdere con la "Rivista dello spettacolo disegnato". **Le grinfie del destino** di Nataël & Beja, **Dream Drama** di Gibertini & Menotti, **Betty Brisk** di Nedjar, **Nel nome del diavolo** di Maroto, **Decorso legale** di Suner & Salvador, **Il cerca vite** di A. Breccia.

DC Comics Presenta n. 11 (128 pp., colore, bross., L. 7.000). Nel numero decembrino di **DC Comics Presenta** fa la sua comparsa **Death**, con la sua prima miniserie dedicatale da Karen Berger, al timone della linea Vertigo. Si comincia con l'episodio **Lo spirito delle scale**. A curarne il soggetto e la sceneggiatura è ancora Neil Gaiman, che propone anche (spalleggiato da Malcolm Jones e Chris Bachalo) un nuovo episodio di **Sandman** della Golden Age, intitolato **La casa dei giochi**. Intanto, **John Constantine** prosegue le sue "demoniache" esperienze ne **Il diavolo che conosci**, di J. Delano, R. Piers Rayner & M.Pennington (dodicesimo episodio di **Hellblazer**), mentre il mostro della palude **Swamp Thing** incontra una versione spaziale di alcuni tra i personaggi dei fumetti più cari al suo autore Alan Moore nella storia **Pog.** Chiude il numero il quarto episodio dell'uomo cangiante **Shade: Matto, cattivo e pericoloso da conoscere**, di P.Milligan, C.Bachalo & M.Buckingam.

All American Comics n. 51 (132 pp, colore, 128 pp., bross., L. 5.000). Nel numero 51 di "All American Comics" si conclude **L'alba dei Figli della Mezzanotte**, la saga che ha introdotto le nuove serie di Ghost & Blaze, Morbius, Darkhold e Nightstalkers! In un episodio che porta la firma di Howard Mackie, Andy & Joe Kubert. **Rom** e i cavalieri spaziali tornano a Clairton e ad attenderli troviamo, oltre alle Wraiths, l'Uomo Talpa!
La copertina di AAC, e il resto di questo numero sono comunque dedicati al nuovo crossover lanciato il mese scorso: **Operazione: Tempesta nella Galassia**. Questo numero presenta la seconda, la terza e la quinta parte della saga ovvero episodi di **Vendicatori**, **Vendicatori della Costa Ovest** e di **Quasar**. Altri capitoli di questa saga si trovano in alcuni titoli della Play Press di questo mese.

L'Eternauta Junior n. 2 (132 pp, colore e b/n, spill., L. 2.800). Se amate l'avventura e le emozioni a fumetti non perdete questo appuntamento con la vostra edicola! **Il mondo di Orazio** di Morales & Borgogno, **L'ingrato** di Thies & Salvador, **Ultimo sogno** di Morini & Angelici, **Kelly Green** di Starr & Drake, **Incontro** di Krass & Martinez, **Loco Jones dieci anni dopo** di Trillo & Fernandez, **Non male** di Carovini, **Veleno** di Donadio & Durañona, **Eroi** di Arias, **L'inganno** di Cataldo.

Comic Book Marvel (32 pp., colore, spill., L. 1.200). Proseguono anche le iniziative a basso prezzo della Comic Art relative ai supereroi Marvel: nel n. 3 di **Morbius** assistiamo alla conclusione dello scontro tra Morbius, il **Dr. Payne** e l'**Uomo Ragno**. Indovinate chi vince stavolta?
Nel n. 3 di **Spiriti della Vendetta** invece, troviamo il n. 32 di **Ghost Rider**, immediatamente successivo a quello presentato nel n. 51 di All American Comics. Terminata la guerra con **Lilith** è giunto il momento di provare a salvare Dan, ferito mortalmente da Blackout nell'ormai storico n. 42 di AAC. Ospite d'onore: il **Dr. Strange!**

Tiramolla n. 3 (164 pp., b/n, bross., L. 2.000). Per i più piccini e per i vecchi appassionati delle storie degli anni '50/'60, continua l'appuntamento col personaggio più elastico dei fumetti.

Tra breve in edicola **Comic Art Humor** (68 pp., b/n, formato "Comic Art", L. 2.800).

Best Comics n. 22 (144 pp., col, bross., L. 10.000). **Roy Mann,** di Tiziano Sclavi & Attilio Micheluzzi. La trilogia completa del personaggio creato dal duo Sclavi-Micheluzzi riunita in un unico volume dal prezzo accessibile.

Mandrake n. 29 (48 pp., b/n, bross., L. 2.500). **Nell'età della pietra** di Lee Falk & Phil Davis; chiude l'albo la seconda parte della storia **I contrabbandieri di gioielli** di Charles Flanders della serie "Agente Segreto X-9".
Phantom n. 29 (64 pp., b/n, bross., L. 3.000). **La donna tigre** e **La banda di Alì** di Lee Falk & Wilson McCoy; infine la storia dal titolo **Nel mondo degli atomi** di William Ritt & Clarence Gray della serie "Brick Bradford".

Antefatto

E se, nel futuro, su un pianeta-museo riempito fino all'orlo dei tesori d'arte di ogni epoca e meta dei turisti di tutta la galassia, fosse possibile, vendere un monumento cittadino ad un "indigeno", magari ad uno scaltro commerciante? **Burton & Cyb** di Segura & Ortiz ci provano e ci riescono, con un piano architettato genialmente. **pag. 2**

Yann è lo pseudonimo dello sceneggiatore Yan Lepennetier, nato a Marsiglia nel 1954. Dopo aver debuttato nel 1974 come disegnatore sul prestigioso settimanale "Spirou", si converte alla sceneggiatura e crea con Conrad la serie "Les Innominables". Nel 1983 i due realizzano per "Circus" la serie "Bob Marone", mentre Yann collabora anche con altri disegnatori, fra i quali Frank Le Gall, François Avril, Denis Bodart e Louis Joss.
Con lo pseudonimo di Balac, scrive le serie "Sambre" per Yslaire, "Tako" per Marc Michetz, "Les spectres du Tsar" per Olivier Neuray, e altre ancora. Ha collaborato anche alla serie "Marsupilami" di Franquin & Batem. **Puzzle** di Yann & Andreas. **pag. 10**

Anastasia Brown di Dal Prà & Alessandrini. **pag. 23**

Mentre sua sorella Svetlana è a Vienna per girare un improbabile film storico, l'ex-astronauta Sugarov è a Leningrado (evidentemente non ancora San Pietroburgo), in attesa di partire per l'operazione "Rasliv". La sua ricompensa è costituita da una promessa: se collaborerà con gli yankees, potrà rivedere la sua Sig, perduta nelle profondità del cosmo, e la cui voce è stata registrata su una cassetta...
Alla vigilia dell'operazione "Rasliv", due presunti agenti del K.G.B. si introducono nell'albergo di Sugarov e lo malmenano un po', nell'intento di terrorizzarlo. Ma l'ex-cosmonauta e scrittore, già internato in un Gulag, ha qualche dubbio: si tratta proprio di agenti sovietici? O non sono piuttosto gli stessi americani decisi a "motivarlo" ulteriormente? **L'amore ologramma** di Lamquet. **pag. 49**

Un nuovo episodio delle avventure di John Difool prima dell'Incal: il divinoide, enorme cervello che detta legge su Terra 2014, ha stabilito i piani per schiacciare John Difool e la sua ragazza Aristo. Ma le cose, come del resto c'è da aspettarsi, si complicheranno incredibilmente, e stavolta ci sarà anche qualche vittima tra i protagonisti... **Prima dell'Incal** di Jodorowsky & Janjetov. **pag. 67**

a cura di Leonardo Gori

WRRRRR
GW

WR PR WR PR

QUANTI NE HA AMMAZZATI IL BASTARDO CHE STIAMO ACCOMPAGNANDO ?

QUATTRO DI CUI SE NE E' MANGIATI TRE !

WRP PR RPW

QUI GABBIANO SEI CHIAMA PISTA. MOTORE IN AVARIA. CHIEDO IMMEDIATO PERMESSO DI ATTERRAGGIO !
BIRDS

CHE STA FACENDO IL CANNIBALE?
NIENTE, LA SOLITA ESPRESSIONE EBETE.
MALEDIZIONE! HO PERSO IL CONTROLLO! HO PERSO IL CONTROLLO!
DEVO TENTARE!
BIRDS
CHE @#§§¤!! FA, QUELLO?!
8451
ATTENTO! ATTENTO!
SCREEEK
POLICE
8451

NOOOOO!
CRASH
SCREEEEEEK
NOOOOO!
NOOOOO!
AAAAAH!
BIRDS
BWAAAANG
AMBU

DOPO TANTI ANNI, FINALMENTE LA TUA *COLITE* STA MIGLIORANDO!
CERTO! LA PANCIA NON SEMBRA PIU' UN PALLONCINO, LA PRESSIONE E' SOTTO CONTROLLO, IL COLESTEROLO E' AI LIMITI MA VISTO QUELLO CHE INGURGITI, NON PUOI CERTO LAMENTARTI!
DICI SUL SERIO?
NON VORRAI PARLAR MALE DEI DOPPI HAMBURGER CON TRE STRATI DI CIPOLLE E SENAPE!
ECCO, APPUNTO, CONTINUA COSI' E PRESTO TORNERAI A VIVERE IN UN CESSO!
FINISCILA CON LA PATERNALE E DIMMI QUANTO MI E' COSTATO FARMI PALPARE LE PARTI MOLLI DALLE TUE MANI INFETTE!
ANASTASIA BROWN
INVESTIGATION

SALVE! NON FACCIA COMPLIMENTI, SERGENTE YORK. SI ACCOMODI PURE!
DON DON

SCUSAMI SE HO INVASO IL TUO UFFICIO. SONO DUE ORE CHE TI ASPETTO. HO UNA *BRUTTA NOTIZIA* DA DARTI!
SPARA!

DANNY CANINO E' SCAPPATO!

IL CANNIBALE?!

SI'! LO STAVAMO TRASPORTANDO AL CENTRO RICERCHE MENTALI DI LA YOLLA QUANDO PER UN GUASTO AL MOTORE, UN AEREO DA TURISMO HA TENTATO DI ATTERRARE SULLA STRADA LUNGO LA QUALE VIAGGIAVA IL CAMIONCINO CON DANNY E UNA MACCHINA DI SCORTA DELLA POLIZIA. UN INCIDENTE SPAVENTOSO. L'UNICO CHE E' RIUSCITO A *SALVARSI E SCAPPARE* E' PROPRIO DANNY.

PER ORA SIAMO RIUSCITI A TENERE NASCOSTA L'IDENTITA' DEL FUGGITIVO. IL PROCURATORE NON VUOLE CHE IL TERRORE SI DIFFONDA.
SUL GIORNALE NON C'E' SCRITTO NIENTE!
TIMES

E INTANTO QUELLO RICOMINCIA A FARE COLAZIONE, PRANZO E CENA A BASE DI CARNE UMANA!

FOSTI TU A BECCARLO, DIECI ANNI FA.
FU DEL TUTTO CASUALE!
MA A LUI NON GLIENE FREGA NIENTE, E VENDICATIVO COM'E'... INSOMMA... SE FOSSI INTE MI METTEREI LE MUTANDE D'ACCIAIO!

LE MUTANDE NON BASTANO. SE MI RICORDO BENE HA L'ABITUDINE DI SPOLPARE LE SUE PREDE COMINCIANDO DAGLI ORECCHI!

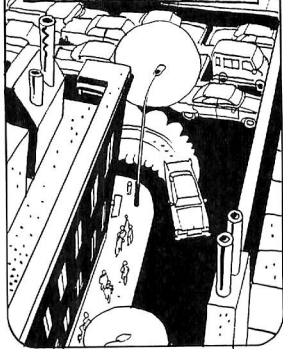
SI', MA PRIMA LE LAVA E LE DISINFETTA! E' UN FOTTUTO IGENISTA. TE LA PUOI CAVARE SOLO SE TI CAGHI ADDOSSO MENTRE TI STA AZZANNANDO!

COME HAI INTENZIONE DI PROTEGGERMI?

IN NESSUN MODO! INNANZITUTTO PERCHE' NON HO UOMINI A DISPOSIZIONE, VISTO CHE SONO TUTTI ALLA SUA RICERCA, POI PERCHE' NON E' DETTO CHE QUELLO SI VENDICHI, IN TERZO LUOGO PERCHE' ANCHE SE DECIDE DI FARLO NON SAPPIAMO QUANDO LO FARA'!

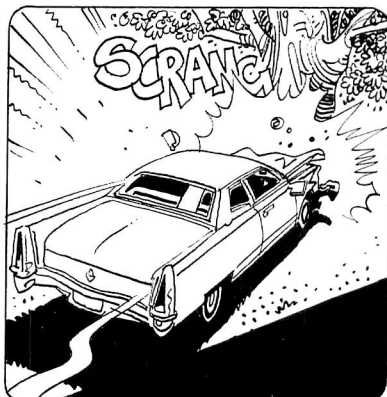
E L'AMMINISTRAZIONE NON PUO' PERMETTERSI DI PAGARE DEI POLIZIOTTI SOLO PERCHE' TI GUARDINO IL CULO!
COSI' IMPARO A PAGARE LE TASSE!

COMUNQUE, SE HAI BISOGNO DI AIUTO CHIAMAMI, A QUALSIASI ORA DEL GIORNO E DELLA NOTTE!
SI', MAGARI PER DIRTI DI PORTARE IL DIGESTIVO A DANNY DOPO CHE MI SI E' PAPPATO!

"LA FUGA DI DANNY CANINO AVEVA RIMESSO A SOQQUADRO LA MIA COLITE. PER QUESTO, DOPO AVER CHIUSO A CHIAVE LA PORTA, MI RITRAI NEL MIO PENSATOIO PREFERITO ARMATO DI 38 SPECIAL E DI CARTA IGIENICA."
"IL MIO INCONTRO CON DANNY CANINO AVEVA AVUTO LUOGO CIRCA DIECI ANNI PRIMA, DURANTE UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE, QUANDO LA COLITE NON ERA ANCORA UN PROBLEMA..."
"LE PRIME PAGINE DEI GIORNALI RIPORTAVANO L'ENNESIMO RITROVAMENTO DEI RESTI DI UN MACABRO PASTO A BASE DI CARNE UMANA, COMPIUTO DA UN INTROVABILE MOSTRO SOPRANNOMINATO, CON SCARSA ORIGINALITA' THE CANNIBAL".
THE WORLD
THE CANNIBAL
"IO, QUELLA NOTTE, ME NE STAVO TORNANDO IN CITTA' FELICE DI AVER APPENA RISOLTO UN CASO ED INTASCATO UNA DISCRETA RICOMPENSA...
PPPAPPERO PAPPAPPERO PAPPAPPU'...
"UNA FILA SPAVENTOSA DI MACCHINE, PERO', INTERRUPPE IL MIO BUONUMORE..."
NE AVREMO PER MOLTO?
C'E' STATO UN INCIDENTE. SONO COINVOLTE ALMENO DIECI MACCHINE. SE TUTTO VA BENE CI VORRANNO UN PAIO D'ORE!
"IN DUE ORE FECI SOLO DUE CHILOMETRI. A QUEL PUNTO DECISI DI ABBANDONARE QUELLO STRAZIO E INFILARMI IN UNA STRADINA LATERALE".
"NON AVEVO IDEA DI DOVE PORTASSE MA CONTINUARE A STARMENE IN FILA MI FACEVA IMPAZZIRE. IMBOCCAI DUNQUE LA PRIMA TRAVERSA CHE MI CAPITO' A TIRO."

"FU UNO DEI PEGGIORI ERRORI DELLA MIA VITA".

SPOW!
CHE DIAV...!?

?

SCRANG

"INDECISO SE ULULARE ALLA LUNA O SUICIDARMI DI BESTEMMIE, DECISI DI METTERMI IN CAMMINO ALLA RICERCA DI UN TELEFONO ..."

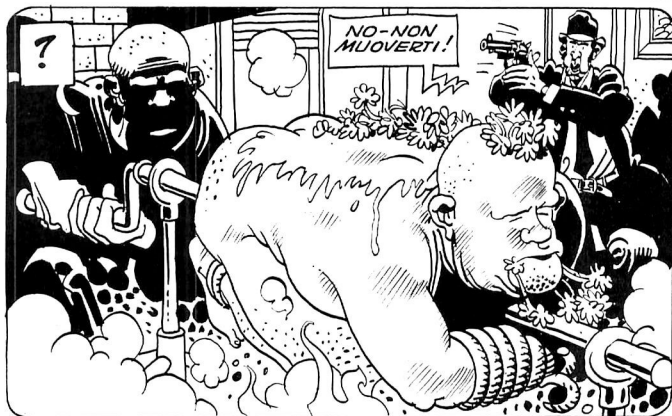
"QUANDO GIA' DISPERAVO DI POTER TROVARE AIUTO VIDI LA PICCOLA VILLETTA".
"CHISSA' PERCHE' ME LA IMMAGINAI ABITATA DA UNA TIPICA FAMIGLIOLA AMERICANA, MADRE, PADRE E DUE FIGLI, CAPELLI ROSSI E LENTIGGINI, FELICI DI POTER COMPIERE LA LORO BUONA AZIONE QUOTIDIANA SVEGLIANDOSI IN PIENA NOTTE PER AIUTARE UN UOMO SFORTUNATO."

"SUONAI A LUNGO IL CAMPANELLO, MA NESSUNA LUCE SI ACCESE, LASSIE NON MI VENNE INCONTRO, NESSUN ANTIFURTO COMINCIO A TRILLARE".
DRIIIIIIIIIN

"QUEL TELEFONO ERA LA MIA SALVEZZA. ME NE FREGAI DELLE POSSIBILI CONSEGUENZE E FORZAI LA FINESTRA."
CRACK

MALEDIZIONE!

"NON SO QUANTO TEMPO RESTAI SVENUTO, QUEL CHE SO E' CHE QUANDO MI RISVEGLIAI, QUALCUNO STAVA ALLEGRAMENTE FISCHIETTANDO AL PIANO DI SOPRA."

"DECISI DI ASSUMERMI LE MIE RESPONSABILITA' CONFESSANDO AL PADRONE DI CASA CHI ERO, COSA VOLEVO E PERCHE' STAVO LI', IN CASA SUA. L'UNICA SPERANZA E' CHE NON MORISSE D'INFARTO PER LA SORPRESA!"

"LO TENNI SOTTO TIRO FINO A QUANDO NON ARRIVO' LA POLIZIA. ERO SICURO CHE NON LO AVREI PIU' RINCONTRATO ED INVECE ME LO RITROVAVO, DIECI ANNI DOPO, A SPASSO PER LA CITTA' PRONTO AD AZZANNARMI IL CULO PER VENDICARSI DI AVERGLI TOLTO, UN GIORNO, IL PANE DI BOCCA".
?
CLAK
CLAK

ANASTASIA BROWN INVESTIGATION
FERMO !!

LA P-PREGO... NON S-SPARI... CERCAVO UN CERTO ANASTASIA BROWN.

SONO IO... MI SCUSI, MA C'E' UN CANNIBALE CHE MI PERSEGUITA. SI ACCOMODI.

COUNTY LINE
GAS · DIESEL
NORMAL
DIESEL
535
IL PIENO!

OKAY!

D'ACCORDO BILL, LICENZIALO! ME NE FREGO CHE HA FAMIGLIA. E' UN FOTTUTO PORTORICANO CON UN SACCO DI MERDA AL POSTO DELLA TESTA...

E' DA QUANDO E' ARRIVATO CHE HA COMINCIATO A ROMPERE CON I DIRITTI DEI LAVORATORI L'EGUAGLIANZA SOCIALE E STRONZATE DEL GENERE...

E QUESTO E' IL MOMENTO DI RICORDARGLI CHI HA LE PALLE E CHI NO! ORA TI SALUTO.

IL SUO SERBATOIO PERDE!

COME CAVOLO E' POSSIBILE!?

MA CHE DIAVOLO DICE ?!.. QUI VA TUTTO ...

SOCK

MA... SE AVESSI TEMPO SARESTI DAVVERO UN BEL BOCCONE ...

... MA QUESTA SERA HO VOGLIA D'INVITARE A CENA UN VECCHIO AMICO ...

... ABITA ALL'ALTRO CAPO DELLA CITTA' MA CON LA TUA BELLA MACCHINETTA CI METTO MEZZ'ORA A FARGLI LA SORPRESA !

DOVE POSSO TROVARLA SE AVESSI BISOGNO DI PARLARLE?

LE DO UN BIGLIETTO DA VISITA...

ECCO, DOVREI AVERLO QUI...
?
24

ECCO... L'HO TROVATO!

CHE C'E'?!

OH, MI SCUSI... DI PROFESSIONE FACCIO IL TRUCCATORE CINEMATOGRAFICO E PROPRIO OGGI HO INIZIATO A LAVORARE SU UN SET HORROR.

HA DETTO TRUCCATORE CINEMATOGRAFICO, VERO?!

NE E' PROPRIO SICURO ?
NON CI SONO DUBBI...
E' LUI CHE DOPO AVERMI COLPITO, MI HA LEGATO ED IMBAVAGLIATO METTENDOSI LA MIA TUTA E PRENDENDOMI LA PISTOLA.
ED E' SICURAMENTE LUI CHE HA AMMAZZATO LO YUPPIE !
TRASMETTI A TUTTE LE AUTO IL NUMERO DI TARGA DELLA MACCHINA !
IO INTANTO AVVERTO IL MIO AMICO ANASTASIA.
DRIIIN! DRIIIN!

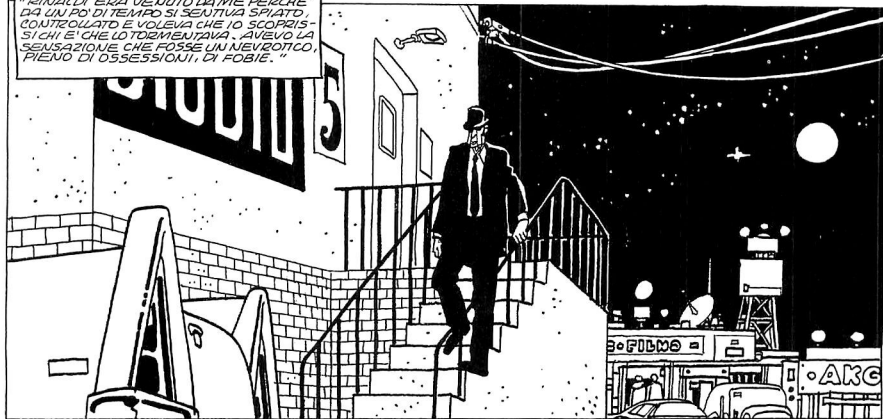
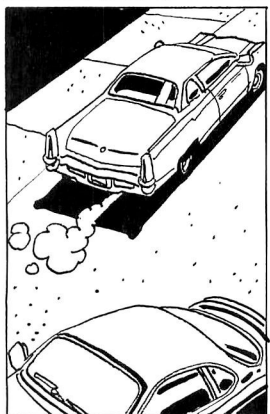
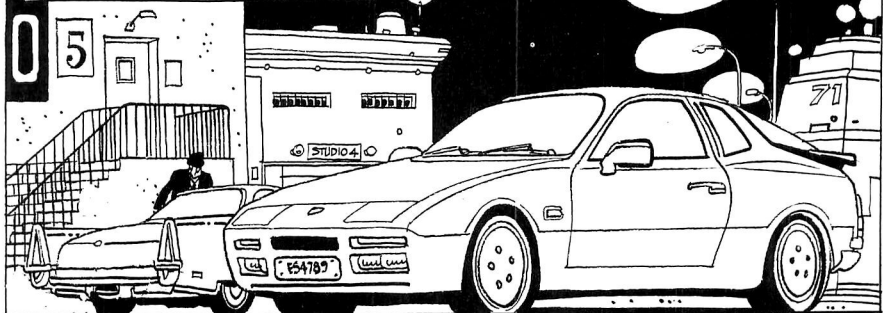
FILMS STUDIOS
4
STUDIO K
41
5

E' LA PRIMA VOLTA CHE QUALCUNO MI CHIEDE UNA COSA DEL GENERE. L'ULTIMA VOLTA FU A CARNEVALE. IL FIGLIO DI UNA COPPIA DI AMICI MI TELEFONO' ALLE NOVE DI SERA PREGANDOMI DI PORTARE L'OCCORRENTE PER TRASFORMARGLI LE MANI IN DUE MONCHERINI SANGUINOLENTI.
VOLEVA FARE UNO SCHERZO AI GENITORI CHE LO TORMENTAVANO CHIEDENDOGLI SEMPRE, PRIMA DI CENA, SE SI FOSSE LAVATO LE MANI... LA BATTUTA CHE SI ERA PREPARATO ERA... GUARDATE CHE COSA MI SONO FATTO... COSI' ALMENO LA SMETTETE DI ROMPERMI LE SCATOLE CON LA STORIA DELLE MANI!
E COME E' FINITA?

NON MI HANNO PIU' VOLUTO VEDERE. TUTTE LE VOLTE CHE TELEFONO LORO PER SCUSARMI, MI URLANO LE COSE PEGGIORI. IL FIGLIO LO HANNO SPEDITO IN UN COLLEGE.

NON TEMA... IL MIO CASO E' DIVERSO, COMUNQUE LA RINGRAZIO. IL COMPENSO CHE LE DEVO LO CONSIDERI L'ANTICIPO DELL'INDAGINE CHE MI HA COMMISSIONATO.

QUANDO COMINCERA'?
TRA UNA SETTIMANA, NON DI PIU'!

"RINALDI ERA VENUTO DA ME PERCHE' DA UN PO' DI TEMPO SI SENTIVA SPIATO, CONTROLLATO E VOLEVA CHE IO SCOPRISSI CHI E' CHE LO TORMENTAVA. AVEVO LA SENSAZIONE CHE FOSSE UN NEVROTICO, PIENO DI OSSESSIONI, DI FOBIE."
STUDIO 5
FILMS
AKG
"COMUNQUE AVEVO ACCETTATO L'INCARICO, MA PRIMA DI COMINCIARE DOVEVO RISOLVERE IL PROBLEMA DI DANNY CANINO. COME CAVOLO FACEVO A CONDURRE UN'INDAGINE SAPENDO DI AVERE IL FIATO SUL COLLO DI UN CANNIBALE BASTARDO CHE NON VEDEVA L'ORA DI SPOLPARMI COME UN POLLO ?!"
STUDIO 4
71
E' TANTO TEMPO CHE VOLEVO INVITARTI A CENA, SAI?

NON LI SPRECARE SENNO' COME L'ACCENDO IL FOCHERELLO SUL QUALE CUCINARTI?
PFF
NON TI ECCITARE, DANNY,,, LA MIA CICCIA E' INDIGESTA!
QUESTO LASCIALO GIUDICARE A ME!
"PER AVERE VOGLIA DI SBRANARMI GLI ORECCHI SENZA ASSICURARSI CHE FOSSERO PULITI DOVEVA AVERE UNA FAME DANNATA!
"TENTAI IL TUTTO PER TUTTO."
SSCREEEKK
SSCREEE
SCREEEEK
SBRAANG

SBROW
NON TI SALVERAI DALLE MIE ZANNE!

SONO DIECI ANNI CHE HO VOGLIA DI ADDENTARTI!
STUMP!

DANNY... NON PUOI MANGIARMI!

...HO UNA MALATTIA DELLA PELLE SAI...

BLEAAAH!

"ERA PROPRIO UN FOTTUTO IGENISTA E LO SCHIFO DELLA MIA PELLE LO DISTRASSE. LO COLPII TRA LE GAMBE CON TUTTA LA FORZA CHE AVEVO, SPERANDO CHE CE LE AVESSE BELLE GROSSE!"
AAHHHH!

AAAHHHH!

YYAAAAAA!
E BUON APPETITO AL-L'INFERNO!
BANG!

CHE CAVOLO E' SUCCESSO?
NON LO SO ... SCEN-DIAMO!
MEGLIO CHIAMARE LA POLIZIA! HO SENTITO UN COLPO DI PISTOLA!
"LA POLIZIA ARRIVO' DOPO DIECI MINUTI."
E' IL CANNIBALE!
"RICONOBBI SUBITO LA VOCE DI YORK."
E QUESTA E' LA MACCHINA DI ANASTASIA BROWN. CERCATE DAPPERTUTTO, DANNAZIONE!
SONO QUI! SEGUI LA PUZZA E MI TROVERAI!
ARRIVI SEMPRE AL MOMENTO GIUSTO, VERO YORK?
?

HAI PORTATO ALMENO LA CARTA IGIENICA ?

CHE HAI FATTO ALLA PELLE ?
MI AVEVI DETTO CHE DANNY ERA UN IGIENISTA E MI ERO PREPARATO AL FATTO CHE POTESSE ARRIVARMI TALMENTE ADDOSSO DA DOVERLO DISTRARRE CON UN TRUCCO !

CHI TI HA TRUCCATO ?

UN CLIENTE PER IL QUALE DEBBO INIZIARE UNA NUOVA INDAGINE.
DI CHE SI TRATTA ?

DI UN' ALTRA STORIA NELLA QUALE SPERO DI NON DOVER AVERE A CHE FARE CON DEI FOTTUTI CANNIBALI !

FINE

Imajica

A CURA DI ROBERTO GENOVESI E ERRICO PASSARO

Morgan Llywelyn, **Il potere dei druidi**, Nord, Milano 1993, 458 pp., Lire 25.000.
Morgan Llywelyn, insieme a Katherine Kurtz e Stephen Lawhead, rappresenta un filone *fantasy* basato sulla verosimiglianza delle ricostruzioni d'ambiente e sulla sapiente commistione di mito e storia, considerati non come visioni del reale irriducibili ad unità, ma come diversi livelli di percezione del mondo.
In più, la nostra "Morgana" ci mette di suo una predilezione per il ribaltamento delle prospettive, che la tenta a narrare le sue storie sempre dal punto di vista del vinto, dell'emarginato, del ribelle.
È quello che accade anche in **Il potere dei druidi**, una specie di *De bello gallico* scritto dalla controparte celtica e arricchito da una vena magica aliena al pragmatismo d'un duce romano.
Qui si ritrova il talento descrittivo di Morgan Llywelyn nella sua massima espressione, qui si regalano momenti di autentica emozione nell'evocare le battaglie dell'eroe Ainvar e gli incantesimi dei misteriosi Druidi.

E.P.

David Guy Compton, **L'occhio insonne**, Nord, Milano 1993, 223 pp., Lire 20.000.
L'occhio insonne è il tipico romanzo di fantascienza scritto da uno scrittore *mainstream*. Si respira in queste pagine il profumo dell'inchiostro d'un Ballard, d'un Vonnegut o d'un Bradbury, non ancorati alle convenzioni del genere, non inibiti stilisticamente dalle censure di mercato. È un caso che da questo libro sia stato tratto un film, *Morte in diretta*, per la regia d'un autore "difficile" come Bernard Tavernier? Noi crediamo di no. Giudichi pure il lettore, confrontando la pagina scritta con il fotogramma, seguendo evento dopo evento la tragedia umana di Roddie – un uomo con una telecamera nell'occhio, costretto a trasmettere tutto ciò che vede alla stazione televisiva. Se il suo giudizio sarà il nostro, avrà letto un apologo profetico sulle distorsioni provocate da *media* troppo invadenti e spregiudicate guerre dell'*audience*.

E.P.

Martin H. Greenberg (a cura di), **Sulle orme del re**, Mondadori, Milano 1993, 500 pp., Lire 30.000.
Dietro un titolo tanto suggestivo si nasconde un'ottima antologia di racconti *fantasy* che mette alla prova alcuni dei nomi più interessanti del panorama fantastico internazionale. Stephen R. Donaldson, Terry Pratchett, Robert Silverberg, Poul Anderson, John Brunner, Harry Turtledove, Andre Norton, Judith Tarr sono solo alcune delle firme più illustri di questa raccolta curata dal superesperto Martin Greenberg sulle orme del grande maestro J.R.R. Tolkien. Un po' di confusione può ingenerare nel lettore il richiamo sulla prima di copertina che recita «storie del mondo di J.R.R. Tolkien...».
In realtà, non troverete nel libro storie ambientate nel mondo degli hobbit come la scritta lascerebbe intendere per un infortunio riteniamo involontario, ma piuttosto, come spiega meglio la quarta di copertina, «un tesoro di racconti moderni il cui denominatore comune è l'ispirazione elevata, il gusto simbolico tipici della *high fantasy* cara a J.R.R. Tolkien».
Insomma, un libro da leggere nelle fredde serate d'inverno di fronte ad un camino scoppiettante, sorseggiando un bicchiere di liquore dolce e fumando un buon tabacco da pipa scandinavo.

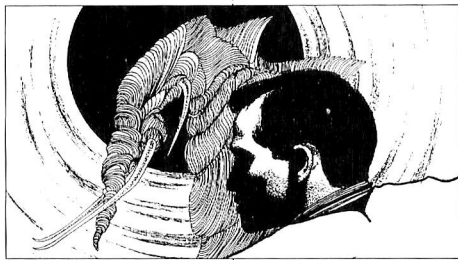
R.G.

Dennis Etchison (a cura di), **Profondo horror**, Bompiani, Milano 1993, 357 pp., Lire 13.000.
L'idea di portare novità librarie direttamente in tascabile senza passare per le costose edizioni rilegate non ci dispiace affatto, soprattutto quando il progetto coinvolge interessanti titoli *horror*. L'antologia curata da Etchison è sicuramente da segnalare.
Dalla sua lettura emergono tre considerazioni: si può scrivere ottimo *horror* senza dover ricorrere necessariamente allo *splatter*; c'è ancora molto materiale inedito che merita di essere pubblicato; spesso non bisogna farsi ingannare dai nomi conosciuti perché possono scrivere ottimi racconti anche autori alle prime armi se è vero che in questa antologia sono proprio i nomi conclamati a sembrare sotto tono mentre emergono piacevolissimi lavori di nomi quasi sconosciuti. Molto interessante anche la provocatoria introduzione di Etchison che consigliamo di leggere con attenzione pur non condividendone alcuni passaggi. Ottima la stampa e la fattura del volume pur se proposto ad un prezzo ridotto.

R.G.

Almanacco della fantascienza
È ancora reperibile in edicola **L'Almanacco della Fantascienza**, edito da Sergio Bonelli sotto la testata di *Nathan Never*. L'albo offre a modico prezzo una ricca introduzione ai segreti e alle meraviglie del nostro genere letterario preferito. Senza pretendere di esaurire in poco meno di 100 pagine un argomento così vasto, la pubblicazione offre articoli documentati e aggiornati su alcune icone della *science-fiction* di tutti i tempi (Isaac Asimov, Star Wars e Star Trek, Jeff Hawke e i supereroi Marvel) e su alcuni temi d'attualità (i *cyberpunk*, la riscoperta protofantascienza italiana, le novità nel *multimedium*: libro-rivista-tv-cinema-fumetto-cartone animato-videogioco-videocassetta) Immancabile è la storia completa di Nathan Never, che rappresenta una sintesi efficace di tutti gli spunti presenti nella sezione saggistica.

E.P.

Dall'iperspazio con furore
Si è tenuta dal 2 al 16 ottobre a Borgo San Lorenzo, in provincia di Firenze, la manifestazione **Libri e immagini dall'iperspazio - La fantascienza italiana dagli anni '30 ad oggi**. È stata l'occasione per divulgare il verbo della fantascienza presso un pubblico di profani, grazie alla mostra libraria e alla rassegna cinematografica, e per approfondire il dibattito critico fra gli specialisti del settore, grazie agli interventi di Lippi, de Turris, Nicolazzini, Pizzo, Morganti...
Si è voluto, poi, dar vita in questa cornice al Fondo di Documentazione per la narrativa fantastica e fantascientifica, di concerto fra la World SF-Italia e la Biblioteca Comunale di Borgo San Lorenzo. L'iniziativa ha inteso arricchire il già esistente fondo "Torelli", forte di 2000 romanzi editi fra il 1950 e il 1980, e completarlo con un apparato bio-bibliografico all'altezza delle esigenze dei sempre più numerosi appassionati.

E.P.

Billy Idol e il cyberpunk
Billy Idol è uno di quei pazzi scatenati che vanno in giro ad urlare frasi sconnesse al ritmo di chitarre elettriche. Dopo aver fatto qualche soldo con i primi LP (sorta di campionari di rumori vari uniti a strimpellature ed esplosioni) anche Idol, come molti suoi colleghi di urla, ha conosciuto un periodo nero. Ora il buon Idol, lavato, vestito e stirato, è tornato sul mercato discografico con un CD (disponibile anche in cassetta e vinile) dal titolo **Cyberpunk**. Che è successo, direte voi? È presto spiegato.
Non sapendo che fare (i suoi dischi non vendevano più tanto e quindi era inutile farne degli altri) Idol ammazzava il tempo leggendo e un giorno gli capitò tra le mani **Neuromante** di William Gibson. Cosa accadde, cosa non accadde arrivò la folgorazione (un po' come vedere la Madonna) e Idol decise che avrebbe dedicato un intero disco a questo splendido romanzo di fantascienza. Ecco come è nato **Cyberpunk**.
Un disco discreto con qualche sonorità azzeccata e di piacevole ascolto (quindi assai diverso da tutti gli altri dischi mai fatti da Idol) che si avvale della consulenza ai testi dello stesso Gibson (o almeno così dice Idol). Da comprare? Boh! Sicuramente da segnalare come curiosità.

R.G.

Il videogioco: Ultima VII, Serpent Isle (Origin)
Avete un PC 386 o superiore e una venticinquina di megabyte liberi, amate in modo sviscerato la fantasy e i GDR, siete disposti a passare tutte le notti dei prossimi sei mesi di fronte al computer? Ebbene se avete tutti questi requisiti (cioè se siete pazzi come noi) correte a comprare **Ultima VII: Serpent Isle** il più grande, superbo, favoloso, intrigante, difficile gioco di ruolo per computer mai realizzato. Ci troviamo nella terra di Britannia (i giocatori di Ultima VII parte prima la conoscono già) e sempre nei panni dell'Avatar desideroso di regolare i conti con i malvagi nemici sfuggitigli nella prima puntata. Quello della Origin (distribuzione C.T.O.) è uno dei migliori prodotti per PC che abbia mai testato. L'atmosfera e la paura sono fisicamente palpabili, la vastità del territorio da esplorare e il numero dei nemici da affrontare impressionanti, i colori e le immagini in 3D entusiasmanti. Che dire di più?

R.G.

ALADINO

Direttamente dalle esotiche pagine delle **Mille e una Notte**, nasce l'ispirazione per il nuovo lungometraggio di animazione targato Disney. Girato dagli esperti Ron Clements e John Musker, già autori di **La Sirenetta** e **Basil l'investigatopo**, il film può vantare un premio Oscar per la colonna sonora e per le canzoni originali scritte da Alan Menken (musiche) e Tim Rice (testi).
Menken, lo ricordiamo, assieme al defunto Howard Ashman (vittima l'anno scorso dell'AIDS), ha in passato composto i commenti sonori di **La Bella e la Bestia**, **La Sirenetta** (Oscar in entrambi i casi) nonché del "musical" **La Piccola Bottega degli Orrori**.
Nell'immaginario regno mediorientale di Agrabah abita il vivace Aladino, un monello senza casa che vive di espedienti grazie alle propria scaltrezza. È un ragazzo sveglio, brillante ed animato dalla consapevolezza di essere destinato ad un futuro più radioso. E l'elemento sensazionale capace di far cambiare la vita di Aladino è, come ben sappiamo, il possesso di una lampada magica contenente un simpatico e servizievole Genio. Grazie all'aiuto di questa bonaria entità sovrannaturale, il ragazzo vedrà esauditi i propri desideri e potrà ambire alla mano della bella figlia del sultano, la principessa Jasmine.
L'amore sbocciato fra i due giovani viene però contrastato dallo sleale "visir" Jafar, aiutato dal proprio buffo tirapiedi Iago, un pappagallo impiccione ed arguto. Anche gli altri protagonisti della storia hanno degli animali come fedeli amici. Jasmine è spesso scortata da Rajah, una tigre dall'atteggiamento molto protettivo, mentre Aladino ha per compagna una scimmietta cleptomane di nome Abu e, addirittura, un colorato tappeto volante (grafica computerizzata di Trina Price).
Lo stile grafico della pellicola è meno realistico rispetto ai precedenti **La Bella e la Bestia** e **La Sirenetta**, e concede spazio a soluzioni più fantasiose e ad una connotazione dei personaggi al limite del caricaturale.

Cinema News
Le assolate lande della Namibia, nell'Africa sud-occidentale, sono lo scenario in cui si sviluppa **Dust Devil**, il nuovo inquietante film di Richard Stanley, tornato dietro la macchina da presa dopo il confortante riscontro internazionale ottenuto da **Hardware**. La trama, non priva di assonanze con **The Hitcher**, è ispirata ad una serie di omicidi realmente avvenuta nel 1982, ed ha per protagonista un autostoppista psicopatico chiamato Hitch.
Il maniaco assassino uccide le proprie vittime nelle maniere più efferate e, in base ad una vecchia tradizione africana, colleziona le loro dita per impossessarsi del potere magico contenuto nelle nocche. Sulla sua strada Hitch, interpretato da Robert Burke (**Robocop 3**), si imbatterà nell'attraente Wendy Robinson (Chelsea Fields), una casalinga in fuga dal proprio brutale marito, e in Ben Mukurob (Zakes Mokae), un poliziotto di colore ossessionato dalla morte della moglie.
Rispetto alla pellicola originale concepita da Stanley, la versione statunitense distribuita dalla Miramax è stata privata (con grande disappunto del ventiseienne regista) delle sequenze in cui si suggeriva la provenienza sovrannaturale di Hitch che, quindi, da incarnazione di un dèmone (il "Nightwalker" della tradizione africana) si ritrova declassato e semplice serial killer. Effetti speciali, decisamente "splatter", curati da Little John e Chris Hells.
Grandi consensi ha riscosso negli USA la miniserie televisiva **Wild Palms**, trasmessa dalla rete ABC la scorsa estate. Il progetto gestito (in veste di produttore) da Oliver Stone (**Platoon**, **JFK**, **The Doors**) ha coinvolto ingenti risorse economiche concretizzate dalla presenza di un "cast" qualificato, composto, fra gli altri, da Angie Dickinson, James Belushi, Robert Loggia e Brad Dourif. Ispirata alla serie di fumetti creata da Bruce Wagner, l'opera (della durata complessiva di sei ore) è permeata dalle atmosfere cupe e corrotte di un'America del 2007 dominata dalla tecnologia computerizzata. Colonna sonora del giapponese Ryuichi Sakamoto (**Furyo**), scenografie di Dins Danielson e direzione affidata a 4 diversi registi, fra cui segnaliamo la brava Kathryn Bigelow di **Il buio si avvicina**.

R.M.

GLI EFFETTI SPECIALI CINEMATOGRAFICI

"Il ritorno dello Jedi". Emozionante e coinvolgente sequenza dalla realizzazione tecnicamente molto complessa, è il folle inseguimento di alcuni esploratori delle truppe imperiali da parte di Luke Skywalker e della principessa Leila Organa, compiuto a bordo delle "speeder bike", dei veicoli individuali anti-gravità capaci di volare a grande velocità.
Gli "storyboard" furono preparati dalla Industrial Light & Magic servendosi di un metodo assolutamente inusuale ma significativo delle enormi risorse e dei lunghi periodi di preparazione che vengono concessi dalle case di produzione per questo genere di pellicole.
Innanzitutto furono costruiti sia un grande plastico riproducente la foresta della luna boscosa di Endor, sulla quale è ambientata praticamente tutta la seconda parte del film, sia, riciclando vecchi figurini (incluso uno del cacciatore di taglie Boba Fett) e delle miniature provvisorie delle "speeder bike".
Dopodiché, il supervisore degli effetti visivi speciali Dennis Muren e l'"art-director" Joe Johnston, servendosi di una piccola videocamera e manovrando dall'alto tramite dei fili gli scooter anti-gravità, iniziarono una serie di test allo scopo di "visualizzare" tridimensionalmente ciò che fino a quel momento era stato descritto solo a voce o sulla carta.
In pratica, rivedendo su un monitor a colori il contenuto della videocassetta registrato al momento con la telecamera, Muren e Johnston furono in grado di scegliere le inquadrature migliori e di realizzare quindi lo "storyboard" della sequenza. Sin da quei momenti apparve comunque evidente che si sarebbero dovute inserire diverse "soggettive" intese dal punto di vista del pilota della "speeder bike" mentre effettuava uno slalom a grande velocità tra gli alberi della luna ed anche alcune visuali di "coda".
Al termine dei test, poiché va ricordato che non solo il set in miniatura del bosco ma che anche le "speeder bike" servirono solo per "provare" i movimenti dei veicoli, venne presa la decisione di costruire alcune "speeder bike" a grandezza naturale sulle quali far montare gli attori ed altre in miniatura.
Mancava ancora però il "background" della foresta che venne filmato dall'operatore Garrett Brown. Camminando tra gli alberi seguendo come guida un filo teso a mezz'aria, Brown manovrava una Steadicam che scattava un solo fotogramma al secondo.
Una volta completate tutte le riprese nel bosco, quest'ultime vennero combinate, grazie alla stampante ottica, con i modellini delle "speeder bike" o con gli stessi veicoli realizzati in scala 1/1 e ripresi di fronte al "blue-screen". La necessità di servirsi sia di miniature che di scooter anti-gravità a grandezza naturale derivava dal fatto che, in alcune inquadrature, si doveva mostrare agli spettatori Luke Skywalker, la principessa Leila o gli esploratori imperiali a cavalcioni delle "speeder bike" in volo mentre compivano gesti e pronunciavano battute. In altre inquadrature invece gli "scooter" potevano tranquillamente essere sostituiti dalle miniature corredate anche dai figurini degli attori animati mediante bacchette di colore blu collegate alla loro testa.

P.S.

Una "speeder bike" in scala 1/1 mentre viene filmata davanti al "blue screen".

III LA XENOVNA
KRRR... KRRR...

EHI, MARINA! HAI VISTO TUO PADRE CON LA GUIDA ?

... APPROFITTERO' DELLA PASSEGGIATA SULL'ISOLA PER PASSARE QUALCHE MOMENTO CON LA PICCOLA ... SARANNO MESI CHE NON LO FACCIO ...
PENSA A QUALCOS'ALTRO, SUGAROV! MI STAI FACENDO LA CORTE CON LA FACCIA PENSOSA!
Lamquet

MI SPIACE... MA E' COME SE AVESSI DEL SALE NELLO STOMACO...
CERCA DI FARTENE SALIRE UN PO' IN ZUCCA... LA NOSTRA STORIA NON SARA' CREDIBILE SE NON FAI LA FACCIA DELL'INNAMORATO!

ALLORA, FORZA...

UN'ORA DOPO...

NO! NE HO LE SCATOLE PIENE! E' SEMPRE LA STESSA COSA!!

PROMETTE E PROMETTE E POI NON FA MAI NULLA! MAI!
TI HO GIA' DETTO CHE IERI SERA SONO RIENTRATO MOLTO TARDI ALL'HOTEL... FORSE LEI HA CERCATO DI TELEFONARE...
SE AVESSE TELEFONATO TE L'AVREBBERO DETTO! SE NE FREGA DI QUELLO CHE FACCIO... STA DI SICURO FACENDO ANCORA DELLE PORCHERIE CON ANATOLI!
PORCHERIE? CON ANATOLI? MA CHE STAI DICENDO?
LI HO VISTI L'ALTRA SERA... LUI LE METTEVA IL SUO PIPINO DOVE SO IO...
UH-UH! CONTINUA! UH-UH!
MARINA!
ANDIAMO, SIGNORINA SUGAROV! IL TUO GRUPPO T'ASPETTA PER CONTINUARE LA VISITA.
LASCIAMI!
AVETE LITIGATO?
FORSE E' MEGLIO COSI'...
FA' ANCORA IN TEMPO A RINUNCIARE, SUGAROV...
ANDIAMO...
DOVE VA TUO PADRE CON LA GUIDA?
ME NE FREGO!
E POI NON E' MIO PADRE!!

DA HOTEL OREANDA.
CIAO, SONO SVETLANA SUGAROV. MIO FRATELLO NON HA RICHIAMATO. GLI HAI DATO IL MIO MESSAGGIO IERI?

...EHM... SI'... SI', SI', MA TUO FRATELLO E' RIENTRATO MOLTO TARDI IERI SERA... ED E' USCITO DI BUON'ORA... CREDO SI TRATTI DI UN'ESCURSIONE SUL LAGO LAGODA...
BENE, RICHIAMERO'...

STRANO... HO LA SGRADEVOLE SENSAZIONE CHE VIKTOR MI STIA EVITANDO. LA COSA MI INNERVOSISCE.
E' UN'IDEA TUA.

HO ALMENO IL DIRITTO DI AVERE NOTIZIE DI MIA FIGLIA, NO?
COME VA TRA TE E TUA FIGLIA?

NON VA. PUNTO E BASTA!

E' VERO QUELLO CHE DICONO A PROPOSITO DI SUO PADRE?
COSA DICONO?

BE'... CHE IL PADRE DI MARINA E'...
SHUT UP! STAI PER DIRE UN'IDIOZIA!...

E SE LA DICI TI SPIUMO LA PASSERINA PIUMA PER PIUMA...
OUCH! NON PREMERE! DEVO FARE LA PIPI'.

PIPI' DI MATTINO, GIORNO DIVINO!
BLEARK!

QUAL E' IL PROGRAMMA, OGGI ?
... IL PROGRAMMA ... BENE, VEDIAMO: PRIMO, BIG BREAKFAST. SECONDO: IL TUO CONTRATTO. TERZO: ...
STOP!
RETTIFICA ... UNO: DOCCIA GELATA. DUE: CAFFE' NERO BOLLENTE. E TRE ... TRE ... BE', UNA PICCOLA SIESTA ..., OK ?
I SUOI COLLEGHI NON SI FARANNO DELLE DOMANDE ?
NO ... IL TUO SFOGGIO DI FASCINO DURANTE LA TRAVERSATA E' STATO MOLTO CONVINCENTE ... TUTTI SONO CONVINTI CHE FILIAMO D'ACCORDO E INNAMORATI ... ALLORA, COSA C'E' DI PIU' ROMANTICO PER DUE INNAMORATI DI UNA PASSEGGIATA IN BARCA A DIRSI POESIE ?
A ME SEMBRA TUTTO COSI' GROSSOLANO ...
STUPIDO, IN QUESTO PAESE PIU' LA CORDA E' GROSSA E MENO SI RISCHIA CHE SI ROMPA ! AH, COMINCIAMO AD ESSERE LONTANI DALLA VISTA.
CHE PUZZA!
NON SIAMO LONTANI DALLA PALUDE. PRESTO VEDRAI IL TUO PASSATORE.
QUANDO PARLI DEL DIAVOLO ...

CIAO, FINLANDIA.
OH, OH! NON ANCORA, SUGAROV! IL MIO PAESE E' A VENTI MINUTI DI CAMMINO E A TRE METRI DI FILO SPINATO!
LA CULTURA DEGLI ANTICHI POPOLI NORDICI NON LE INTERESSA, SIGNORINA SUGAROV?
NIET.
...BARBARI CHE FACEVANO SACRIFICI UMANI: FAREMMO MEGLIO A DIMENTICARLI.
UH... QUESTO LO DICE LEI.
E... E SUO PADRE? PERCHE' NON E' QUI?
E' CON LA GUIDA. E POI NON E' MIO PADRE. E' UN COGLIONE!
GUARDIA! C'E' POSSIBILITA' DI TELEFONARE DA QUI?
MI SEGUA!
CREDI CHE FUNZIONERA'?
SI', MA COLPISCI SOLO LA GUANCIA SINISTRA, D'ACCORDO? A DESTRA HO GIA' UN DENTE CARIATO CHE MI FA UN MALE CANE!
KLAK!

EHI! MA COSA LE PRENDE?
TU NON IMMISCHIARTI!

NON SA NULLA?
NO... NON TUTTI I DETTAGLI...
MA COSA DOVREI SAPERE ?!

PIANTALA DI FARE IL MUSO, SUGAROV! DOMANI A QUEST'ORA SARAI LONTANO!
... E CON LA FAMA DI VIOLENTATORE! CHE DISASTRO!

JUDITH ORELAND AVREBBE DOVUTO METTERMI A PARTE DI QUESTO SORDIDO TRUCCO... NON AVREI MAI ACCETTATO DI PRESTARMI A QUESTA PAGLIACCIATA!

...TRA MENO DI VENTI MINUTI SARAI FUORI PER SEMPRE DA QUESTO PAESE... QUESTO E' L'IMPORTANTE!

ALLORA PIANTALA DI MOSTRARE LA FIEREZZA DELLE TUE PALLE!

... SEI TU QUELLA IN PRIMO PIANO ?
MMM SI'... CON UNA DOZZINA DI ANNI IN MENO E GIA' COL NASO MALEDETTO DEI SUGAROV ... LA RAGAZZA COL FIOCCO E' XENOVNA ...

XENOVNA ? LA XENOVNA DELLA QUALE MI PARLAVI IERI SERA CON LA BAVA ALLA BOCCA ?...
... SI', HO SBAVATO PER ANNI PER LEI ... XENOVNA AVEVA TUTTO PER RIUSCIRE NELLA VITA ... ERO INVIDIOSA DI LEI ... TANTO CHE NON PUOI IMMAGINARLO !

WOW ! QUESTO PIU' CHE AMORE MI SEMBRA ODIO ... COSA AVEVA DI COSI' AFFASCINANTE LA DONZELLA ?
TUTTO ! FACCIA CARINA, UN BEL DIDIETRO E UN GRAN CERVELLO ...

ED ERA COSI' DOTATA ANCHE IN AMORE ?
LE SONO DEBITRICE DEI MIEI MIGLIORI CRAMPI ALLA LINGUA ... UNA DURA A VENIRE, COME TE.
MI SPIACE, NON LO FACCIO APPOSTA ...
XENOVNA ...

COSA VI HA FATTO SEPARARE ?
UN ROCKER PUZZOLENTE !

PERCHE' PUZZOLENTE?
SEMPLICE: PERCHE' PUZZAVA!... UNO SCHIFOSO CON PELI DAPPERTUTTO: XENOVNA LO TROVAVA BELLO! IMMAGINA LA FACCIA DI RASPUTIN INCOLLATA SU UN CORPO DA GORILLA... UN ORRORE!
SENTI DA CHE PULPITO...
SCHERZI A PARTE, DA QUANDO HA AVUTO A CHE FARE CON QUEL TIPO, XENOVNA HA BRILLATO SOLO IN STUPIDITA': NAZIONALISMO, INDIPENDENZA, ANARCHIA... UNA VERA FANATICA. NELLO STESSO TEMPO, POI, SI E' MESSA A SUCCHIARE IL POLLINE DI TUTTI I SOLDATI DEL POSTO... INEZIE!
INEZIE, INEZIE... QUESTO LO DICI TU! E POI LA TUA COMPAGNA E' PASSATA MOLTO STUPIDAMENTE DAL TEMPO DEI FIORI A QUELLO DEI FRUTTI!
MA SEI UNA POETESSA, PICCOLA AMERICANA!... ROMANTICA E VIZIOSA: UN COCKTAIL DE-LI-ZIO-SO! MI PIACI!
SMETTILA! NON SONO UNA CARAMELLA!
SI E' SEMPRE LA CARAMELLA DI QUALCUNO... AD OGNI CARAMELLA LA SUA CARIE! MAL DI DENTI, MAL D'AMORE... OLE'!
SUGAROV! SUGAROV!
BENVENUTO IN FINLANDIA!

ADESSO CI DIRIGEREMO VERSO IL MIO CAPANNO A LAPPERNANTA ... HO TUTTO IL NECESSARIO PER ABBIGLIARTI COME UN BUSINESSMAN OCCIDENTALE ... IL TUO AEREO PARTE DA HELSINKI PER MONACO TRA MENO DI CINQUE ORE ...

NEL 1925 LA CELEBRE SPIA REILLY FU UCCISA DA QUESTE PARTI ... STAVA FACENDO IL NOSTRO STESSO TRAGITTO, MA IN SENSO INVERSO ... I BOLSCEVICHI NON L'HANNO MANCATO ...

NON TI INTERESSA QUELLO CHE TI RACCONTO ?...
... MI SEMBRA CHE NON TI INTERESSI.

BAH, TANTO PEGGIO...

A QUALCHE FUSO ORARIO DA LI' ... BASE DI EDWARDS, CALIFORNIA.

KRRR... KRRR...

MMM... BUONO... CHE PROFUMO E'?...
MUSCHIO... CONTINUA... HHH...

FINE DELL'EPISODIO

Color giallo, color nero

DI ERNESTO G. LAURA

OSCAR WILDE INCONTRA "DOC" HOLLIDAY

I gialli ambientati al passato, meglio se con personaggi famosi, vanno bene. E il passato che va meglio è la fine Ottocento, l'epoca di Sherlock Holmes e di Raffles, di Jack lo Squartatore e del Conte Dracula, e naturalmente anche dei primi passi della psicoanalisi con Sigmund Freud, del cinema con i fratelli Lumiére e con Edison, dei fumetti con Yellow Kid.
È adesso la volta di Oscar Wilde che si improvvisa detective nel delizioso Oscar dei delitti (Wilde West, titolo originale intraducibile, che gioca sulla somiglianza fra l'aggettivo "Wild", selvaggio, e il cognome del poeta inglese; trad. di Maria Luisa Vesentini Ottolenghi, ottima, Il Giallo Mondadori n. 2331, 1993). Ne è autore Walter Satterthwait, un americano di Philadelphia di cui già si era letto Miss Lizzie, sulla celebre assassina Lizzie Borden.
Il viaggio in America di Oscar Wilde nel 1881-82 c'è stato davvero, e mostra come l'industria culturale, che noi consideriamo un efferato delitto del nostro secolo contro la vera cultura, abbia radici antiche. Infatti il giovane poeta, non ancora trentenne ma già famoso anche per i suoi atteggiamenti "scandalosi", trovò un impresario che gli organizza una vera e propria "tournée" nei teatri di città grandi e piccole degli States, dove il pubblico "bene" pagava un biglietto abbastanza caro per ascoltarlo parlare della pittura preraffaellita e dell'estetismo. Le signore accorrevano in elegante abito da sera e con adeguato sfoggio di gioielli accompagnate da mariti annoiati e che tuttavia, essendo i notabili del luogo, dovevano fingere di aver letto un poeta di cui avevano sempre ignorato l'esistenza e applaudirlo con calore, come il loro "status" di nuovi ricchi imponeva.
Satterthwait ritaglia di questo lungo giro dell'autore del Ritratto di Dorian Gray e del Delitto di Lord Arthur Savile la tappa nel Colorado, dove egli si sposta fra la già grossa Denver e piccoli centri della provincia.

IL GIALLO MONDADORI

Walter Satterthwait
OSCAR
DEI DELITTI

A fine Ottocento, il "selvaggio West" era già scomparso, i pellerossa, vinti, vivevano confinati nelle riserve, e negli spazi un tempo dominati dalla natura libera dove crescevano solo allevamenti di bestiame, ora lo smog rivelava la crescita ammorbante delle acciaierie. Restavano comunque le grandi fattorie, i miliardari proprietari terrieri; e restava l'uso della pistola facile per regolare i conti. Wilde, come ben si immagina, era esattamente il contrario del rude uomo del West. Raffinato e decadente, vestiva in modo costoso, eccentrico ed effemminato, portava i capelli lunghi, metteva all'occhiello un giglio e più tardi quel garofano verde che diverrà il suo distintivo, era alto e corpulento ma non imponente, perché sembrava piuttosto un grosso ragazzo troppo cresciuto, con una certa espressione "molle" nel volto.
Ma era anche inglese (e irlandese d'origine) e quindi facile all'ironia, al motto di spirito, alla battuta insolente e provocatoria mai volgare. Ebbene, pensiamo a questo strano animale umano che si trova nella giungla dei cowboys e degli sceriffi dove la morte è facile e di casa – ed egli stesso la rischierà di brutto prima della fine del libro – e che si porta dietro come una maledizione un tipo di morte più adatta alla Londra vittoriana.
C'è infatti un "serial killer" che ripete pari pari le gesta di Jack lo Squartatore ammazzando povere prostitute nei vicoli oscuri di ogni cittadina dove Wilde si ferma a tenere le sue conferenze. Non ci vuol molto a fare due più due e a ritenere che l'assassino, che come "Jack" non si limita ad ammazzare ma squarta le vittime in modo ripugnante, o è lo stesso Wilde o è uno del suo sèguito.
Già, perché l'uomo illustre viaggia con un codazzo di ammiratori al sèguito: oltre al suo impresario e al suo valletto nero, ci sono una contessa francese, un ex-ufficiale tedesco che le fa da gentiluomo protettore, un giovane poeta effemminato e un giornalista. "Suspense", umorismo, buona caratterizzazione dell'ambiente e dei personaggi rendono il libro gradevolissimo. Satterthwait si diverte anche a far incontrare Wilde con il tenebroso "gambler" John "Doc" Holliday, che lo segue passo passo e lo protegge. E quanto a Wilde, che in sèguito, prima di morire abbastanza giovane, sarà condannato ai lavori forzati per omosessualità, l'autore ce ne dà un'immagine tutta diversa, di uno che sa costruirsi il proprio personaggio con quel tanto di ambiguità sessuale che non guasta, ma che nella realtà è perdutamente innamorato di una rossa favolosa che lo farà dannare. Mentre "Doc" Holliday il duro...

Gli "eccessi" di Alessandro Baricco

DI GIANFRANCO DE TURRIS

Il tran-tran letterario italiano, avviato ad una "normalizzazione", ad un "ritorno all'ordine", a un "pentitismo" di acciaccati rivoluzionari delle idee e dello stile, è stato sconvolto nell'estate 1993 da una polemica balneare, che pur risoltasi in una tempesta in un bicchier d'acqua è stata comunque un indice abbastanza chiaro della situazione generale della nostra narrativa.

Tutto è cominciato con un'intervista sul **Corriere della Sera** del 28 giugno di Alessandro Baricco, vincitore del Premio Viareggio con **Oceano mare** (Rizzoli), in cui lo scrittore tacciava di "pitocchi" i finalisti dello Strega (e – si doveva pensare – altri romanzieri consimili). Apriti cielo! Non ce ne doveva essere bisogno per chi conosce l'italiano, ma Baricco è stato costretto a spiegare su **Tuttolibri** n. 863 di luglio che il termine era da intendersi a mo' di "avari", vale a dire "avari di storie"; Come non dargli ragione, considerando lo stato attuale di gran parte del romanzo italiano che continua a rimasticare pedissequamente trame, personaggi, ambientazioni, situazioni, lessici che da quarant'anni e più sono quasi sempre gli stessi, con poche eccezioni?

Nell'intervista Baricco si lanciava poi in una apologia del "nuovo" letterario un po' sull'onda del "nuovismo che avanza" (almeno in teoria) un po' dappertutto, elencandone le caratteristiche, che però stranamente limitava solo alla struttura ed allo stile, senza addentrarsi nei contenuti: «uso dei gerghi spettacolari del presente», «distruggere e rimescolare le sequenze narrative», «dare un tessuto musicale alle storie», «lavorare sui ritmi della sintesi e sulle sonorità del lessico», effettuare «incroci di scritture diverse», «rimescolare le angolature di ripresa».

Un vero peccato invece che Baricco non si sia ricordato di parlare anche dei **contenuti** su cui pur si era soffermato nella incriminata intervista, lasciando così il destro ad alcune scontate e poco eleganti sfottiture (**Corriere della Sera** del 21 luglio; **Leggere** di ottobre). Viceversa, ritengo che ci sia proprio la scelta delle tematiche ad essere veramente **essenziale** nel suo personale modo di narrare: «Così se vuoi raccontare il presente», aveva affermato, «non puoi farlo se non parlando d'altro: a me per esempio interessano molto le storie ottocentesche, e solo attraverso il fantastico, l'immaginario, l'epico, cerco di cogliere l'oggi».

Quindi concludeva: «C'è chi ha scritto che il mio primo libro è stata una fatica sprecata, che peccava per eccesso. Ma preferisco questo peccato rispetto alla maniera piana e pulita di molti scrittori d'oggi». Non solo il primo libro, ma anche il secondo, visto che recensendo **Oceano mare** sul **Corriere della Sera** del 7 luglio Giuliano Gramigna usava definizioni del tipo: «sovraccarico fantastico-stilistico», «sopra le righe», «accumulo volentieri iterativo», «specchi retorici», «eccesso di fiducia», «barocco».

Ecco, dunque, i punti della questione: una sfrenata fantasia, uno stile eccessivo, un accumulo di storia. Bene. Dopo aver letto **Oceano mare**, ho preso in mano il romanzo d'esordio, che peraltro era stato uno dei cinque Premi Selezione Campiello del 1991 e che ha un orripilante e insulso titolo che ritengo redazionale, **Castelli di rabbia** (Rizzoli), e quindi posso affermare – per quel che può valere – che non si può non stare dalla parte del trentacinquenne autore di Torino: nel mortorio della nostra narrativa, mortorio di idee e di stile, ben vengano i suoi "eccessi", i suoi "accumuli", la sua fantasia illimitata! Meglio gli scialacquatori di idee, gli scrittori "mani bucate" quanto a storie, i prodighi d'invenzioni linguistiche, che i "pitocchi", gli avari, gli stitici...

Baricco afferma di essere molto interessato alle storie fantastiche dell'Ottocento, ma leggendo i suoi due romanzi il primo nome che mi è venuto in mente è stato invece quello di Ray Bradbury. Forse Baricco non ha mai letto in vita sua Bradbury, oppure al contrario lo ha letto e riletto mille volte e non lo dice: questo ha poca importanza, perché qui non si vuole certo parlare di una copia o derivazione, ma di una straordinaria influenza, nata dopo aver assorbito, digerito e personalizzato la narrativa dello scrittore americano. Se non è stato così, la cosa è ancor più sorprendente.

Il "bradburysmo" di Baricco è nella struttura di "accumulo di storie" (storie nelle storie, storie che derivano da storie, personaggi che raccontano storie, *excursus* i più vari, eccetera) e nel linguaggio sontuoso, multiforme, nella aggettivazione inusitata, nei simboli e nelle metafore, nell'inserzione di colloquialismi; e poi nella scelta degli sfondi (piccole e strane città) e dei personaggi eccentrici. E l'aspetto **positivo** di tutto ciò è che il lettore, pur travolto dalle vicende e dalle immagini sovrabbondanti, pur dovendo stare attento a non riceverne una *overdose*, alla fine si dice che diversamente non poteva essere, che Baricco non poteva scrivere altro che quello che ha scritto, che non poteva raccontare le vicende parallele, le divagazioni, le storie laterali che ha raccontato.

«Il sesso cancella fette di vita che uno nemmeno s'immagina. Sarà anche stupido, ma la gente si stringe con quello strano furore un po' panico e la vita ne esce stropicciata come un bigliettino stretto in un pugno, nascosto con una mossa nervosa di paura», «È come se ci portassimo dentro un vecchio narratore che per tutto il tempo continua a raccontarci una storia mai finita e ricca di mille particolari. Lui racconta, non smette mai, e quella è la vita», «La ragnatela che era la sua anima era tornata ad essere una trappola per quelle strane mosche che sono le idee» (**Castelli di rabbia**, 51 pp., 105, 131); «È come una sentinella – questo **bisogna** capirlo – in piedi a difendere quella porzione di mondo dall'invasione silenziosa della perfezione, piccola incrinatura che sgretola quella spettacolare scenografia dell'essere», «Perché nessuno possa dimenticare di quanto sarebbe bello se, per ogni mare che ci aspetta, ci fosse un fiume, per noi», «Signore Buon Dio, il mare è un piccolo diluvio universale» (**Oceano mare**, pp. 10, 51, 152). Non fa pensare a Bradbury questa serie di immagini, di aggettivi, di fraseggiare? **Castelli di rabbia** e **Oceano mare** non hanno una datazione temporale precisa (all'incirca alla metà dell'Ottocento), sono ambientati in una evidente geografia fantastica (la cittadina inglese di Quinnipak il primo; la Locanda Almayer nei pressi del paese di Quartel, sulla costa atlantica della Francia il secondo), ma hanno la caratteristica comune di essere il punto metafisico dove si coagulano innumerevoli personaggi e innumerevoli storie.

Bizzarri personaggi, bizzarre storie e ancor più bizzarre invenzioni.

A Quinnipak s'intrecciano le vicende: del signor Rail proprietario delle omonime vetrerie, viaggiatore misterioso, amante delle locomotive, che fa costruire una ferrovia di duecento metri; della moglie Jun dalle bellissime labbra; di Pekish che costruisce il logoforo per trasmettere le parole nei tubi, e crea l'umanofono, strumento musicale composto da esseri umani; di Pehnt, che decide di fare il catalogo completo delle cose da sapere; di Mormy, i cui occhi sono sempre aperti sulla meraviglia; dell'architetto Horeau, il cui sogno è costruire tutto con il cristallo; e c'è la vita della signora Abegg, e quella della commessa Monique Bray, poi signora Horeau; e c'è il pezzo di bravura sulle prime locomotive, i primi viaggi su strada ferrata, evidente metafora del destino, e la costruzione del **Crystal Palace**, un edificio di luce dove l'entrare **dentro** è come uscire **fuori**, nella luminosità.

Alla Locanda Almayer di Quartel, non c'è una folla di personaggi, soltanto sette, che poi si scoprirà essere invece di più: c'è lo scienziato Bartleboom, intento a scrivere la sua **Enciclopedia dei limiti** e che cerca appunto il limite del mare; c'è il pittore Plasson, che vuol fare il ritratto del mare con acqua marina e ne cerca invece l'inizio; c'è la bellissima adultera Ann Deverià, confinata dal marito affinché dimentichi e si ravveda; la sedicenne Elisewin, accompagnata da Padre Pluche, inviata dal genitore per guarire da una "malattia fantastica", l'eccesso di sensibilità; il medico Savigny, scampato al naufragio della **Alliance**, perseguitato da un uomo e da un destino; il marinaio Thomas/Adam, che cerca la vendetta; e c'è una settima stanza sempre chiusa. E c'è una frotta di ragazzini, molto "bradburyani", apparenti conduttori della locanda: Dood che vive sul davanzale, Ditz che regala i sogni, Dol che vede le navi, Dira che fa i conti.

La Locanda Almayer, più che la Vetreria Rail, è il luogo dove si incrociano i destini e dove lo scrittore gioca con essi. Per ogni personaggio Baricco inventa un linguaggio (romantico per Ann, realistico per Savigny e Thomas, paradossale per Bartleboom, surreale per Plasson, fantasioso per Elisewin, grottesco per Padre Pluche), dando prova di vero e poliedrico virtuosismo nella descrizione della zattera dell'**Alliance**, delle vicissitudini amorose dello stravagante scienziato (un vero divertimento), della passione di Ann, in alcuni dialoghi che nulla hanno da invidiare al teatro dell'assurdo coniugato con Woodehouse («Ogni tanto mi chiedo cosa mai stiamo aspettando», «Che sia troppo tardi, madame»).

E la settima stanza. In essa tra pile di fogli, penne e libri, naturalmente c'è l'autore stesso (anche se nessuno se n'è accorto), che ha seguito da presso i suoi stravaganti ma intensissimi personaggi. Ha finito il lavoro, prende la valigia e se ne va: dietro di lui la locanda («un luogo che non esiste» dove, si dice poi, «il tempo si ferma») «si disfa leggera in mille pezzi», che volano in aria portandosi appresso «terra, mare, parole e storie...».

Se questo è l'"eccesso" di cui sarebbe colpevole Alessandro Baricco, ben venga l'eccesso. Anzi, ci auguriamo proprio che Baricco continui pervicacemente ad "eccedere".

DI MIGUEL RUSSELL

INTRODUZIONE AL SILENZIO

"...homo liber de nulla re minus quam de morte cogitat et eius sapientiam non mortis, sed vitae meditatio est..."

Baruch Spinoza
Ethica, par. VI, prop. LXVII

"...he wants nothing of a God but eternity?"

W. Shakespeare
Coriolano, V, 4.

Il mezzogiorno ventoso era cupo. Spense la sigaretta nel posacenere e restò a guardare dalla finestra che dava ad Occidente. Da lì si vedeva la strada con due o tre alberi sul marciapiede ed un parcheggio abbandonato. In uno degli angoli c'era un ufficio postale chiuso, di fronte al quale passavano i binari della linea quattro che aveva la fermata a metà dell'isolato. Lì non saliva né scendeva mai nessuno. Poche persone andavano in giro da quelle parti, solo quando si annunciava la notte, un gruppo di ragazzi attraversava la strada verso Sud, ma senza parlare, in silenzio.
Circa duecento metri più giù, col suo grande ponte pedonale che l'attraversava da un lato all'altro, s'intravedeva parte del Corso Villehardouin, l'infrangibile limite tra la quiete e la confusione. Più in là tutto il traffico, i marciapiedi affollati di gente, le vie intasate di macchine, i negozi con le loro luci intermittenti e fugaci. Più in qua stavano le vecchie costruzioni scolorite, i marciapiedi deserti, le strade morte, l'oblio.
Dalla finestra, restò parecchio tempo a guardare fuori, come se aspettasse qualcuno apparire per la ripida salita. La stanza dove lui si trovava era uguale al resto della casa, senza decorazioni e i suoi muri erano pallidi. Si trattava di una costruzione a due piani, circondata da un muro di mattoni da dove s'innalzavano lunghe inferriate rugginose. Oltre quei muri si apriva una geografia di tetti angusti, quieti sotto la pioggia o il sole, con qualche camino senza fumo ad emergere su tutta quella piattezza. A sinistra, dietro il parcheggio, sporgeva un palazzo di tre piani che anticamente aveva funzionato come manicomio. Fabbriche e magazzini vuoti continuavano ad estendersi su entrambi i lati.
Andò fino in cucina a prendere un bicchiere d'acqua; sul palato gli ardeva il peso del caffè. Lì regnava un disordine di piatti sporchi, bottiglie vuote sparse sul pavimento, stracci da cucina appesi alle spalliere delle sedie, posacenere traboccanti di mozziconi e carte appallottolate che aveva scritto e poi gettate, insoddisfatto di quanto aveva scritto.
Erano sette anni che non usciva da quella casa, da quel mezzogiorno d'agosto. Allora molti li avevano creduto pazzo, i suoi amici più intimi lo avevano poco per volta abbandonato e in poco tempo già non lo andava a trovare nessuno. Dalla sua famiglia si era isolato molto prima.
Conduceva una vita metodica. Si alzava alle nove di mattina, faceva una doccia e poi si dirigeva al corridoio posteriore. Osservava attraverso lo spioncino della porta per verificare se gli avessero lasciato il suo cibo, le sue sigarette di tabacco nero ed il giornale. Quando vedeva il piccolo recipiente alla fine del corridoio, girava la chiave con cautela, faceva alcuni passi e, afferrando le cose, ritornava alla sua clausura. Portava tutto in cucina, si preparava un caffè lungo, qualcosa da mangiare e cominciava a leggere il giornale.
Sette anni a parlare con se stesso, coi fantasmi edificati nel sonnambulismo della clausura, gli avevano conferito un pietoso aspetto di dio scontroso, d'ombra. Il suo unico nesso con la realtà esterna era quella finestra da cui entrava un pezzo molto povero del mondo. Quando arrivavano le piogge, voleva uscire a camminare sotto le gocce vergini, sentirle rotolare per il corpo come una benedizione, toccare con le mani bianche le foglie lucide, ma non poteva, il suo più grande impegno non era sufficiente a varcare la soglia. Gli alberi frondosi che ora si mostravano spogli, e le erbacce del giardino che ogni tanto qualcuno tagliava, continuavano a crescere, con la loro tranquilla violenza. Si guardò intorno ed una strana angustia lo colmò lentamente. Si sentiva vecchio, stufo degli anni e dei giorni che fanno gli anni, ma ormai nulla avrebbe cancellato le pagine che le sue ore avevano tracciato e poco tempo pedestre ormai gli restava. Ogni tanto qualche scatto di felicità anonima.
La sua clausura, più che rispondere a ragioni logiche, rispondeva a precisioni magiche. Voleva scrivere un libro infinito, che abbracciasse l'infinito universo e l'eternità infinita, un libro dove l'idioma fosse preciso, incomparabile come il fuoco. Nei lunghi pomeriggi e nelle profonde notti erigeva il prezioso manoscritto, sicuro di stare costruendo un preciso labirinto di tempi e spazi concentrici, convinto che gli infimi cambiamenti che possono accadere in un àmbito statico avrebbero giustificato l'universo e che i cambiamenti accaduti in un millesimo di secondo avrebbero giustificato l'eternità. In qualche modo si sapeva immeritevole dal privilegio che gli era stato concesso, ma presentiva che fra tutti i mortali il fato aveva scelto lui per portare in grembo quell'opera infinita.

Immaginò Montaigne rinchiuso in un attico a tracciare i suoi saggi, Proust alla ricerca del tempo perduto, ricordò le lettere che aveva scritto da un'angusta cella Gramsci e le altre lettere che Wilde aveva concepito, dietro il cristallo d'acqua, in agguato sul fondo dell'abisso, rammentò il *Chisciotte*, opera di un mondo incarcerato. Ripercorse tutti questi fatti e gli sembrarono insignificanti, a paragone della sua penitenza che più parlare di un uomo, parlava di un dio.
L'intera geografia della sua mente si riempì delle righe che avrebbe scritto quel giorno.
Pensò, e con il pensiero venne intessendo parole sagge.
Era nel pieno di quelle magie intrasferibili, quando percepì dei rumori che lo distolsero dalle sue cavillazioni. Erano colpi secchi, come di cose che cadono, e venivano precisamente dalla stanza che si trovava sopra la cucina. Per un istante tremò. Tornò poi il silenzio profondo, lungo, quasi fisico, portando con sé la codardia, il coraggio, il principio della fine.
Cercando con l'udito l'eco di quei colpi, rimase immobile. I secondi successero con la lentezza dei secoli. Un sudore freddo gli bagnava il corpo. L'ultima volta che aveva ascoltato rumori nella casa, due anni prima, aveva pensato che mai più si sarebbero ripetuti, ma la realtà, così incerta, adesso gli mostrava, alla maniera del dio Giano, l'altra sua faccia.
Le circostanze casuali che incidono sul divenire di tutti ed ognuno dei mortali, rispondono ad un'integrazione tramata da un ordine troppo complesso per essere snaturato, o contrastato dalla nostra povera semplicità e, dalla sua ragione, prescinde Qualcosa o Qualcuno che mai capiremo.
Ricordò la battaglia di Clontarf ed il còmpito immane che il Supremo Re commissionò al Poeta, e si domandò:
«Di quale sconosciuto Enea io sarò il Virgilio?».
Fino al secondo anno di clausura non gli fu possibile cominciare il suo lavoro. Non riusciva a scrivere ciò che si proponeva. La sua mano si prese la libertà di registrare soggettività e ricordi che portò alla memoria per giustificare l'atto di scrivere, e non percepì la complessità del capolavoro. Non riuscì a farlo sino a quel giorno d'agosto quando l'infrequente pugnale brillò tra le ombre, cercando la carne, e scese violentemente aprendo un taglio da dove sfuggirono viscere e spavento...
«Quel maledetto essere», ricordò, «non voleva vestirsi della morte; lottò sino alla fine pretendendo qualcosa d'inaudito: destabilizzare l'ordine rigoroso che fa l'equilibrio di un impero. Variare il normale percorso di quest'orbe insignificante equivaleva a demolire l'eternità e, senza dubbio, a distruggere la storia e l'avvenire».
Quella circostanza lo trasformò. Dalla sensazione di potere passò a sentirsi un nulla, comprovando, in reiterate opportunità, che la clausura sviluppa l'istinto di ribellione.
Durante il secondo anno gli successero fatti disparati. Il senso rigoroso di certe realtà variò tangenzialmente, ma risultò incapace di specificare la loro natura. Quando prendeva un oggetto qualsiasi tra le mani, percepiva sensazioni del tutto aliene ad esso. Due congetture erano possibili: o l'oggetto era cambiato, o era cambiata la sua percezione rispetto all'oggetto. Cercando di spiegarsi il fenomeno continuò a pensare e a scrivere.
Poiché ignorava l'essenziale e a volte persino il formale delle righe che la sua mano avrebbe tracciato e, alla stessa maniera di un comune lettore, andava inaugurando il testo parola per parola, scoprendo e riscoprendo il senso di quei simboli che fanno un linguaggio senza abbracciare mai la realtà o la fantasia in tutta la sua vastità, scrivere gli produceva un piacere armonioso. Era un atto d'ispirazione la cui fonte non ignorava, ma dalla quale poteva estrarre i concetti che forse la veglia non gli concedeva. Poi, già a livello della ragione, slegato dalle Muse, immerso nel pensiero razionale, si dedicava a strutturare il lavoro. Introduceva i fattori di stile, i piani, le precisioni dialettiche di cui alle volte dubitava, i ritmi che montano la bellezza, le pause.
Poco a poco comprese che l'oggetto letterario non risiede nella politezza della parola, né in una tecnica eminentemente precisa, bensì nella sintesi rivelatrice, nel silenzio.
Col terzo anno di clausura, la sua anima lasciò indietro le esigenze formali della lingua e si addentrò per i meandri analogici della filosofia, nella considerazione entitativa più basilare: la metafisica. Oscillò tra i piani più disparati della speculazione filosofica. Passò dalla Finalità senza Fine di Kant alla Logica Formalistica di Hilbert e non scartò neppure le gioie che implica lo smarrirsi nei Labirinti della logica combinatoria, della semiotica o della meccanica quantistica.
Abbracciò le tentazioni della fede che implica la teologia, sostenuta da un comune archetipo chiamato Dio. Seppe poi che la conoscenza era un atto immanente dell'Essere, il cui principio e fine non si ordina all'interno della conoscenza.

Per qualche tempo la sua anima fu inebriata di pace e quasi comandava ed ordinava alla Provvidenza. Le righe che scrisse in quell'anno furono assai concettuali. Una saggezza disciplinata non bastava a comprenderle e a volte non le comprendeva neppure lui stesso.
Tollerò un po' d'ozio in relazione all'incommensurabilità della sua impresa, ma la meta desiderata lo spinse a continuare. Rilesse tutto quanto aveva scritto, ricompose il senso di certe apologie, annotò diverse discrepanze e facendo questo scoprì la costante che reggeva il suo lavoro: una graduale e crescente sintesi.
Durante il quarto anno lo possedette un pronunciato fenomeno di natura estetica, ma non fu una possessione esangue, bensì passionale ed ardente. Nelle cose più immonde cercò la bellezza e la trovò. Abbassando alle feci il senso primario della sua esistenza cominciò a vivere in una maniera non già razionale, bensì essenziale.
Nel quinto anno il fenomeno estetico venne sostituito dalla catarsi, mentre lui si consegnava all'edificazione del verso, tempo durante il quale creò righe memorabili e che durò fino alla fine del sesto anno.
Ora stava seduto in cucina con la testa fra le mani. I suoi occhi esploravano il disordine attorno, mentre il bruciore delle vene lo spingeva a pensare, pensare senza interruzioni, senza cambiamenti, senza l'inquietudine del prima o del dopo, senza la minima variazione di luci e di ombre.
Pensò:
«Ho cinquantaquattro inverni nella mia storia. Fino a sette anni fa, la mia vita è stata come quella di tanti altri, tra la moltitudine non ho smesso di essere un Nessuno che aspirava a poche felicità. Felicità che mi furono date e tolte, come a tutti. Credevo di essere immortale e vivevo come se lo fossi, come tutti, dimenticando che l'uomo è una povera storia, il cui finale mai è lontano. Ho navigato per le diverse acque del mondo, ho attraversato le terre che definiscono una mappa ed il cui itinerario era già tracciato nella mappa delle mie mani. Dall'Infanzia, *allà ité*, porto una tetralogia di nomi che condannarono la mia libertà, quella libertà oggi capovolta ma la cui prigione implicita non cessa.

«Mia madre, Carolina. Disprezzata e depredata e reclusa a morte nella clausura, mi cedette i dolori più imprevedibili che possa sopportare spirito alcuno. Mi proibì le gioie ed i piaceri, mi condannò ad essere giudice e boia al tempo stesso. Non resistette agli inciampi che l'avvenire le aveva preparato e si ribellò. Oltre il tempo che cospira contro il ricordo, la sua morte ancora mi addolora.
«Augusta, mia sorella maggiore, pazza, disperata per la smania di trasferire su di me la sua perversità patologica, cercò con tutti i mezzi di far credere che l'alienato ero io. Un giorno prese la prudente decisione di suicidarsi. Quel mattino, un giorno prima di separarci, in silenzio, mi chiese di sigillare esternamente la finestra della sua stanza con i pesanti legni che erano ammucchiati in fondo al giardino. Compii in silenzio il suo ordine. Poi si rinchiuse e morì di fame senza mai più uscire di lì. Tanta cattiveria aveva manifestato, che la sua stessa conoscenza la condannò. A volte la immagino immobile in un bosco d'ombra, mentre muore in silenzio come se stesse entrando in un sogno, ormai senza più fame, libera dalla carne e dagli sfinimenti della carne.
«Filomena, sempre ribelle, sempre dittatrice, schiava delle sue passioni più miserabili e, come qualsiasi dittatore, codarda. Forse quella stessa codardia la consegnò alla prigione e all'amarezza. Se fosse stata cauta: sarebbe ancora viva. Non voglio continuare a ricordarla.
«Carlotta, pessimista e serena. Da bambini eravamo inseparabili, fingevamo di volerci bene, ma in realtà ci odiavamo. Sapevamo che il tempo ci avrebbe trasformati. Malgrado il giogo matriarcale fu sempre se stessa, mai un prolungamento di nostra madre. Credo di averla ammirata, non sono sicuro. Sono anni

che non la vedo, malgrado ciò non dubito che presto ci incontreremo di nuovo per l'ultima volta. Presento i suoi tremori, la sua solitudine che in qualche modo accompagna la mia solitudine».
«Quando decisi di rinchiudermi, ignoravo che le avrei viste di nuovo. Oramai sono vecchio, ormai so tutto, sono una fonte inesauribile di etica, di saggezza e di pensiero. Gli uomini mi cercano per cancellarmi dal pianeta, ma non mi trovano. Sono un figlio silenzioso del Creatore che cerca fra le cose fetide la spiegazione interminabile della vita. In questo mare d'ombre e martiri, tutti siamo dei Nulla... A me assegnarono la più grande delle penitenze: svelare verità assolute. Morirò in questa casa, lontano dal mondo e dalle sue ambizioni, lontano dagli orrori che la mente umana forgia giorno dopo giorno. Le religioni coi loro poteri sotterranei mi condanneranno, mi condanneranno gli uomini di fede e gli atei, e morirò da solo, segreto. In qualche modo pronunzierò l'addio, timide ombre parallele che vanno e vengono alle ombre... Oh terrori! Oh tenebre eterne! Sono un pezzo pieno di tempo... Sono...».
Lacrime di sangue gli popolarono i quieti occhi e gli bagnarono la faccia.
Il tremore gli scuoteva quel corpo che la sua anima abbandonata usava come manto. Pianse interminabilmente tutte le morti del mondo. Compativa, e compatendo amava. Aveva raggiunto il fondo della sua miseria per conoscere la propria grandezza. E l'amore allora fu dolore, fu compassione del dolore, fu schiavitù di quella compassione.
I colpi si lasciarono udire di nuovo. Adesso con violenza maggiore e più secchi. Annunciando il trionfo o la sconfitta, ancora una volta il terrore l'invase. Doveva prendere una decisione: continuare a rimanere immobile voleva dire abiurare. Non poteva restare ad attendere la fine: doveva produrla.
Con un balzo fu contro la parete. Avvicinandosi all'uscio, sporse la testa e vide che il corridoio era deserto. Alla sua destra le porte rimanevano chiuse come sempre, alla sua sinistra i due primi gradini della scala si protendevano nel tenue chiarore che cadeva dalla lampadina. Il cuore gli batteva sfrenatamente. Ebbe bisogno di calmarsi per assicurarsi che i rumori continuavano a vivere, di sopra. Gli sembrò che il tempo non trascorresse, che tutto fosse fermo. Si sentiva soltanto il gocciolare del rubinetto mal chiuso della cucina, e quel rumore si amplificava per tutta la casa come una vibrazione. I colpi si ripeterono nello stesso punto. Capì che era giunto il momento. Si precipitò per lo stretto corridoio fino alla scala e guardò verso l'alto: nulla.
Si rifiutò per un istante di continuare, ma forze sconosciute lo soccorsero e lo spinsero avanti. Silenziosamente salì per la scala e, prima di arrivare alla fine, si chinò protendendo la testa all'altezza del pavimento del corridoio sovrastante. Un'ondata di orrore l'invase quando osservò che la porta di "quella" stanza era aperta. Istintivamente cominciò a retrocedere giù per le scale appoggiandosi mani e piedi. Fu allora che gli sembrò di sentire una respirazione affogata, un ansito malsano.
Quando arrivò dabbasso corse per il corridoio fino all'altro estremo della casa, dove si trovava un vestibolo buio. Lì, fra gli arnesi, cercò una scure. La trovò. Era pesante, con manico di legno e filo luccicante, quasi nuova. La luce non arrivava fin là, ma da quella fossa d'ombre, s'intravedeva il rettangolo debolmente illuminato che simulava una gola maligna, senza fine.
Ritornò sui suoi passi fino ad arrivare alla scala. Era sul punto di salire, quando si fermò. Un'ombra, che poi sparì, si proiettò sulla parete del piano di sopra. Con cautela, scure alla mano e disposto ad assestare il colpo, salì i gradini. Quando arrivò in cima, vide che la porta che prima era socchiusa adesso era chiusa.
Con decisione riprese la sua marcia, e sul punto di arrivare sentì un odore nauseabondo. Gli sembrò che quella porta di legno respirasse con una vita particolare e terribile. Afferrando la scure a due mani, l'aprì con un calcio.
Quello che i suoi occhi videro era molto più spaventoso di quello che si aspettavano di vedere. Entrò con violenza chiudendo la porta con un colpo. Si sentì girare la chiave nella serratura. Venne poi un lamento strappato come il ruggito di un animale ferito che si mescolava a rumori imprecisi, confusi, come di corpi che rotolavano per il pavimento in una lotta cruenta. Qualcosa colpì la porta con forza. Un lungo urlo si stagliò come di morte. La confusione cessò. Restò solo il rumore di un respiro agitato in graduale acquietarsi. Poi tornò a dominare il silenzio, il profondo silenzio che abbracciava la casa.
Dopo un po', la chiave girò di nuovo nella serratura e la porta si aprì. col volto alterato, pallido, i vestiti ridotti a brandelli, completamente sporco, varcò la soglia e camminò per un tratto nel corridoio. Come prima, stava tremando anche adesso. Dalla porta aperta si vedeva un vecchio materasso coperto di escrementi e bagnato di orina, pezzi di carta ingialliti, stracci sporchi, pezzi di legno graffiati, resti di cibo e, contro la parete di fondo, un mobile sopra il quale c'era un pezzo di pancetta mangiato a metà.
Accanto al materasso, la scure era inchiodata al pavimento di legno con il manico verso l'alto. Ad entrambi i lati del filo un cranio umano si apriva circondato da un groviglio di capelli biancastri e insanguinati.
A metà del corridoio si lasciò cadere. Sconfitto, si abbracciò le ginocchia e sopra di esse appoggiò la fronte. Poi s'inclinò su un fianco e così rimase, gettato sul pavimento a costeggiare la pazzia.
Pianse a lungo, pianse poi in silenzio. Aveva vinto di nuovo. Era l'ultima sorella della sua vita. Le ore transitavano per la casa con la quiete dei morti. Ormai non piangeva più, restava appoggiato alla parete con le gambe allungate. Quieto, quieto il corpo, quieta l'anima.
Dopo un tempo, che il segreto lettore potrà contare in minuti, in giorni o in secoli, secondo quanto preferisce, si alzò con fatica e scese nella sua stanza, dove si lasciò cadere sul letto e, vinto dalla stanchezza della carne e dello spirito, si addormentò. Quando si svegliò erano le nove. Si alzò, andò in bagno e si fece la doccia con acqua molto calda. Poi andò in cucina, dove si preparò qualcosa da mangiare. Bevve un caffè forte, accese una sigaretta e salì per le scale.

Ormai poteva continuare a pensare e a scrivere con assoluta tranquillità. Ormai poteva continuare ad eternizzarsi. Spense la sigaretta nel posacenere e rimase accanto alla finestra che dava ad Occidente, guardando fuori, come se aspettasse qualcuno apparire per la salita ripida, dove il plumbeo mezzogiorno cospargeva appena un poco di chiarore.

Miguel Russell

Illustrazione di Corrado Mastantuono

Miguel Russell è lo pseudonimo che ha scelto per firmare la propria narrativa lo scrittore argentino, di evidente origine italiana, Miguel Angel Revidatti, che ormai da cinque anni vive nel nostro Paese, la terra d'origine dei suoi antenati. Nato nel paesino di Monte Caseros nel 1960, ha vissuto a Buenos Aires dove ha lavorato alle dipendenze della Secreteria de Cultura de la Nacion e dove la fondato una rivista underground, ***Antorcha***, *di cui sono apparsi quattro numeri. Ha collaborato a riviste letterarie e pubblicato un libro di poesie,* ***Memorias inferiores***. *Dal 1988 in Italia continua a scrivere e collaborare a riviste; è autore anche di cortometraggi video inviati a vari concorsi.*
Quando si parla di narrativa argentina la mente corre ovviamente a Borges e ad altri nomi che hanno ruotato, per amicizia, affinità e ispirazione, intorno a lui: Silvina Ocampo, Adolfo Bioy Casares, Julio Cortazar... Tutti accomunati da un tipico segno distintivo nel loro "fantastico", una caratteristica che vede fusi mirabilmente trama e linguaggio, idea e stile. Questo inconfondibile "segno argentino" si ritrova anche nei racconti di Russell/Revidatti: non altro si può dire di fronte a questa storia di puro orrore e di pura, lucida follia surreale il cui protagonista è un uomo che si autorecclude per sette anni allo scopo di scrivere «un libro infinito che abbracciasse l'infinito universo e l'eternità infinita», e che alla fine ha l'illuminazione che l'oggetto letterario della sua opera, in «una graduale, crescente sintesi» risiede nel «silenzio», e che il suo còmpito è di «svelare la verità assoluta». Temi, come si vede, borghesiani per eccellenza, e che il giovane autore argentino sviluppa con una sua personalità e con una sua autonomia, ed espone con uno stile sontuoso, avvolgente, pieno di rimandi criptici, di allusioni, di onirismo, di riferimenti misteriosi, come se scrivendo ogni suo racconto mirasse in realtà a farci partecipi di chissà quale segreto trascendente e fantastico. È da augurarsi che Russell/Revidatti trovi un editore italiano che apprezzi le sue storie e lo faccia conoscere come si conviene.

G.d.T.

Indice di gradimento ___ L'ETERNAUTA N. 128 - DICEMBRE 1993

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA - Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 128 nel suo complesso					Prima dell'Incal di Jodorowsky & Janjetov				
La copertina di Kidd					Posteterna				
La grafica generale					Carissimi Eternauti di Bartoli				
La pubblicità					News a cura de L'Eternauta				
La qualità della stampa in b/n					Antefatto a cura di Gori				
La qualità della stampa a colori					Imajica a cura di Genovesi & Passaro				
La qualità della carta					Fantaschermo a cura di Milan & Siena				
La qualità della rilegatura					Color giallo, color nero di Laura				
Burton & Cyb di Segura & Ortiz					Gli "eccessi" di Alessandro Baricco di de Turris				
Puzzle di Yann & Andreas					Introduzione al silenzio di Russell				
Anastasia Brown di Dal Prà & Alessandrini					Indice di gradimento a cura dei lettori				
L'amore ologramma di Lamquet									

Risultati ___ INDICE DI GRADIMENTO: L'ETERNAUTA N. 125 - SETTEMBRE 1993

Dati in percentuale

	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 125 nel suo complesso	0	33	60	7
la copertina di Kidd	0	33	40	27
La grafica generale	0	20	80	0
La pubblicità	0	40	60	0
La qualità della stampa in b/n	0	27	60	13
La qualità della stampa a colori	0	20	53	27
La qualità della carta	0	20	60	20
La qualità della rilegatura	0	27	60	13
Brüsel di Peeters & Schuiten	0	6	67	27
Custer a Little Big Horn di Eleuteri Serpieri	17	20	30	33
Ozono di Segura & Ortiz	0	27	33	40
Rivelazioni postume di Rivière & Andreas	14	33	33	20
Brougue di Franz	6	27	40	27
Posteterna	0	20	67	13
Carissimi Eternauti... di Bartoli	0	40	60	0
Antefatto a cura di Gori	0	47	40	13
News a cura de L'Eternauta	0	40	60	0
Imajica a cura di Genovesi & Passaro	0	60	27	13
Color giallo, color nero di Laura	13	40	33	14
Fantaschermo a cura di Milan & Siena	0	67	33	0

Dati in percentuale

	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Roberto Vacca, trent'anni di fantascienza di de Turris	7	33	40	20
Visitors di Teodorani	7	40	53	0
Il cerchio dei sogni di Scapellato	7	27	53	13
Indice di gradimento a cura dei lettori	13	33	47	7

I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno XII - N. 128
Dicembre 1993 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 – testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% – **Direttore Editoriale e Responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Stefano Dodet, Tito Intoppa, David Rauso, Renzo Rossi, Alessandro Trincia, Ugo Traini; **Traduzioni:** Paolo Accolti-Gil, Roberto Battestini, Ugo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via F. Domiziano, 9 – 00145 Roma; Telefono 06/54.13.737 (5 linee automatiche); Fax 06/54.10.775 (linea sempre inserita); **Ufficio Abbonamenti:** Tel. 06/54.04.813; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Roma – Typongraph, Verona; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma); **Copertina:** Thomas Kidd; **Diritti internazionali:** Comic Art

Testi e disegni anche se non pubblicati, non si restituiscono.

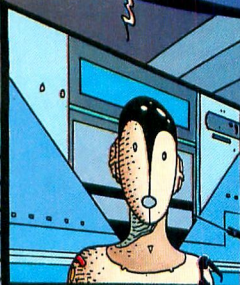
Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 al n. 105 Lire 6.000 per ciascuna copia, dal n. 106 Lire 7.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 3.200 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma

L'abbonamento di Lire 84.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telefax inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

SVOLGIMENTO PERFETTO DEL PIANO 0579567890034, O SOPRAMAGNANIMITA' DIVINA! IL TRADITORE CI HA RIVELATO L'ORA E IL LUOGO DELL'ATTACCO!
UN PUNTO A TUO FAVORE, FERRAGLIA ARRUGGINITA! HAI QUASI LA MIA STIMA! CONVOCHERO' IMMEDIATAMENTE QUEGLI AMMASSI BIODEGRADABILI DEL PREZ E DEL TECNOPAPA!
VI AVEVO DATO L'ORDINE DI NON AGIRE E, FELICEMENTE, AVETE SCELTO DI OTTEMPERARE... LA TALPA CHE SONO RIUSCITO A INFILTRARE TRA QUEI SETTE FIGLI DI OMEOPUTTANE DI ANARCOPSICOTICI HA POTUTO FARCI ANCORA UNA SOFFIATA. COME VI AVEVO PROMESSO, TRASFORMEREMO IN BIOVITA-STEAK QUELLE DUE PICCOLE CANAGLIE IN CALORE: IL SIGNORINO DIFOOL E MISS DE GARRA!
UN BUONGIORNO ARTIFICIALE, O DIVINOIDE...
BUONDI' ARTIFICIALE, TEOLOGO BIODIARROICO!
BUONGIORNO ARTIFICIALE, PERFETTA EMINENZA!
BUONGIORNO ARTIFICIALE, POVERO CLONE DEGENERATO!
1
JANJETOV JODOROWSKY

CARI TELEMANIACI, BENINTESO, CON VOI SUL POSTO C'E' IL VOSTRO DIAVALOO ... LORO NON POSSONO CAPIRVI COME ME... SO CHE MORITE DALLA VOGLIA DI PARTECIPARE ALL'OLIMPIADE PLURIDISCIPLINARE "CACCA, PIPI', NANNA" MA I NOSTRI STUDI POSSONO OSPITARE SOLO 4'000 FORTUNATI SPETTATORI! SIAMO PIENI!
NON ENTREBBE PIU' NEMMENO UNA FORMICA! TORNATE AI VOSTRI CONAPT! ELEGGERETE CON NOI, DA CASA VOSTRA, I NOSTRI CAMPIONI DEL TUMORE CANCEROSO!
CANALE
INDIETRO! INDIETRO! SPINGETE ANCORA E VI FRACASSIAMO I BIO-CRANI!!
SACCHI DI MERDA! SONO VENTI ANNI CHE CERCO DI ENTRARE! MA I BAGARINI RIVENDONO I BIGLIETTI A PREZZI PROIBITIVI!
BISOGNEREBBE ANDARE A LETTO CON I BUTTAFUORI PER ENTRARE... MA QUEI PORCI SI RIFIUTANO OSTINATAMENTE DI SCOPARMI! VAI A SAPERE PERCHE'!
CANAGLIE!
BOUHH! VOGLIO IL PREMIO DI UN Kg DI MARIJUANA CARNIVORA DA REGALARE AL MIO PAPI! BOUHHHH!
TUTTI HANNO IL DIRITTO DI PARTECIPARE!
VAFF... PREFERISCONO GLI ARISTO!
CI SNOBBANO PERCHE' SIAMO DEI BASSI LIVELLI!
2
JANJETOV
JODOROWSKY

NESSUNO FA CASO A NOI IN QUESTA FOLLA DI POVERACCI!
E A CHI GIOVA? NON ARRIVEREMO MAI FINO ALLA PORTA!
CALMA, BORISVIAN! ECCO LA NAVICELLA ANTI G. DEI CANCEROSI. BASTA SEGUIRLA...
E CHI CI SI ATTACCHERA' PER FAR SALTARE LA PORTA?

HO TANTA, TANTA PAURA DI PERDERTI, AMOR MIO, SE SCEGLIESSERO TE, NE MORIREI...
TE L'HO DETTO, LOUZ... SONO PRONTO A DARE LA VITA PER TE... PER **TE**, NON PER LA VERITA'... PER **TE**...

GUARDATE! ECCO I CAMPIONI!
3 JODO JANJETOV

UN AUTO-GRAFO... AL SANGUE!
LASCIAMI BACIARE LE TUE ESCRESCENZE, O MIO EROE!
VOGLIO UN LEMBO DI TUMORE COME SOUVENIR!

ENTRERO' PER PRIMO!
MA... TU SEI IL CAPO!

SENZA GAMBE, IN QUESTA SPECIE DI VASO DA NOTTE, I ROBO-AGENTI MI PRENDERANNO NON APPENA SCATTA L'ALLARME... IL PIANO LO CONOSCETE, NON AVETE PIU' BISOGNO DI ME... VADO IO, RABAHSHOL! E' UN ORDINE!

UFF! RESPIRO... NON TOCCHERA' A TE, JOHN!
SI'! MA TOCCHERA' A LUI... L'AMORE TI RENDE CRUDELE, LOUZ!

MERDA... HANNO UN INGRESSO SPECIALE...
SE SOLO MIA MADRE NON FOSSE STATA UNA FOTTUTA MUTANTE E NON MI AVESSE FATTO MUTANTE E COPERTO DI ULCERAZIONI! CHE SFORTUNA!!
IO LASCIO PERDERE! NON ENTREREMO MAI! RIENTRIAMO NEI NOSTRI CONAPT, VAFF...!
4
JANJETOV JODOROWSKY

ANDIAMO! SI PUO' FINALMENTE ENTRARE!
FACCIAMOGLI IL CULO AI ROBOAGENTI! SIAMO TROPPI PER LORO!
ORA GIOCHIAMO NOI!
UN VERO FIUME IN PIENA! CI PORTA VIA, NON POSSIAMO FARE PIU' NULLA! BACIAMI...
IL MOMENTO MENO ADATTO PER FARE I ROMANTICI, MIA ARISTODOLCEZZA! MA A PENSARCI BENE, L'IDEA NON MI DISPIACE!
5
JANJETOV
JODOROWSKY

NEANCHE IL MINIMO SEGNALE, MIO POVERO DEEPO ... NON CI RESTA CHE PREGARE ...
CROOT ?

EH SI', BELL'UCCELLINO MIO, IN TUTTA LA CITTA'-POZZO NON RESTA CHE COLUI CHE I BIOPROTOSTORICI CHIAMAVANO DIO PER AIUTARCI E RITROVARE JOHN E LOUZ ... RIPETI CON ME QUESTE PAROLE DELL'ANTICO LIBRO.
LEVEL 39949

SIGNORE ASCOLTA LA MIA PAROLA, PRESTA ORECCHIO AL MIO LAMENTO ... NON RESTARE SORDO ...
CROOT, CROOT, CROOT, CROOT, CROOT, CROOT, CROOT, CROOT, CROOT, CROOT, CROOT ...

LICE

6
JANJETOV
JODOROWSKY

OH, DIO, ESCI DAL TUO SILENZIO... NON DELUDERMI... LIBERALO DALLE SUE DISGRAZIE!
CROOT, CROOT, CROOT, CROOT, CROOT, CROOT, CROOT...
MANI IN ALTO!
BANDITI!
SABOTATORI!
CROOT!
COME HANNO SCOPERTO IL MIO RIFUGIO? ANCHE SE TORTURATO JOHN NON PUO' AVERMI TRADITO... O DIO, NEL GIORNO DELL'ANGOSCIA IO TI CHIAMO, MA TU NON MI RISPONDI!
7
JANJETOV
JODOROWSKY

TELEMANIACI DELLA CITTA'-POZZO! IL NOSTRO CAMPIONATO E' APPENA STATO INTERROTTO PER L'IRRUZIONE DI UNA FIUMANA DI FANATICI CHE SONO RIUSCITI A FAR ESPLODERE IL PORTALE DEI NOSTRI STUDI CON UNA MINI BOMBA ATOMICA ...!
MA NON PREOCCUPATEVI: STIAMO FORMANDO UNO SCHIERAMENTO DI SICUREZZA, E QUELLI CHE OSERANNO AVANZARE SARANNO APPIATTITI COME DELLE LASAGNE! UN NUOVO ED EMOZIONANTE SPETTACOLO CHE NON DOVETE ASSOLUTAMENTE PERDERVI!
ON AIR
UFF! PER POCO NON MI RIDUCEVANO COME UN HAMBURGER! L'IDEA DI UNIRMI A TE MI INCANTA, MA NON IN QUESTO MODO!
E ADESSO COME SI VA AVANTI? QUELLA BARRIERA NON CI PERMETTERA' DI ARRIVARE FINO A DIAVALOO ...
JANJETOV JODOROWSKY

ANDIAMO COMPAGNI! NESSUNA PIETA'! ROMPIAMO LE OSSA, ANCHE QUELLE INNOCENTI! LA VERITA' NON SI RIVELA CHE NEL SANGUE VERSATO!

SAPPIATE CHE VI TAGLIEREMO LA GOLA PER UNA GIUSTA CAUSA! SORRIDETE DUNQUE!
IL CORDONE DEI ROBOAGENTI! TOCCA A ME, COMPAGNI!

ADDIO, COMPAGNO MAX STIRNER!
FOOSH!
FOOSH!

PRESTO! BATTIAMO IL RECORD DEI CENTO METRI SENZA OSTACOLI! QUELLA FERRAGLIA CORRE MENO RAPIDAMENTE DI NOI! IMPADRONIAMOCI DI DIAVALOO...

I GIOCHI "PIPI', CACCA, NANNA" HANNO UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI!! MILIONI DI TELESPETTATORI DI CANALE 79831, IL PRIMO DELLA CITTA'-POZZO, TERRA 2014, NON RIESCONO A STACCARE GLI OCCHI DALLO SCHERMO... RIUSCIRANNO GLI ANARCOPSICOTICI A VINCERE LA BATTAGLIA? I NOSTRI ROBOAGENTI RIUSCIRANNO AD ACCERCHIARLI? CHI SARA' IL CAMPIONE CANCEROSO? SI ACCETTANO SCOMMESSE

INTRAPPOLA COME TOPI! RIUSCIRANNO A LIBERARSI? SI ACCETTANO SCOMMESSE, TELEMANIACI!

VITA ETERNA ALL'ANARCOPSICOSI!
STATE PER AVER UN ASSAGGIO DELL'AMORE FOLLE!
CREPATE, BIDONI DI ROBOAGENTI!

TUTTI SI SACRIFICANO, TRANNE ME... ME NE VERGOGNO...
PRESTO VERRA' ANCHE IL TUO MOMENTO, JOHN... CONFIDO NEL TUO CORAGGIO... SEI IL PIU' VALOROSO TRA NOI...
GULP!

CHE IL DIO DEGLI ANTICHI LIBRI ACCOLGA LE VOSTRE ANIME, COMPAGNI TROSKIA, FURIOSO E BORISVIAN...
LA BRECCIA E' APERTA... DIAVALOO E' NOSTRO! ENTRIAMO!

QUANTE EMOZIONI!! GLI ANARCOPSICOTICI SONO SUL PUNTO DI IMPADRONIRSI DI ME, MENTRE RABAN LA BESTIA PARE SUL PUNTO DI VINCERE LA COPPA... CHE NE PENSATE? A VOI LE SCOMMESSEEE!
RRHA
AA!

SORPRESA! NON SI CATTURA COSI' FACILMENTE DIAVALOO!
PER MILLE STRONZI DI ROBOCANE! UN ALTRO SCHERMO DI SICUREZZA!
TRATTIENI QUELLE CARCASSE ARRUGGINITE MENTRE CERCO DI APRIRE UN PASSAGGIO...

IL MIO NOME E' BONOTH! SONO LA MORTE! IN CARNE ED OSSA!
DZIIII
11
JANJETOV JODOROWSKY

BRAVI, RAGAZZI! FATENE UN PURÈ DI QUELLE PUTTANE MECCANICHE!
CHE FARANNO A DIAVALOO? LO SODOMIZZERANNO DAVANTI A TUTTI?
BRAAOW
MALEDIZIONE, CI RAGGIUNGERANNO PRIMA DI RIUSCIRE A PASSARE!
NON PREOCCUPARTI, CONTINUA A CORRERE ... LI FERMO IO ...
RALLEGRATEVI, LUMACHE MAL LUBRIFICATE! ECCO A VOI RABAH-SHOL!
!
BRAVINI, BRAVINI ... SONO RIUSCITI AD ARRIVARE FINO A ME! MA... RIUSCIRANNO A CATTURARMI? DEVONO PUR GUADAGNARSI LA COPPA!
12
JANJETOV JODOROWSKY

NON CI CAPISCO UN CAVOLO... CONCORRONO PER LA COPPA? E' UN CAMPIONATO DI CANCEROSI O CHE?
PRESTO, MAMI! VOGLIO SUBITO UN'ALTRA COCALFOL O MI BUTTO DALLA FINESTRA!
K-17, METTI UN PARACADUTE A QUESTO MOCCIOSO E BUTTALO DALLA FINESTRA A CALCI IN CULO!
TUTTA LA CITTA'-POZZO SCOMMETTE! PARE CHE UNA ARISTO SIA DIVENTATA ANARCOPSICOTICA! UNO SCANDALO! CI PENSI SE VINCE? SCOMMETTO CHE E' TUTTA PUBBLICITA'!
I DUE ULTIMI AGGRESSORI TENTANO DI SALIRE SUL RING! VINCERANNO RABAN LA BESTIA? NON DIMENTICATE CHE LA COPPA E' IN ORO P-U-R-O!... E VALE DUE MILIONI DI C-U-B-L-A-R!
SONO QUI, MIEI CARI... SALITE DUNQUE ... AI MIEI ADORATI TELEMANIACI PIACERA' VEDERE RABAN LA BESTIA CHE VI DIVORA DAL VIVO!
GRRR
RROOAR
E' ANCORA PIU' FEROCE DI UNA TIGRE DI MEGA-PRIMA!
NON SARA' UN SIMILE BASTARDO AD UMILIARE UN'ARISTO! GLI TERRO' FRONTE, JOHN, QUALUNQUE COSA ACCADA!
NO, LOUZ! TU HAI UN MESSAGGIO DA PORTARE AL MONDO! IN TE PORTI LA VERITA'! NON STA A TE SACRIFICARTI!
RROAR

LA TRASMISSIONE PIU' BELLA DELL'ANNO! E SE LUI VIOLENTA LA GIOVANE ARISTO, AVREMO IN PIU' UN SUPER FINALE PORNO!
UNA PURA MERAVIGLIA! LI SBRANERA' VIVI! COCALFOL DARK PER TUTTI, K-17!
VI DICO CHE E' UN TRUCCO! QUELLI SONO DEI ROBOT! QUANDO STRAPPERA' LORO LE VISCERE SI VEDRANNO GLI INGRANAGGI IN GOMMATOMIUM!
BZOVIC-VIC!
RRROOOAARRRR
ZZZZ
NON PIANGERE, LOUZ! HO GIURATO DI DARE LA VITA PER LA VERITA'... E VOGLIO ANCHE DARLA PER TE... NON CHIEDERMI DI TIRARMI INDIETRO ORA...
FINALMENTE SO COS'E' L'AMORE... NON AVEVO MAI SOFFERTO...
ADDIO, LOUZ. VADO A COMBATTERE IL MOSTRO. MI LASCERO' SOFFOCARE TRA LE SUE BRACCIA, E FARO' SALTARE LA BOMBA CHE CI RIDURRA' TUTTI E DUE IN BRICIOLE. INTANTO TU CATTURA DIAVALOO...
SONO CERTA CHE NEANCHE LA MORTE CI POTRA' SEPARARE... TI AMMIRO, SEI IL MIO EROE.
ALT! IN NOME DELL'IMPERORATRICE GALATTICA, VI DICHIARO IN ARRESTO!
RRHAAAARGH!
PIGLIA, MOCCIOSO!
OPS!
GRRAWRR
MANCATO, BELLO!
SENSAZIONALE, ADORATI TELEMANIACI! SCOMMETTETE! SCOMMETTETE! RABAN LO DIVORERA' VIVO? O LO RIDURRA' UNA POLTIGLIA A COLPI DI MAZZA?
INFAME BUFFONE! TI FARO' INGHIOTTIRE IL TUO CINISMO!
14
JANJETOV JODOROWSKY

L'HO PRESO, JOHN!
LA MIA ORA E' GIUNTA! "PADRE, NELLE TUE MANI RIMETTO LO SPIRITO", ADDIO KOLBO 5, DEEPO, LOUZ...
ECCOMI, IGNOBILE MOSTRO!!

SORPRESA!

SPORCHI IMBROGLIONI! I LORO CAMPIONI NON SONO ALTRO CHE OLOGRAMMI!
MA... SE TUTTE LE MOSSE DI RABAN CONTRO DI ME ERANO PRE-REGISTRATE, TUTTO ERA PREVISTO DA LUNGA DATA!!
SAPEVANO CHE SAREMMO VENUTI... MA COME?!

SE C'E' UN TRADITORE, CHI E'? TUTTI GLI ANARCOPSICOTICI SONO MORTI!
15
JANJETOV JODOROWSKY

QUESTO CORAGGIOSO TELEDIPENDENTE E LA SUA COMPAGNA HANNO CONQUISTATO IL TROFEO IN ORO P-U-R-O!
OFFERTO DA COCALFOL, LA BIBITA PIU' PREZIOSA DEL SANGUE!
BRAVO!
BRAVO!
CLAP! CLAP! CLAP! CLAP! CLAP! CLAP!
CLAP! CLAP! CLAP! CLAP!
ASCOLTATEMI, VOI TUTTI, TELEDIPENDENTI DELLA CITTA'-POZZO! APPROFITTO DELLA TRASMISSIONE IN DIRETTA DI QUESTO PROGRAMMA PER RIVELARVI UN ATROCE SEGRETO!...
D'ACCORDO, D'ACCORDO ARISTO-ANARCOPSICOTICA DEL MIO CUORE,,, DIREMO TUTTO QUELLO CHE LEI VORRA'... MILIONI DI TELEDIPENDENTI SONO INCOLLATI AL LORO APPARECCHIO, MORENDO DALLA VOGLIA DI SENTIRE LA SUA RIVELAZIONE, MA PRIMA...
... UN BREVE STACCO MUSICAL-PUBBLICITARIO, CON LE BALLERINE DAL DOPPIO VENTRE DI ALDEBARAN 4!
WOW! SE HANNO DUE VENTRI HANNO ANCHE DUE FICHE!
E LA PIOGGIA DI COCALFOL CHE CI AVEVANO PROMESSO? ASPETTANO IL DILUVIO O COSA?
NGHEEEEĒ! PAPA' MI SPACCHERA' IL MUSO SE TORNO SENZA IL SUO CHILO DI MARIJUANA CARNIVORA!
16
JANJETOV
JODOROWSKY

DOVE CI PORTI ADESSO, FANTOCCIO PARANOICO?
VERSO LA SCENA AUTENTICA, SIGNORINA! AH! LA VERITA' DELL'ILLUSIONE! EH! EH! EH!
FINISCILA DI PRENDERLA IN GIRO O TI SPACCO I DENTI... CELEBRI O NO CHE SIANO!
ARRIVANO! PUNTATE LE ARMI, ENDOGUARDIE PURPUREE!
ECCOLI, MIRATE O MIEI GOBBI! MA CON PRE-CI-SIO-NE ... PORTANO DUE MINI BOMBE AT!
SEGUITE LA DIRETTIVA 0374 E TENETELI SOTTO TIRO!
FINE DEL VIAGGIO E FINE DELL'AVVENTURA, MIE PICCOLI AMICI!
17
JANJETOV JODOROWSKY

ARRENDETEVI SENZA RESISTERE, VERMI SACRILEGHI!

EH, SI'... ESIGIAMO UNA RESA TOTALE!

LA LEGGE E' DALLA NOSTRA PARTE!

SIETE VOI A PERDERE... L'INTERVALLO PUBBLICITARIO STA PER FINIRE... ANDIAMO, LASCIATECI RISALIRE CON DIAVALOO PER RIVELARE IL SEGRETO AL PUBBLICO. NON AVETE PIU' SCE...

18

PORTATE IL VILE PRIGIONIERO!

MA CERTO! E FATE ENTRARE ANCHE I MIEI!

SORPRESA! SORPRESA!

COSI' SIA! INOLTRE, FATE ENTRARE L'INFORMATORE!

CROUiiic

CRAAAAC

RAAAKKK

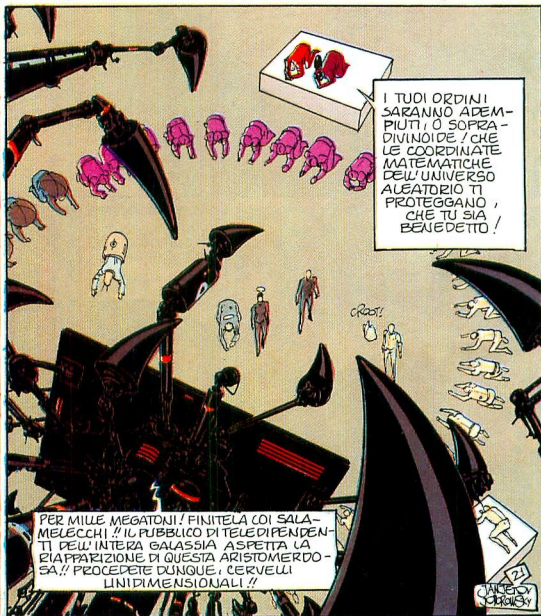
MMGLMF...!

PAPA'!

BLCCC...!
CRRR...

KOLBO 5! DEEPO!!!
19

TESTA DI LUMACA!
TU, UN TRADITORE?
NO! UN LEALE CITTADINO! VOI SIETE I TRADITORI!
AH! AH! AH! AH! LA DISILLUSIONE E' IL MIGLIOR RIMEDIO PER L'INGENUITA'!
LE VIE DELLA NOSTRA GIUSTIZIA SONO TORTUOSE E INSONDABILI!
PIANTALA, BUFFONE... SOLO L'IGNORANTE SBEFFEGGIA IL PECCATO!
SLAPP!
IL SEGRETO DELL'AUREOLA ARISTO NON SARA' MAI RIVELATO!
MAI! ANCHE PERCHE' QUESTA RIVELAZIONE SEGNEREBBE LA FINE DEL NOSTRO POTERE "CRIMINALE"!
MAI! MAI AVRA' FINE IL POTERE DELL' "OLIGARCHIA"!
E MAI TRIONFERA' IL CAOS DELL'AMORE FOLLE!!
20

BASTA COMPLIMENTI, LAGNOSA ACCOZZAGLIA DI CIBERSTRONZI E BIO-COLICHE! NON SIETE QUI PER METTERE IN MOSTRA IL VOSTRO POTERE, AMMASSO DI CIRCUITI OSSIDABILI E CELLULE VOTATE ALLA PUTREFAZIONE! MA PER CHIUDERE IL BECCO A QUESTI RIVOLTOSI E TRASFORMARLI IN UNA POLTIGLIA DI CARNE E TRIPPE! ESEGUITE!

I TUOI ORDINI SARANNO ADEMPIUTI, O SOPRA-DIVINOIDE! CHE LE COORDINATE MATEMATICHE DELL'UNIVERSO ALEATORIO TI PROTEGGANO, CHE TU SIA BENEDETTO!

CROOT!

PER MILLE MEGATONI! FINITELA COI SALAMELECCHI!! IL PUBBLICO DI TELEDIPENDENTI DELL'INTERA GALASSIA ASPETTA LA RIAPPARIZIONE DI QUESTA ARISTOMERDOSA!! PROCEDETE DUNQUE, CERVELLI UNIDIMENSIONALI!!

21

E' L'ORA DI CANALE X? VOGLIO RIVEDERE "LA SUPER OMEOPUTTANA CONTRO SOLUNOCCHIO, IL CICLOPE DAL COLLO ARROTOLATO"!
AH, NO! IO VOGLIO CONOSCERE L'ATROCE SEGRETO DELL'ARISTOANARCOPSICOTICA!
PRONTO? PRONTO? CANALE 79831? SE DIAVALOO E I DUE ANARCOPSICOTICI NON COMPAIONO IMMEDIATAMENTE SULLO SCHERMO, MI ABBONO AI PROGRAMMI DI COMETA LIBERA!
BIP!
NGHEEEE!! LASCIAMI RIENTRARE! NON CHIEDERO' PIU' COCALFOL!
L'AVEVO DETTO CHE ERA UN TRUCCO! NON E' DA LORO RIFILARE DUE MILIONI DI CUBLAR AD UN'ARISTOSCEMOTTA E AL SUO PAPPONE!

SEMPLICIOTTI, INGENUI! GUARDATE PIU' DA VICINO QUELLO SU CUI CONTAVATE, E SAPPIATE CHE LA STESSA COSA PUO' ACCADERE ANCHE A VOI! ESECUZIONE DIRETTA 04317!
GUARDA, MISERABILE PROTO-DETECTIVE! DEL TUO "PROTETTORE E AMICO" ABBIAMO CONSERVATO SOLO LA PELLE E QUALCHE CELLULA CELEBRALE PER ALLOGGIARVI LA MEMORIA...

ORMAI E' UN ROBOAGENTE... UNA SPIA ALLA NOSTRA MERCE'... TUTTO QUELLO CHE GLI AVETE DETTO E' RIMASTO INCISO IN LUI, HA VALORE DI PROVA E SARA' UTILIZZATO NEL VOSTRO PROCESSO...

UFF! MI AVREBBE FATTO CENTO VOLTE PIU' MALE SE MI AVESSE TRADITO UN AMICO... MA TESTA DI LUMACA E' MORTO DA TEMPO... CHE RIPOSI IN PACE... QUESTA MARIONETTA E' SOLO UN GROTTESCO SIMULACRO, COME IL SISTEMA DI GOVERNO CHE HA COSTRUITO QUESTA MACCHINA PANORAMICA!
BRAVO, JOHN! E' COSI' CHE TI AMO! QUANDO ESPRIMI TUTTA LA TUA NOBILTA'! DI FRONTE A TE GLI ARISTO NON SONO CHE LARVE IGNOBILI, DEBOLI ED EGOCENTRICHE!

CHIUDI QUELL'IMMONDA BOCCA, PICCOLA SCHIFOSA ARISTO DEPRAVATA! SEI UN DISONORE ANCHE PER TUO PADRE!
NON E' VERO, SIGNORE DE GARRA?

WHOK!

NON E' VERO, SIGNORE DE GARRA?
MMM... NON POSSO...

RHAAAGH...

PAPA'!
22

NON E' VERO, SIGNORE DE GARRA?
BASTA, RISPONDI QUELLO CHE VOGLIONO, TI SUPPLICO!...

E' VERO... MI VERGOGNO DELLA MIA STESSA FIGLIA!

SUBLIME!! I FOLLI RECUPERANO FINALMENTE LA RAGIONE!... COMMOVENTE ESEMPIO D'AMORE FILIALE... PERCHE' E' CON IL RIGORE CHE SI ARRIVA ALLA VERITA'!
NON E' VERO?

IN... IN EFFETTI...

SE LEI INSISTE, SIGNORINA DE GARRA, A VOLER RACCONTARE AL NOSTRO PUBBLICO MENZOGNE CHE LEI SOLA RITIENE VERITA', POTREMMO ELIMINARE SUO PADRE DOPO AVERLO SOTTOPOSTO PRELIMINARMENTE ALLA TORTURA K 2930015-15, CIOE', LO SCORTICAMENTO PURO E SEMPLICE DEL DERMA CON UN COLTELLO DA CUCINA, LENTAMENTE, MANTENENDOLO IN VITA CIBANDOLO DEI SUOI STESSI MUSCOLI BISTECCHIZZATI...

OH, NO! NON QUESTO!
LOUZ, NON MOLLARE! IO E TE STIAMO PER MORIRE! ANCHE TUO PADRE PUO' BEN SACRIFICARSI!

SORPRENDENTE, VERO? L'EX MISERABILE STA FORSE PER TRASFORMARSI IN UN EROE PURO E DURO? LO VEDREMO NEL CAPITOLO SEGUENTE...

TROPPO ARROGANTE, SPREGEVOLE DETECTIVE VALOROSO! NON POSSIAMO SPENNARE IL TUO UCCELLO, DATO CHE E' GIA' CALVO... MA POSSIAMO SEMPRE INFILARGLI UNA BAIONETTA NEL CULO!
CRRR!...

BLCCC!! BLCCC!!
CRRR! TRRR!
23
JANJETOV JODOROWSKY

NOO!!
NON POSSO SOPPORTARLO! FERMI!! LASCIATELI IN VITA, VI PREGO!

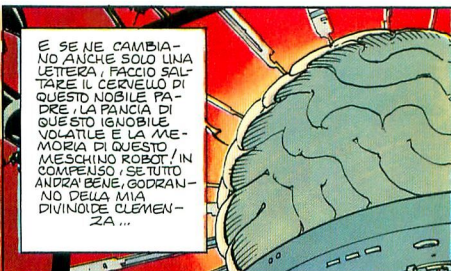
EH! EH! EH! IL CUORE DI UN IGNORANTE PUO' PIU' DELL'ESPERIENZA DI UN ERUDITO!... COMPLIMENTI!

OH, MIO POVERO KOLBO, QUANTE ANCORA TE NE STO FACENDO PASSARE!! NON ANGOSCIARTI, DEEPO, NON LASCERO' CHE VI UCCIDANO!! PREFERISCO RINUNCIARE ALLA VERITA'...
CROOT

ANCH'IO CI RINUNCIO! NON SOPPORTEREI DI VEDER ASSASSINARE MIO PADRE!

"DOLCE E' PER L'UOMO IL PANE DELL'INGANNO, MA IN SEGUITO LA SUA BOCCA SI RIEMPIRA' DI GHIAIA"!... IO NON SONO ALTRO CHE UNA MACCHINA, NON SACRIFICATEVI PER ME, MA PER DEEPO E IL SIGNORE DE GARRA NON ESITATE!! UNA VITA VALE PIU' DI MILLE VERITA'! IL LOMBRICO SI RITRAE PER PROGREDIRE... CEDERE OGGI E' VINCERE DOMANI...

24
JANJETOV
JODO

CHE SUPERBA CONCLUSIONE! CHE AFFLATO LIRICO! PERO' IL PUBBLICO SI SPAZIENTISCE! LASCIAMO PER IL MOMENTO LE COSE COME STANNO E RISALIAMO, COSI' FINALMENTE LA SIGNORINA CONSEGNERA' AL PUBBLICO IL SUO "GRANDE SEGRETO"... MENTRE RISALIAMO, IMPARATE QUESTE POCHE RIGHE E CERCATE DI IMPARARLE BENE!
E SE NE CAMBIANO ANCHE SOLO UNA LETTERA, FACCIO SALTARE IL CERVELLO DI QUESTO NOBILE PADRE, LA PANCIA DI QUESTO IGNOBILE VOLATILE E LA MEMORIA DI QUESTO MESCHINO ROBOT! IN COMPENSO, SE TUTTO ANDRA' BENE, GODRANNO DELLA MIA DIVINOIDE CLEMENZA...
NON PREOCCUPARTI, PAPA'... CI RIVEDREMO...
NON TEMERE, DEEPO! TROVEREMO UN COMPROMESSO!
BUONA FORTUNA, FIGLIOLA!...
TUTTO E' BENE QUEL...
ARRGL!
CROOT!
SOPRA, ADESSO!
GIOCHIAMO!!!
25

LE COSE BELLE SON DI UNA PRIMAVERA, SFIORISCONO LE ROSE PRIMA CHE FACCIA SERA!
BRUNE O BIONDE, QUALI SCEGLIERE? IL DIO DEL MONDO E' IL PIACEREEEEEEH!

BASTA PUBBLICITA'! NON CE NE SBATTE NIENTE DELLE DROGHERIE "AL CALEMBOUR CHE FUMA"! FATECI RISALIRE L'ARISTO DAL SOTTOSUOLO!
IL SEGRETO! IL SEGRETO!
TOGLIETE QUELLE TARANTOLE DEL CAVOLO DAL RING!!
DIAVALOO! DIAVALOO!
FORZA! NOI TELEDIPENDENTI CI ROMPIAMO!

?
HANNO SPENTO LE LUCI, CHE SUCCEDE?
ANCORA UN ATTACCO DI ANARCO-PSICOTICI! AIUTO!!
TU DICI? ANCORA UNA DELLE LORO TROVATE PUBBLICITARIE!

ED ECCO DIAVALOO CHE TORNA TRA NOI, FELICI TELEDIPENDENTI! E' ARRIVATO IL MOMENTO DELLA GRANDE RIVELAZIONE! PREPARATEVI ALLA SORPRESA DELL'ANNO!

LA SIGNORINA LOUZ DE GARRA, FIGLIA DEL MINISTRO, ARISTO DI META-LINGUAGGIO E ABITANTE DEI LIVELLI ALTI...

OOOOOOH!
ARRIVEREI A SUICIDARMI PUR DI RINASCERE ARISTO!
CON QUELLO CHE TI STRAFOGHI, RINASCERESTI IPPORINOCERONTE!

...TITOLARE DI UN DEPOSITO BANCARIO DI SETTEMILA MEGAQUINTILONI DI CUBLAR... EREDE DI VENTI PIANETI DAL SOTTOSUOLO RICCO DI TOTURANIO E SUPEREROINIUM, DOTATA DI UN PORTAFOGLI DI UN MILIONE DI AZIONI DEI TRASPORTI INTERPLANETARI TECNO-TECNO...
26
JANJETOV JODOROWSKY

COCAL-ERO! E' ANCORA PIU' TOSTA DELLA COCALFOL!... AAH!
MA E' LA NUBILE PIU' RICCA DELLA CITTA'-POZZO! CHE PARTITO!
SONO COTTO DI LEI!
MAMMA, VOGLIO CHE LA MIA FIDANZATA PORTI IL SUO NOME D'ORA IN POI! LA CHIAMERO' SOLTANTO LOUZ!
OOOH!

...STA INFINE PER RIVELARCI PERCHE' HA SCELTO DI ENTRARE CON LA FORZA NEGLI STUDI DEL NOSTRO AMATO CANALE, AIUTATA DA SETTE ANARCOPSICOTICI SUICIDI E DA UN MISERABILE PRE-DETECTIVE. VENGA AVANTI, MIA CARA...

ECCO A VOI, FINALMENTE
LOUZ DE GARRA!!!

BRAVOOOO!

HO CONTATTATO SETTE INFIMI TERRORISTI, ABBIAMO FORZATO LE PORTE E VINTO UN'INTERA ARMATA DI ROBOAGENTI... I CAMPIONI CANCEROSI NON MI FACEVANO PAURA...

NON PROVO ALCUN RIMORSO PER QUELLO CHE HO FATTO. MI SAREI BATTUTA COL MONDO INTERO, AVREI TRAVERSATO L'UNIVERSO, SE SOLO FOSSE STATO NECESSARIO...

...PER AVVICINARE DIAVALOO... VEDERLO DA VICINO... POTER TOCCARE IL MIO IDOLO! POCO IMPORTA CHE SIA DI UN LIVELLO INFERIORE, CHE NON PORTI L'AUREOLA...

IO L'AMO! E' QUESTO IL MIO SEGRETO! HO RISCOPERTO QUESTO SENTIMENTO DIMENTICATO, IL PIU' BELLO DI TUTTI: L'AMORE!

DIAVALOO, ADESSO VOGLIO CHE TU MI BACI, E NON ESITARE A FICCARMI LA LINGUA IN BOCCA!
I SUOI DESIDERI SONO ORDINI, PRINCIPESSA!
!
WAHHH! AVEVO DIMENTICATO DEL TUTTO LE STORIE SENTIMENTALI... IL NOSTRO AMATO DIAVALOO, UN PLEBEO COME NOI, STA PER DIVENTARE MULTIMILIARDARIO!... WAHHH!
ACCETTI DI PRENDERMI IN SACRO CONCUBINAGGIO?
DI TUTTO CUORE! CHE IL VESCOVO E GRANDE CONCUBINATORE TECNO-TECNO CI UNISCA IN QUESTO STESSO ISTANTE!
CHE ORRORE! CHE ORRENDA CARNEVALATA! LA PERDO PER SEMPRE! E' INTOLLERABILE! NON POSSO STARE LONTANO DA LEI!
28
JANJETOV JODOROWSKY

IL NOSTRO ODINATORE-REGISTRATORE DI IMMAGINI TATUERA' IL POLSO DESTRO DI ENTRAMBI IN SEGNO DI CONCUBINAGGIO LEGALE.
DIAVALOO, ACCETTI ?...
ACCETTO, SUA TECNO-SIGNORIA !
SIGNORINA LOUZ, ACCETTI ?
ACCETTO ...
ECCOMI QUA, UNITA FINO ALLA FINE DEI MIEI GIORNI A QUESTO VISCIDO BUFFONE! COME DEVI SOFFRIRE, MIO JOHNNY!
IN NOME DEL NOSTRO DIVINO IDE SOPRA-ORDINATORE ...
...IO VI DICHIARO ...
...UNITI PER SEMPRE DAI LEGAMI DI CONCUBINAGGIO LEGALE!
TUTTA LA FELICITA' POSSIBILE ALLA NOSTRA COPPIA DI STAR !!
BRAVO BRAVO BRAVO
AHI! MIO DIAVALOO! ...IL TUO VISO HA ORNATO DA SEMPRE IL MIO VIBROMASSAGGIATORE ED ECCO CHE TI PERDO PER SEMPRE!
E I PREMI? IL CHILO DI MARIJUANA CARNIVORA PER IL MIO PAPA' ?!
LA PICCOLA ARISTO DEVE SAPERNE FARE DI PORCATE CON LA SUA AUREOLA! CHE UOMO FORTUNATO !!
29
JANJETOV JODOROWSKY 93

ONORE AL GIOVANE PRE-DETECTIVE CHE HA PERMESSO IL TRIONFO DI LOUZ E CHE HA RESO POSSIBILE LA MIA FELICITA'! GLORIA AL CAMPIONE DI TUTTI I CAMPIONI!
MI SI PIEGANO LE GAMBE! NON SOPPORTO PIU' QUESTA MASCHERATA! MI SI STRINGE IL CUORE!
MI SI STRINGE IL CUORE! HO LA NAUSEA DI QUESTA COMMEDIA IPOCRITA!
LA MEDAGLIA PER IL VALOROSO JOHN DIFOOL!
CON I COMPLIMENTI DELLA POLIZIA CENTRALE! ECCOLO UFFICIALMENTE PROMOSSO DETECTIVE PRIVATO DI CLASSE R!
OLTRE CHE DELLA MEDAGLIA, LEI BENEFICERA' DI UN CONAPT A FUNZIONE STANDARD NEL LIVELLO 1378.

CAPITOLO 2: **LA SPERANZA DEGLI SFORTUNATI NON MUORE MAI**

SULLA LISCIA SUPERFICIE IN TEFLOTARMAC DELLA PISTA DI ATTERRAGGIO, ALL'OMBRA DELLA NAVE-PALAZZO PRESIDENZIALE, ACCAREZZATO DA UNA FRESCA BREZZA NELL'ARIA CONDIZIONATA, L'EX-PRIMO MINISTRO, IL SIGNORE DE GARRA, INVIATO COME ADDETTO CULTURALE SUL PIANETA JUNGLA ODIOZONA, CON IL COMPITO DI INSEGNARE AI GORILLA CALVI ABORIGENI L'USO DI WHISKY, **SVP** E SUPER EROINUM, DICE ADDIO A SUA FIGLIA ...

MIA FIGLIA, UNA PURA ARISTO, NELLE MANI DI QUEL PAGLIACCIO DEI BASSI LIVELLI! CHE ORRORE!
SII FORTE, SIGNORE DE GARRA! TI GIURO CHE CI RIVEDREMO A TESTA ALTA!
EH! EH! LA SPERANZA E' IL SALE DEL FALLIMENTO... PAPINO NON C'E' PIU'! ADESSO SONO IO, CHE COMANDO!
NON SPERARE CHE IO TI OBBEDISCA, GROTTESCO BUFFONE!
DIAVALOO
SLAPP!
CANAGLIA!!
CALMA, "SIGNORA LOUZ DE DIAVALOO"... NON PUOI ASSOLUTAMENTE NIENTE CONTRO LE MIE GUARDIE DEL CORPO!.. VIENI, LA MIA SUPER-NAVICELLA CI ATTENDE.
JANJETOV JODOROWSKY 32

SPERO CHE I MIEI ASSISTENTI SIANO DI TUO GUSTO... HO STRAPPATO UN PERMESSO DI DODICI ORE PER IL NOSTRO VIAGGIO DI NOZZE. IL MIO HAREM-SATELLITE TI AFFASCINERA'...
BENVENUTO A BORDO, PADRONE!

TU, MISERABILE ZOTICO, TU AVRESTI UN HAREM?

COSA CREDEVI? LA CELEBRITA' CONFERISCE UNA GRANDE SEDUZIONE. HO DUEMILA CONCUBINE ED AMMIRATRICI. MA QUESTA NOTTE SARAI TU LA MIA FAVORITA...

NO! NON TI APPARTERRO' MAI!
AH, DAVVERO?

33
JANJETOV
JODOROWSKY

GUARDA, PICCOLA MIA! ECCO IL TUO HAREM-SATELLITE... RIPRODURRE I MIEI FAMOSISSIMI LINEAMENTI MI E' COSTATO UN FOTTUTO PACCO DI CUBLAR...
NAVE DI DIAVALOO A SATELLITE... CODICE D'ACCESSO KLP 3874... DISPONETE LA PISTA D'ATTERRAGGIO...
SONO IO LA TUA FAVORITA! REGALAMI LA TUA MIGLIORE MARIJUANA CARNIVORA!
DIAVALOO, MIO ADORATO! CHE REGALI MI PORTI?
SONO QUI, DIAVOLETTO! LA PIU' OPULENTA FUORI E LA PIU' STRETTA SOTTO... MI AVEVI PROMESSO UN MANTELLO DI PELLE DI OCTOPODO DI NOVA-VENUS!
NO! LA VERA FAVORITA SONO IO! LO SAI, SONO QUELLA CHE AMA ESSERE FRUSTATA CON BANCONOTE DA MILLE CUBLAR!
GUARDAMI! HO INVENTATO UNA NUOVA POSIZIONE!
E QUELLA LA' CHI E'?
34
JANJETOV JODOROWSKY

INDIETRO! INDIETRO, VACCONE! ARRETRATE DI DUE METRI, LASCIATE IN PACE IL PADRONE... SIGNORE, INSOMMA!
"QUELLA LA'" E' LA MIA NUOVA SERVA: LOUZ. QUESTA NOTTE SARA' LA MIA FAVORITA...
VOIALTRE, CHE AVETE ESPERIENZA... ANDATE ED ABBIGLIATEMI LOUZ IN MODO ECCITANTE... CONOSCETE I MIEI GUSTI...
BAH! CHE CESSO! E SEMBRA ANCHE UNA MONTATA! NON AVRA' MAI SENTITO PARLARE DELL'ORGASMO ELETTRONICO...
HA PURE LE TETTE GONFIATE CON TEFLON LIQUIDO! CI SCOMMETTEREI LE CHIAPPE!
BUTTALA VIA, DIAVALOO! OFFRILA PIUTTOSTO AI TUOI CAMPIONI CANCEROSI! QUELLO SQUALLORE AMBULANTE NON MERITA ALTRO!
LASCIATI ANDARE, SPORCA PUTTANA! RESISTI E TI TAGLIO LE CHIAPPE A FETTE!
OH, JOHNNY! MI MANCHI PIU' CHE MAI... DOVE SEI? FORSE STAI SOFFRENDO ANCHE PIU' DI ME!
SUPERBA! PREPARATE IL BANCHETTO NEL GINECEO SADO-MASO...
35
JANJETOV JODOROWSKY

BISTURI MAGNETICO PRONTO! VIA CON L'OBLAZIONE!
GLOM... VOGLIONO TENTARE DI CANCELLARE IL MIO SPIRITO, LOUZ... NON CI RIUSCIRANNO... SEI LA MIA VITA...
ASCOLTATE IL LIBRO, INSENSATI. "IL GIUSTO CHE MUORE CONDANNA GLI EMPI CHE VIVONO, LA GIOVENTU' PRESTO CONSUMATA MALEDIRA' LA VECCHIAIA DELL'EMPIO..."
CHIUDI QUEL BECCO CORROSO CHE TI FA DA BOCCA, VECCHIO SPAVENTAPASSERI! NESSUNO UCCIDERA' IL TUO DISCEPOLO! LO ALLEGGERIAMO SEMPLICEMENTE DELLA SUA INTELLIGENZA E DI QUALCHE PICCOLO RICORDO SUPERFLUO! NIENTE DI GRAVE!

NON TI DIMENTICHERO' MAI... LOUZ...
LOUZ... LOUZ...
LOUZ...
LOU...
LO...
L...
COSA?

DOV'E' ANDATO A FINIRE IL TUO NOME? ...IL NOME DI CHI, DEL RESTO?
O DIO DEL LIBRO ANTICO... DEVO RICORDARMI...
...IL LIBRO?...
CHE LIBRO?

!

...

?
36
JANJETOV
JODOROWSKY

CHI SONO ?

TU SEI JOHN DIFOOL, DETECTIVE PRIVATO DI CLASSE R! HAI AVUTO UN TRAUMA CRANICO DURANTE IL LAVORO E TI HANNO DOVUTO OPERARE! HANNO APPENA TERMINATO. STAI BENE ... PUOI TORNARTENE A CASA ...

E ... DOVE ABITO ?

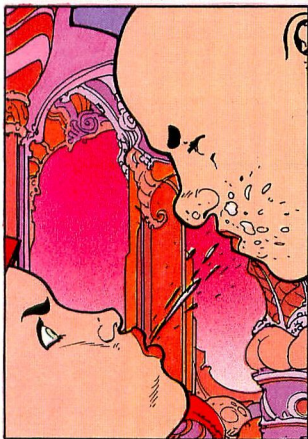
EH! EH!... IL TOPO DI FOGNA RITORNA NELLA SUA IMMONDA TANA. MISSIONE COMPIUTA.
HANNO FATTO DI TE UN POVERO CRETINO, FIGLIOLO... HANNO MUTILATO LA TUA ANIMA... OGGI HO IMPARATO QUALCOSA DI NUOVO: L'AMARO SAPORE DELLA TRISTEZZA...
QUANTO A TE, KOLBO 5, CI ACCONTENTEREMO DI STRAPPARTI I CIRCUITI INTEGRATI PER LASCIARTI ROTOLARE SENZA BRACCIA NE' GAMBE IN UNA DISCARICA PER VECCHI MACCHINARI!
VIENI, DEEPO... PARE CHE IO SIA IL TUO PADRONE.
HO LA VAGA SENSAZIONE DI DOVERMI RICORDARE QUALCOSA... E UNA FITTA DOLOROSA AL PETTO... DOLORE? MA PER CHI, PER COSA?... NON MI SENTO MOLTO BENE...
JOHNNY!
38

EH?
CROOT!
JOHNNY! FIGLIO MIO!
TI SUPPLICO, JOHNNY... FAI UNO SFORZO... RICORDATI DEL LIBRO SACRO!
ALT!
?
GRAZIE, MIO DIO! FINALMENTE SO COS'E' UN SENTIMENTO!
CHI ERA QUEL VECCHIO ROBOT? COSA VOLEVA DA ME?
NON PENSARCI, DETECTIVE... NON VALE LA PENA DI INDAGARE SU QUESTO AFFARE... ERA SOLO UNA VECCHIA FERRAGLIA CORROSA DALL'USURA DEL TEMPO!
CROOT? CROOT? CROOT?
AH, SI'? MI SENTO STRANO!... STANCHEZZA O FAME. ANDRO' A FARMI UN BEL BAGNO E A MANGIARCI SOPRA UNA GROSSA BIOVITA-STEAK AL SANGUE... ADDIO, COLLEGA...
FORZA, DEEPO... VIENI. ACCOMPAGNAMI DALLE OMEO-PUTTANE... UNA RAGAZZA, UN PO' DI WHISKY E L' SVP MI AIUTERANNO A SCACCIARE LA SOLITUDINE...
39
JANJETOV JODOROWSKY

E' LEGATA BENE? ANCHE LA TESTA, IN MODO CHE NON POSSA DIFENDERSI CON LA SUA AUREOLA?
SI', PADRON DIAVALOO! ESATTAMENTE SECONDO LE INDICAZIONI...

SLEGAMI, PORCO VIGLIACCO!

STO PER INIZIARTI AL PIACERE AUTENTICO! E TU HAI TUTTO L' INTERESSE A PRESTARTI AL GIOCO PERCHE', SE SOLO VOLESSI, POTREI SGOZZARTI...

DIMMI "HO VOGLIA DI TE"!

EH! EH! UNO SPUTO... SARA' UN INSULTO O UNA CAREZZA?
40
JAN J.
JODO

BASTA SCHERZARE! PASSIAMO ALLE COSE SERIE... POICHE' RIFIUTI DI OFFRIRTI, TI DOVRO' VIOLENTARE...

AAARRGH
CREPA, CANAGLIA!
41
JANJETOV JODOROWSKY

BISOGNA CHE TROVI UNA PISTOLA LASER ... CHE SCAPPI DA QUESTO MALEDETTO SATELLITE E CHE RITROVI JOHNNY ...

SAPEVO CHE LA FORTUNA M'AVREBBE AIUTATO! L'UNIVERSO VEGLIA SULL'AMORE ...

OHH!

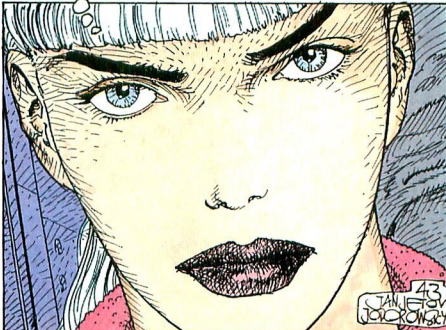
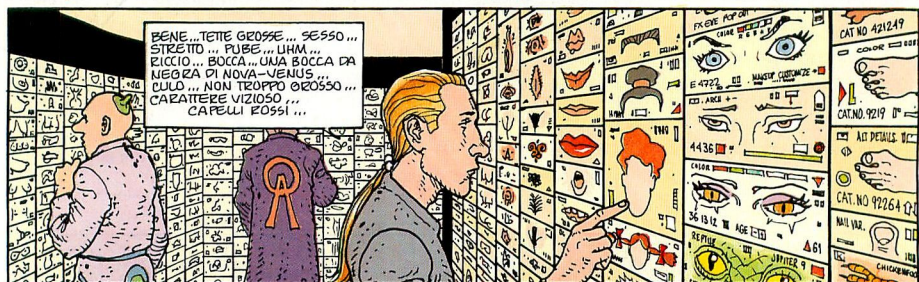
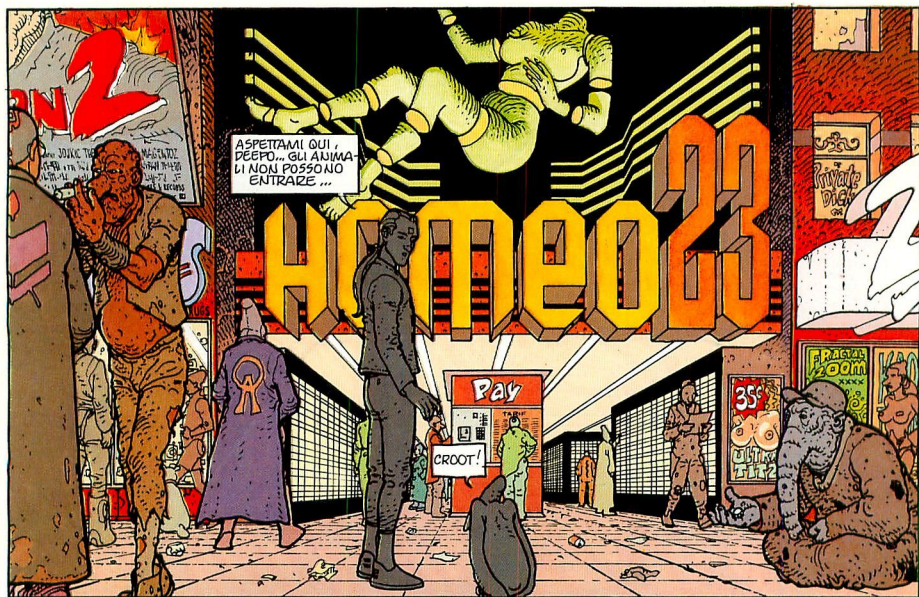
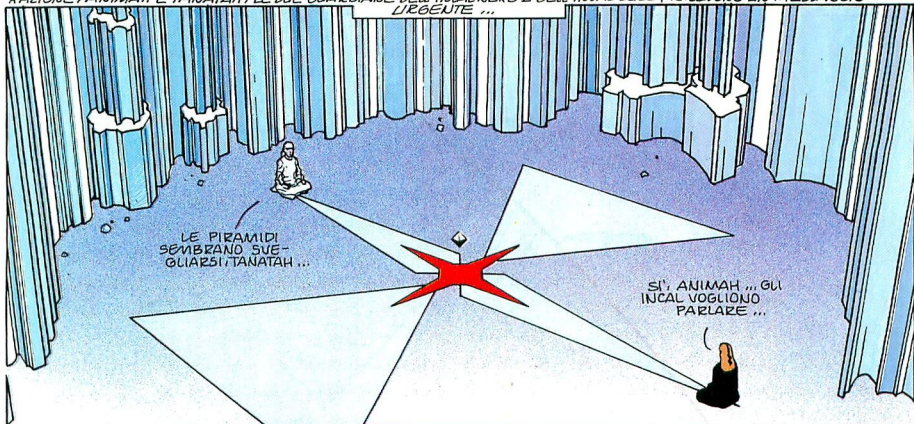
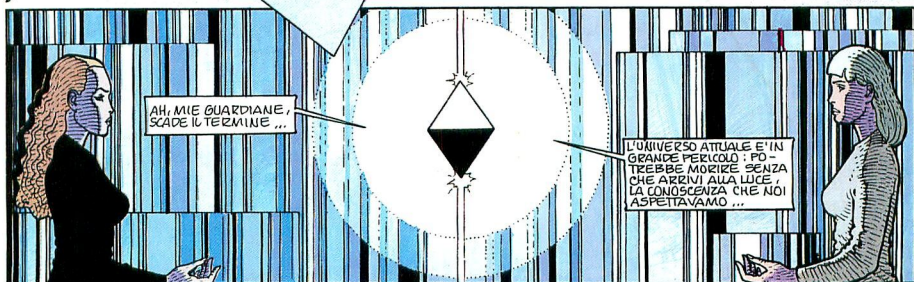
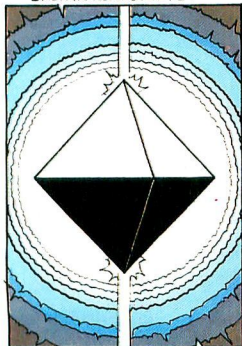
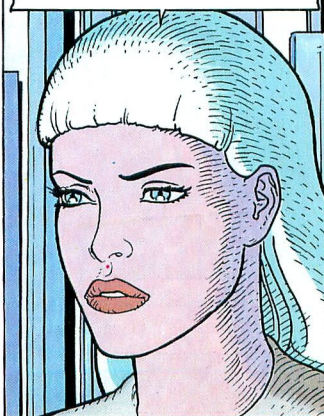
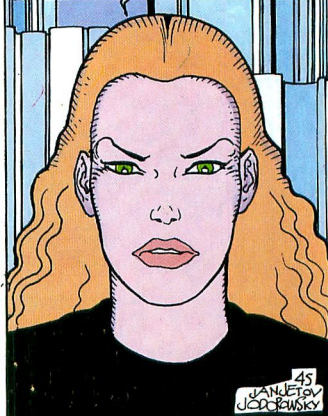
BRAVA, RAGAZZINA! BEN FATTO! NON MI ASPETTAVO DI MENO DA TE ...

SPLENDIDA AGGRESSIVITA'! E' ANDATO TUTTO LISCIO COME DOVEVA ... EH! EH! EH! PENSAVI DAVVERO CHE AVREI LASCIATO UN'ARMA CARICA A TUA DISPOSIZIONE?
CLIK!

TI HO UCCISO, EPPURE SEI ANCORA IN VITA ... COM'E' POSSIBILE?
42
JANJETOV
JODOROWSKY

LASCIATELA!
VIENI, CARA... STO PER ILLUMINARE LA TUA LANTERNA!
OGGI MI HAI DATO IL PIACERE PIU' GRANDE, NON ARRIVO A GODERE CHE QUANDO MI SI UCCIDE...
c-stor.3
CHE RACCONTI? SEI COMPLETAMENTE PAZZO!
PAZZO, IO? AMMIRA, STUPIDA OCHETTA!
BEEK POOP!
SONO MUTIMILIONARIO! POSSO REGALARMI TUTTI I CLONI CHE VOGLIO!
CHE ORRORE!
OGNI VOLTA CHE MI SI FA IL GRANDE PIACERE DI UCCIDERMI RINASCO IN UNO DI QUESTI CORPI... MA SE TU MI RIFIUTERAI CIO', SARO' COSTRETTO A VIOLENTARTI...
LASCIATELA... TUTTO QUESTO GODERE MI HA PIACEVOLMENTE SFINITO. CHIUDETELA IN UNA CELLA E PUNITELA ACCURATAMENTE, CHE IL SUO ODIO SI PRESERVI! LA PROSSIMA VOLTA POTETE ESSERE SICURI CHE MI UCCIDERA' CON FEROCIA MAGGIORE!
QUESTO MALATO DI MENTE NON L'AVRA' VINTA COSI' FACILMENTE. RESISTERO' E SCAPPERO'. NIENTE E NESSUNO NELL'UNIVERSO POTRA' OPPORSI ALLA MIA FUGA. TE LO GIURO, JOHNNY! MI RIVEDRAI PRESTO!
43
JANJETOV JODOROWSKY

ASPETTAMI QUI, DEEPO... GLI ANIMALI NON POSSONO ENTRARE...

CROOT!

NEL FRATTEMPO, MOLTO LONTANO, SOTTO IL LAGO D'ACIDO, NEL VASTO MONDO CHE OCCUPA IL CENTRO DEL PIANETA, AL DI LA' DELLA GRANDE CAVERNA DI CRISTALLO E DELL'ISOLA DELLE PIRAMIDI, NEL CUORE DEL SOLE INTERIORE, LA PORTA DELLA TRASFIGURAZIONE, ANIMAH E TANATAH, LE DUE GUARDIANE DELL'INCAL NERO E DELL'INCAL LUCE, RICEVONO UN MESSAGGIO URGENTE...
LE PIRAMIDI SEMBRANO SVEGLIARSI, TANATAH...
SI', ANIMAH... GLI INCAL VOGLIONO PARLARE...
AH, MIE GUARDIANE, SCADE IL TERMINE...
L'UNIVERSO ATTUALE E' IN GRANDE PERICOLO: POTREBBE MORIRE SENZA CHE ARRIVI ALLA LUCE, LA CONOSCENZA CHE NOI ASPETTAVAMO...
A UNA DI VOI DUE SPETTERA' LA SACRA MISSIONE DI GENERARE IL SALVATORE MUTANTE!
SOLUNA, L'ANDROGINO MODELLO! TU, TANATAH, TU VEGLIERAI AFFINCHE' NESSUNO, ANIMATO DALLA BRAMOSIA, INVADA IL NOSTRO TEMPIO... INTANTO TU, ANIMAH, SALIRAI VERSO IL MONDO CONTAMINATO...
IO? LA MADRE DELLA NAVE STELLA? MI PIEGO CON GRATITUDINE ALLA VOLONTA' DIVINA...
PERCHE' LEI E NON IO ?!
45
JANJETOV
JODOROWSKY

IL TUO CODICE GENETICO NON CONCORDA ...
PER FORTUNA ABBIAMO SCOPERTO UN UMANO IL CUI CODICE GENETICO, UNITO A QUELLO DI ANIMAH, PRESENTA ALMENO UNA POSSIBILITA' SU CENTO DI GENERARE UN SALVATORE MUTANTE ...
CHI E'? DOVE POTRO' TROVARLO?
E' UN MISERO DETECTIVE DI CLASSE R, UNO CHIAMATO JOHN DIFOOL...
... E CHE VA TUTTE LE NOTTI AD ACCOPPIARSI NEI BORDELLI DELL'ANELLO ROSSO ...
AH! AH! AH! PER METTERGLI LE MANI ADDOSSO, SORELLA MIA, DOVRAI TRASFORMARTI IN OMEOPUTTANA!
NESSUN SACRIFICIO E' TROPPO GRANDE QUANDO E' IN BALLO LA SALVEZZA DELL'UNIVERSO ...
FINE
DELL'EPISODIO. IL SEGUITO IN "SOLUNA".
46
JODOROWSKY + JANJETOV 92